



COMUNE DI FERRARA

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 2009 - ore 9,00

1^a convocazione

PRESIDENTE: Dott. COLAIACOVO FRANCESCO
SCRUTATORI: Sigg.ri CAVICCHI F. – ZARDI – RICCIARDELLI
Assiste il Sig. FINARDI Dr. ROBERTO
Segretario Generale

*Depositato presso l'U. O. Assistenza agli Organi e
consegnato copie ai Gruppi Consiliari il*

per deposito _____

*Trascorsi 20 giorni, non avendo riscontrato
osservazioni viene approvato dal Consiglio
Comunale il _____*

4) **INTEGRAZIONE ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 71 –
COMMA 3 BIS – DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE. (P.G. n. 79531/2009)**

Sig. PRESIDENTE

La prima delibera che andiamo a trattare è l'integrazione dell'articolo 71 comma 3 bis del Regolamento, è la proposta di integrazione dell'articolo 71 comma 3 bis del Regolamento del Consiglio Comunale. Chiaramente, a tutti quanti voi è noto, come nei recenti Consigli e anche in sede dei Capigruppo si è aperto il dibattito sulla necessità di amplificare i soggetti, di ampliare il numero dei soggetti che possono effettuare riprese in Consiglio Comunale. L'articolo 71 3° comma bis che è stato modificato e introdotto di recente nella scorsa Consigliatura, aveva già previsto le riprese da parte di soggetti che uno è istituzionale, il Comune, e l'altro che per la propria tipicità della professione che viene svolta, quella dei giornalisti reporter è disciplinata da altre normative.

Rimaneva aperto il discorso della possibilità di effettuare riprese da parte del pubblico presente alle udienze, alle adunanze del Consiglio Comunale. Chiaramente, proprio perché, per la tipologia diversa del soggetto, è stato necessario introdurre, chiaramente nell'integrazione si prevedono delle regole specifiche a tutela chiaramente dell'onore, del decoro, della tutela dei Consiglieri stessi. Principalmente, uno di questi elementi di tutela è la facoltà data chiaramente a ogni Consigliere di decidere o meno di essere ripreso. Quindi va a dare la possibilità ad ogni Consigliere di chiedere di non essere ripreso.

Questo, proprio perché nella gerarchia degli interessi tutelati, riguardo all'interesse del pubblico a riprendere, l'interesse del privato alla privacy e del Consigliere della privacy, in questo caso prevale l'interesse del Consigliere alla privacy. Ecco, fatte queste, -diciamo- tutte queste premesse alla delibera, vado a leggere direttamente il deliberato, cioè quella che è l'integrazione all'articolo 71 del Regolamento Comunale al comma terzo.

Allora! Delibera di integrare le disposizioni all'articolo 71 comma 3 bis aggiungendo dopo di essi i seguenti comma:

3 ter: Le riprese suddette possono essere effettuate anche da pubblico che assiste ai lavori del Consiglio con propri mezzi, purché i Consiglieri presenti siano stati debitamente informati all'inizio della seduta dal Presidente del Consiglio di dette riprese e delle successive modalità di diffusione che deve avvenire nel pieno rispetto delle norme in materia di privacy e di trattamento di dati personali, con particolare riguardo ai dati sensibili, nonché delle disposizioni di legge che stabiliscono che la pubblica diffusione delle immagini deve avvenire con modalità tali da non pregiudicare l'onore, la reputazione, o il decoro dell'individuo. Resta fermo a termine di legge il diritto individuale di ogni Consigliere di opporsi alle riprese che lo riguardano direttamente.

Il comma 3 quater dice: a tal fine, i soggetti di cui al comma precedente devono presentare una dichiarazione immediatamente sottoscritta su specifico modulo nel quale devono essere specificate:

- a) le generalità di colui che effettua le riprese;
- b) Le modalità delle riprese;
- c) Le finalità perseguite;
- d) Le modalità di diffusione.

Le riprese possono essere effettuate solo dopo l'informativa del Presidente del Consiglio ai Consiglieri e al soggetto autorizzato verrà consegnato un distintivo di riconoscimento da esibire durante l'effettuazione delle riprese medesime.

Pertanto, si prevede di prendere atto del modulo da sottoscrivere dall'interessato per la richiesta delle riprese di cui trattasi e che qui si allega come parte integrante sostanziale del presente atto. Quindi il modulo, la formulazione del modulo, la formattazione del modulo fa parte integrante della delibera chiaramente, non del Regolamento.

Di provvedere ad integrare l'avviso posto all'ingresso di accesso all'aula consigliere da parte del pubblico cui sono riportate integralmente le disposizioni all'articolo 71 relativo al comportamento del pubblico e ai poteri di polizia in aula, esercitabili da parte del Consiglio. Di dare atto che il responsabile del procedimento è il dottor Tortora, Direttore del Dipartimento Risorse."

È aperto il dibattito per cui, i Consiglieri che vogliono prendere la parola sono pregati di prenotarsi. Prego Consigliere Tavolazzi.

Cons. TAVOLAZZI.

Grazie Presidente. Solo per dire, ovviamente che la votazione del PPF sarà favorevole a questa proposta di delibera. Voglio anche sottolineare come in questa occasione la Commissione per lo Statuto abbia proceduto in tempi rapidissimi, quindi assolvendo- diciamo- l'impegno che il Presidente del Consiglio Comunale aveva preso pubblicamente di sottoporre all'attenzione di tutti i gruppi un testo di delibera che consentisse di autorizzare le riprese audio e video da parte del pubblico delle sedute del Consiglio. Io esprimo la mia soddisfazione per quanto è avvenuto e auspico che tutti i gruppi consiliari che già in Commissione si sono espressi favorevoli, anche i singoli Consiglieri, quindi oggi in questa seduta possono dare il loro voto favorevole a questa delibera. Grazie mille.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tavolazzi. Consigliere Portaluppi. Prego.

Cons. PORTALUPPI

Grazie signor Presidente. Io voglio fare un ringraziamento proprio particolare al Presidente Colaiacovo, perché la vicenda che ha portato a questa modifica, che sta portando a questa modifica di Statuto è stata una vicenda che secondo me non è stata limpidissima, non ha seguito i canoni previsti dal metodo democratico con un tentativo di forzatura soprattutto da parte di un gruppo dell'opposizione e quindi ringrazio il Presidente Colaiacovo per aver fatto argine a questo tentativo di forzatura, svolgendo così pienamente, il suo compito di garanzia che lui ha nei confronti di tutte le parti e particolarmente naturalmente,

delle parti che sono meno forti in termini numerici nella loro rappresentanza in Consiglio.

La cultura della legalità è una cultura di cui noi come Consiglio Comunale, come organo rappresentativo e democratico dobbiamo essere fautori e promotori e quindi ci deve vedere insieme alle istituzioni sempre ben attenti, appunto a non violare e a non dare una immagine che potrebbe percuotersi poi negativamente anche ad altri livelli ed è uno dei principi di civiltà primari che non può mai essere disatteso. La difesa poi del metodo democratico, come è stata attuata in questo caso, ci trova particolarmente favorevoli proprio per il fatto che le regole, e questo è un principio di metodo basilare, le regole di qualsiasi Statuto, qualsiasi Regolamento non possono essere disapplicate finché non vengono cambiate con le modalità opportunamente previste.

Perché, se è vero che ci sono aree di possibile intervento del tipo bipartisan dove, appunto, la maggioranza e la minoranza una volta espressa una concordanza su qualsiasi, appunto, argomento, se è vero- come dicevo- che ci sono queste aree di intervento bipartisan, è altrettanto vero che ci sono delle aree apartisan, cioè delle aree dove anche con l'unanimità non è possibile, non è previsto che si possa procedere appunto, a cambiamenti discrezionali. Non c'è dubbio che le regole sono una di queste, appunto, occasioni sottratte alla discrezionalità anche dell'unanimità e quindi ascrivibile nell'area apartisan di cui dicevo. D'altra parte qui siamo in presenza..... si è detto appunto, che si stava difendendo un principio, il principio di trasparenza, il principio di pubblicità appunto degli atti e noi siamo ben consapevoli qua di essere presenti in una funzione pubblica, che non prevede quindi -scusate un attimo-, che non prevede la possibilità appunto di nascondere né le parole, né la faccia.

Però, il Regolamento come era prima di questa proposta di modificazione già ben prevedeva l'implementazione di questo principio in quanto tutti sappiamo che dal sito del Comune è possibile seguire in diretta sia le immagini video, con la webcam, che è un'immagine ogni 10 secondi, quindi si può obiettare, non è il non plus ultra tecnologico delle ultime possibilità oggi disponibili, ma comunque assicura la validità dell'implementazione di principio e oltre tutto, la registrazione

audio viene trasmessa in diretta e poi può essere rivista e riascoltata con comodo in qualsiasi momento e da qualsiasi posizione del mondo, io stesso ne ho approfittato in occasione del secondo Consiglio, trovandomi per lavoro in Romania, e ho potuto tranquillamente seguire tutti i lavori quindi da una posizione sicuramente molto lontana e addirittura è possibile, visto che esistono database che riporta tutte le registrazioni delle sedute consiliari dal 2006 ad oggi, è possibile anche rivedere, risentire cose successe anche molto tempo fa.

Per questo motivo, ritengo appunto, che non si poteva e non si può invocare il principio appunto, la disattesa del principio della trasparenza e della pubblicità degli atti per chiedere il tipo di modifica che oggi viene proposto. Ciò nonostante, proprio perché, comunque, come gruppo e come Consigliere non riteniamo di avere nulla appunto da nascondere, nulla da eccepire sul principio con quanto tale, riteniamo che anche a dire all'acquisizione di nuove metodiche tecnologiche con le opportune, naturalmente garanzie per quello che riguarda la normativa vigente, perché non, cioè sostanzialmente, a queste modifiche si fa riferimento a delle normative nazionali e noi non traduciamo nulla di nuovo, creiamo, appunto, proprio in nome dell'assoluta disponibilità nostra ad aderire sempre e comunque, al nostro anche dovere di trasparenza e di essere continuamente sottoposti al vaglio e al controllo del giudizio pubblico, noi riteniamo comunque dare un parere favorevole a questo tipo di modifica con naturalmente tutte le precisazioni che sono andato a fare finora. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Portaluppi. Cons. Brandani. Prego.

Cons. BRANDANI

A nome del PDL, esprimo soddisfazione e voteremo chiaramente, questo emendamento. Siccome, negli interventi che mi hanno preceduto si provvedeva a ringraziare i Consiglieri, chi ringraziava il Presidente del Consiglio Comunale, a me preme

ringraziare chi ha rappresentato il PDL in queste sedute, il collega Antonio Fortini perché, mi risulta di essere stato poi praticamente, l'estensore e ideologo di quello che noi oggi andiamo a votare, per cui, un grazie, un grazie ad Antonio Fortini che ha lavorato in maniera intensa e in brevissimo tempo.

Voglio soltanto fare notare, qui noi avremo un problema nei prossimi anni. Il problema nei prossimi anni non sarà quello di riprenderci mentre noi lavoriamo, è quello di fare capire ai cittadini che noi ci siamo, che ci riuniamo. Perché, se qualcuno si è lasciato prendere dalla fregola delle prime sedute del Consiglio Comunale di vedere l'aula piena, vedrà oggi che l'aula non è piena come nelle prime sedute e proseguendo nei mesi, e negli anni vi posso assicurare che sarà ancora più vuota. Noi dobbiamo trovare la maniera, visto che abbiamo una, una tribuna capiente, di portare i cittadini nel Consiglio Comunale. Perché qua, si discutono i problemi della città, mi auguro tanti problemi della città, pochi i problemi di politica nazionale, ma tanti problemi locali e noi dobbiamo trovare un escamotage, qualche cosa da indurre, incentivare i cittadini a venirci ad ascoltare, perché, qua si decide comunque le cose, nel bene e nel male, piaccia o non piaccia, qui si decidono le cose della città.

Credo che, questo tipo di emendamento che oggi andiamo a votare sia un'ampia garanzia, una totale garanzia di quello che noi possiamo dare a questa città, ci attendiamo ovviamente una risposta da questa città, voglio solo ricordare, ha fatto bene il collega Portaluppi a sottolineare che il precedente Regolamento, che poi era stato modificato un anno fa in occasione proprio di una richiesta, mi ricordo dei Grilli Estensi che chiedevano di filmare i nostri, i nostri lavori, si arrivò a quella modifica del Regolamento.

Voglio, voglio ricordare che forse, è l'unico consesso, questo, ferrarese, dove è prevista una clausola di questo genere. Perché alla Camera dei Deputati, al Senato e nel Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna non è previsto assolutamente, assolutamente la ripresa da parte dei cittadini. Voglio ricordare che noi non siamo dei professionisti della politica, siamo comunque degli amanti della politica. I professionisti della politica sono quelli che guadagnano 10, 12 mila Euro al mese per fare questo lavoro, loro lo fanno a tempo pieno.

Noi a volte, lo facciamo senza lamentarci, rubando tempo e risorse alle nostre famiglie e ai nostri affetti. Questo, mi preme che la gente lo sappia perché io ho assistito in tanti anni che sono qua, a colleghi che venivano qui dentro per spaccare il mondo e, poi dopo si sono sgonfiati nel giro di pochi mesi proprio perché si rendevano conto della difficoltà di dovere intervenire sulle argomentazioni anche a volte difficili, tecniche. Ecco! Per questo motivo, io credo di potere dire oggi, anche che il PDL, il gruppo del PDL ha fatto uno sforzo per arrivare a questa stesura, legata soprattutto ad un problema che io ho sollevato nella prima seduta del Consiglio Comunale di quest'anno. Cioè, noi riteniamo, il PDL ritiene che la Commissione Statuto debba essere considerata una Commissione di garanzia e per questo deve essere comunque guidata, presieduta da un esponente dell'opposizione.

Questo, senza nulla togliere al Presidente del Consiglio Comunale che ha lavorato in queste poche sedute in maniera egregia, e gliene do atto, però credo che qui vada salvaguardato e questo è un problema che voglio sollevare a tutto il Consiglio Comunale, ai Capigruppo anche di maggioranza, io credo che per un momento di maggior trasparenza, tutti debbano condividere sul fatto che la guida della Commissione Statuto deve essere assegnata alle opposizioni. Quindi non mi faccio carico come PDL della presidenza di questa Commissione è evidente, a ogni esponente dell'opposizione. Proprio perché, riteniamo che questa Commissione sia una Commissione al pari di quella di controllo che è presieduta dal collega De Anna, una Commissione di garanzia istituzionale. Io ci tenevo a dire questa cosa in modo che venisse verbalizzata, concludo qua, e comunque confermo il voto del PDL su quest'emendamento.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brandani. Do la parola alla Consiglieria Bregola.

Cons. BREGOLA

Grazie Presidente. Per segnalare il voto favorevole del gruppo di Rifondazione Comunista, e dei Comunisti Italiani su questa proposta d'emendamento. Vorrei anche ringraziare il Presidente, e il dottor Tortora, che hanno favorito questo percorso e hanno messo a disposizione le proprie competenze per produrre questa integrazione. Io credo, che sia un ulteriore atto nel segno della trasparenza. Abbiamo raggiunto un risultato assolutamente positivo elaborando, -io credo di poter dire- congiuntamente questa formulazione conclusiva che va ad integrare di fatto una lacuna del Regolamento sulla quale abbiamo avuto modo di interrogarci anche nella scorsa consiliatura, per cui non credo si sia prodotta alcuna forzatura, si tratta di un tema che è oggetto della valutazione del Consiglio e anche della Conferenza dei Capigruppo, nonché della Commissione Statuto, da molto tempo.

Finalmente si è riusciti a produrre un'integrazione che va nel senso delle richieste io credo, avanzati da diversi gruppi consiliari. Ci sono state due riunioni della Commissione Statuto per poter raggiungere questo risultato. Si trattava semplicemente di riuscire a determinare in tempi rapidi e compatibili con i lavori consiliari una integrazione che appunto, doveva farsi carico di colmare una lacuna esistente e riconosciuta da tutti. Grazie.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 35

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 35

VOTI FAVOREVOLI: N° 35

VOTI CONTRARI:

N° --

ASTENUTI:

N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione.

Il Presidente propone, poi, al Consiglio Comunale, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 35
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 35
VOTI FAVOREVOLI ALLA PROPOSTA	N. 35
VOTI CONTRARI ALLA PROPOSTA	N. --
ASTENUTI	N. --

Il Presidente proclama l'esito della votazione e, conseguentemente, l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

7) **RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 – D. LGS. N. 267/2000) – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2009. VARIAZIONE DI BILANCIO, RIEQUILIBRIO BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. (P.G. n. 71806/2009)**

Ass. POLASTRI

Sì, così come evidente dall'oggetto, la delibera è sostanzialmente composta da due parti distinte, riguardanti appunto, la ricognizione sullo stato d'attuazione dei progetti. Rimando la documentazione presentata a suo tempo e alla discussione a dir la verità non particolarmente approfondita non per causa amputabile alla Giunta, sui contenuti appunto, della ricognizione sullo stato dei progetti. Illustro invece, ancor che brevemente, la seconda parte dell'oggetto e cioè il mantenimento degli equilibri di Bilancio attraverso un assestamento che si rende necessario quest'anno a differenza degli anni, differenza degli anni precedenti, così come previsto dalle norme contenute nel Testo Unico degli Enti Locali, è necessario, qualora entro il 30 settembre si verificano scostamenti previsti, significativi, che non danno garanzia del mantenimento degli equilibri di Bilancio identificati all'atto di approvazione del Preventivo, viene proposto al Consiglio Comunale una manovra di aggiustamento che restituisca questa garanzia.

Quindi, due parole soprattutto sulla manovra. Una manovra importante, corposa, di circa 8 milioni di Euro. La natura della manovra, è innanzitutto una natura di carattere prudenziale in relazione a previsioni sull'andamento delle entrate, una valutazione di carattere prudenziale che tiene conto appunto degli andamenti delle entrate stesse e quindi prefigura le condizioni affinché se dovessero effettivamente realizzarsi le previsioni negative che abbiamo stimate ci sia la necessaria, la necessaria contro misura già prevista all'interno della gestione del Bilancio stesso.

Una manovra quindi, necessaria per mantenere gli equilibri di Bilancio, e in quanto manovra prudenziale ovviamente, andremo

a verificare entro fine anno gli effettivi scostamenti nelle previsioni e verificheremo nella seconda parte del mese di novembre se sarà necessario intervenire ulteriormente e, perché no?, intervenire anche in aggiustamento positivo rispetto alle previsioni che oggi vengono presentate. Dicevo, la manovra è sostanzialmente determinata dallo scostamento delle previsioni sulle entrate, in particolare di due ordini di categorie delle entrate, delle entrate stesse. Due voci sono determinanti nell'aver consigliato la presentazione della manovra, della manovra stessa. Parlo dei trasferimenti dallo Stato e di tutte le voci di entrata in un qualche modo collegate nel rapporto Stato e Enti Locali. Potrei forse dilungarmi e lamentarmi della qualità dei rapporti tra lo Stato centrale e Comuni italiani. No! Infatti lo sto dicendo che non lo faccio proprio perché.....

Credo che sia assolutamente inutile confrontarsi, confrontarsi con questo livello di interlocuzione in una opposizione istituzionale, che non ha nessuna.....

.... Che non ha nessuna dignità politica né istituzionale. Lei continua, Consigliere ad essere un elemento che disturba la serenità

Lei disturba la serenità e la dignità di questa aula, ed è per questa ragione che per tutta la legislatura, fino a quando non rimarrò su questi banchi, le farò la cortesia di non interloquire più con lei perché non la ritengo degno. Rimando, rimando per le valutazioni del rapporto..... E' un pò forte ma è quello che penso.
.....

Sig. PRESIDENTE

Un attimo Assessore! Un attimo solo Assessore! Chiedo scusa!

Ass. POLASTRI

È davvero curioso che uno viene provocato e poi diviene responsabile della provocazione.

Sig. PRESIDENTE

Un attimo solo! Un attimo solo!

Cons. BRANDANI

Qui siamo tutti degni! Sia chiaro!

Sig. PRESIDENTE

Un attimo solo! Allora! Consigliere Rendine, la parola gliela darò quando ha finito di esporre l'Assessore.

Cons. BRANDANI

Qui siamo tutti degni di essere qui!

Sig. PRESIDENTE

Assolutamente perché siamo stati mandati qui dai cittadini. Quindi siamo tutti degni. L'eventuale indegnità viene giudicata in un'altra fase. C'è una fase in cui vengono giudicati se un cittadino può essere o no rappresentante di altri cittadini. Però.... però,. chiedo scusa! Consigliere Brandani ha chiesto una domanda e sto

rispondendo per lei. Però è necessario mantenere rispetto reciproco e quindi soprattutto lasciare chi interviene in questa assemblea di poter rispondere liberamente il proprio pensiero, ecco, senza interruzioni. Deve essere reciproca. Consigliere Rendine le darò la parola quando ha finito di esporre l'Assessore. Prego Assessore, continui.

Ass. POLASTRI

Stavo dicendo che non perderò tempo perché ritengo inutile cercare di riportare in quest'aula il tema importante, assolutamente decisivo per il governo di questo paese, del rapporto istituzionale fra Stato centrale e Comuni italiani, rimando a chi ne fosse in un qualche modo interessato alle dichiarazioni presenti sul sito dell'ANCI di autorevolissimi Sindaci, Alemanno in testa, ed esponenti del Centrodestra che denunciano in maniera grave e pesante lo stato dell'arte dei rapporti istituzionali e finanziari tra lo Stato centrale e i Comuni italiani.

Ed è, davvero una mancanza di sensibilità di percezione del proprio ruolo comportarsi in modo diverso e con accenti così drammatizzanti su questioni che non sono questioni ideologiche o di parte. Sono questioni che hanno a che fare con il normale o meno funzionamento di istituzioni che sono necessarie alla vita di questo paese, che sono necessarie ai cittadini delle città e dei Comuni, e dei Comuni italiani. Quindi, continuerò a farlo, anche se ci credo sempre di meno, a richiamare quel minimo di onestà intellettuale che dovrebbe portare nelle aule dei Consigli Comunali a valutare disagi e problemi che da un rapporto malato ormai da anni, tra il governo centrale e i Comuni, si ripercuote poi sulla qualità della vita delle comunità amministrare.

Ed è francamente stucchevole, appunto, verificare come sulle medesime questioni, sulle controversie aperte ci siano giudizi da parte di Sindaci della Lega, del Popolo della Libertà, a partire da quelli delle grandi città e poi assistere laddove questi partiti sono all'opposizione a sceneggiare come quella che si sta consumando in questi secondi. Dicevo, il primo elemento appunto è quello, è quello della mancata copertura dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni, l'altra parte decisiva, che determina lo squilibrio di

esercizio riguarda gli effetti della crisi economica in particolare le ripercussioni sulle entrate degli oneri di urbanizzazione e anche su altre, e anche su altre voci a seguito della diminuzione della attività in questo comparto, in questo comparto economico.

Senza queste due voci principali gli scostamenti sarebbero stati scostamenti assolutamente normali, fisiologici, gestiti come sempre avremmo fatto, come gli anni scorsi, nell'assestamento di novembre perché scostamenti di pochi centinaia di migliaia di euro non avrebbero determinato una preoccupazione, una preoccupazione in ordine al mantenimento degli equilibri. Come dirò successivamente, prima di passare al dettaglio delle voci principali di assestamento, la manovra tiene conto della possibile, e quindi è una previsione che indichiamo, possibile utilizzo di risorse straordinarie, così come indicato nella normativa del Testo, del Testo Unico, la dove appunto indica nella possibilità qualora si determinano particolari condizioni di rincorrere all'utilizzo di risorse, di risorse straordinarie in particolare la quadratura della manovra tiene conto di 2 milioni e mezzo di entrate provenienti da contributi da privati per il piano speciale del centro, del centro storico.

Vale la pena chiarire, spero che ne valga appunto la pena chiarire sin d'ora che l'utilizzo di queste risorse non è scontato, lo verificheremo a fine, a fine anno poiché – come dire- lasciamo sullo sfondo la possibilità che, intanto che il governo si accorga che i Comuni stanno in gravi difficoltà e quindi possa mettere le risorse promesse e finora non presenti nel Bilancio dello Stato e di una possibile ripresa, ancorché parziale del gettito degli oneri entro la fine dell'esercizio. Qualora ci fossero, diciamo così, notizie positive ovviamente le andremo a registrare in entrata ed a ridurre l'utilizzo che si prevede per circa 2 milioni e mezzo da contributi dei privati.

Se così non fosse, stante che le risorse citate non sono a fronte di specifiche realizzazioni e opere previste nel piano speciale d'area, è ovvio che il Comune mantiene l'impegno a dare l'intera copertura al finanziamento del piano speciale d'area reperendo in corso d'opera, nell'arco di due o, tre anni le risorse necessarie a coprire il venir meno dei contributi da privati che vengono utilizzati in questa fase. Per venire, per venire al dettaglio della manovra, per restare alle principali voci, come dicevo, registriamo previsioni di minore entrata per gli oneri di

urbanizzazione per circa 2 milioni e mezzo, di ICI, di recupero ICI per 1 milione trecento mila euro, per trasferimenti ordinari dallo Stato circa 1380 mila euro, mancati rimborsi IVA dallo Stato per servizi esternalizzati per 100 mila euro, minori interessi attivi frutto dell'andamento dei tassi sui mercati, quindi un introito inferiore rispetto a quanto eravamo abituati a registrare per l'utilizzo della liquidità per 215 mila Euro, minori diritti sugli atti, prevalentemente pratiche urbanistiche per 100 mila Euro, rimborsi di spese giudiziarie in meno dallo Stato per 100 mila Euro.

Abbiamo poi alcune maggiori spese che riguardano maggiori oneri per il derivato per 221 mila Euro, rate di ammortamento muti e prestiti per 1 milione e 21 mila Euro, interessi passivi per ammortamento per 112, spese aggiuntive di personale riconducibili alla copertura degli oneri del contratto di lavoro per 289 mila Euro, maggiori spese dell'ufficio legale per 120 mila Euro, maggiori spese per l'effettuazione delle lezioni per 192 mila Euro, 120 mila Euro, questo in realtà è stato un errore di carattere di imputazione della spesa all'inizio dell'anno che viene recuperata, 120 mila Euro di contributo alla Fondazione Ermitage, operazione di risanamento del Bilancio della Fondazione stessa che facciamo insieme alla Provincia e alla Cassa di Risparmio.

A fronte, quindi di minori entrate e maggiori spese per circa 8 milioni di Euro, registriamo maggiori entrate di 48 mila Euro, l'avanzo, l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione 2008 per 1 milione 337 mila Euro, registriamo poi sempre per l'andamento dei tassi, rate di ammortamento di mutui e prestiti per 2 milioni 320 mila Euro, varie economie quindi diminuzione di risorse a disposizione degli Assessorati in particolare 350 mila Euro al Dipartimento di territorio, 257 mila Euro al servizio manifestazioni culturali, 600 mila Euro per l'Istituzione scuola per il mancato avvio del Salice e una serie di altre economie per oltre 600 mila Euro. Quindi, complessivamente le risorse a disposizione non coprendo le necessità vengono pareggiate appunto dai 2 milioni e mezzo di utilizzo di entrate straordinarie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore Polastri. Consigliere Rendine. Prego.

Cons. RENDINE

La ringrazio signor Presidente. Adesso mi rivolgerò, o meglio non mi potrò più rivolgere all'Assessore Polastri, perché gli dovrò cantare: "Non son degno di te, non ti merito più"....

Sig. PRESIDENTE

Chiedo scusa, Consigliere Rendine!

Cons. RENDINE

Sembrava, sembrava che l'Assessore Polastri facesse riferimento al fatto che io non sia degno. Grazie al buon Dio, il fatto che io sia qui, o non sia qui non dipende sicuramente dai pensierini dell'Assessore Polastri. Così, come il fatto che l'Assessore Polastri sia lì non dipende dai miei pensieri. Perché evidentemente, se il Sindaco avesse pensato, come lo penso io, io credo che l'Assessore Polastri sarebbe costretto a lavorare.

Sig. PRESIDENTE

Consigliere Rendine! Chiedo scusa. Chiedo scusa. Io prima ho censurato l'Assessore, però devo anche censurare lei adesso, nel senso che lei non si può rivolgere direttamente alle persone che sono sedute in quest'aula sia che siano Consiglieri, che siano Assessori. La prego di fare l'intervento. Grazie.

Cons. RENDINE

Ha ragione! La ringrazio signor Presidente, allora parleremo dei rapporti fra lo Stato centrale e i Comuni. E parleremo dei rapporti tra lo Stato centrale e i Comuni italiani perché? Perché non essendo noi in grado di occuparci delle piccole realtà locali, ferraresi dobbiamo necessariamente fare riferimento al governo nazionale. Perché? Perché in quel caso è facilissimo criticare, in quel caso è facilissimo far vedere l'incapacità degli altri per nascondere la nostra. E allora, anch'io a questo punto posso fare riferimento e iniziare a magnificare tutte le cose che ha fatto il governo nazionale e che non è stato in grado di fare un governo precedente.

Allora! Io capisco signor Presidente che lei avendo un orientamento diverso dal mio non potrebbe sicuramente apprezzare un intervento di questo tipo, così come io non apprezzo interventi che vanno in questa direzione. Cioè, siamo a Ferrara. E, allora parliamo delle nostre piccole realtà. Se ci stiamo preoccupando del nostro Bilancio, preoccupiamoci di parlare soprattutto del nostro Bilancio e di riferirci alle voci così come sono, senza dover fare un quarto d'ora di intervento su tutte le ragioni e su come agisce l'ANCI a livello nazionale su fondi che non ci sono o non ci sono. Perché, non è serio! E allora, se si vuole che ci sia un Consiglio Comunale serio, noi e io per prima sono disposto a seguirlo, ma pretendo la stessa serietà da parte di chi è pagato dal cittadino per fare questo! Perché, come ho già detto in passato, signor Presidente, io qui ci vengo quasi a fare del volontariato. Ci sono invece delle persone che non fanno del volontariato, che sono pagate a fare questo lavoro e quindi hanno dei doveri in più rispetto a quelli che ha il singolo Consigliere, quale io sono in questo momento.

Per cui, ci sono degli obblighi a cui non si può sottrarre. Per quanto attiene invece, le cifre che sono state presentate e che noi avevamo contestato già lo scorso anno, beh! Abbiamo votato e siamo stati contrari lo scorso anno ai Bilanci, alle variazioni e ancora una volta si è scoperto che questo Bilancio ha sbagliato il tiro, di alcuni milioni di euro. E come sempre quando il filo del Bilancio di questo Comune è sbagliato, la colpa è di altri. Io sono anni che ho sentito dei Bilanci qui che non tornavano per un

motivo o per un altro, mai una volta che ci sia stata la responsabilità dell'amministratore che si occupava di Bilancio.

Ma, è così, non solamente in questa realtà e a questo punto possiamo dire che è così anche nelle realtà più grandi. Ma io mi chiedo, ma possibile che la colpa sia sempre degli altri e mai di chi si preoccupa di gestire in prima persona queste cose? Già, con gli interessi lo scorso anno avevamo, avevamo notato subito di come fossero toppati in maniera abbastanza esagerata tutte le ipotesi predittive che erano state fatte dall'Amministrazione, nel senso che si era utilizzato il denaro pubblico quasi come se si fosse dovuti a giocare andare a giocare sul rosso o il nero di una roulette, e non è questo il modo di utilizzare il pubblico denaro. Si è azzardato e proprio perché si è azzardato ci sono dei conti che non tornano. Ma uno può azzardare, può rischiare quando gioca con il suo denaro e non quando gioca con il denaro di tutti! È per questo, che il mio voto non potrà essere certo favorevole ad una presentazione di Bilancio che è sbagliato, perché si è voluto giocare e rischiare con i soldi di tutti. Grazie, signor Presidente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Rendine. Chi chiede la parola? Consigliere Tavolazzi. Prego.

Cons. TAVOLAZZI

Grazie Presidente. Vorrei illustrare una risoluzione per dar modo ai Consiglieri di valutare nel complesso la proposta fatta dalla Giunta, integrata da questa risoluzione.

La ringrazio. Mi, esprimerò poi sulla manovra complessiva nell'intervento di dichiarazione di voto. Questa risoluzione che presento anche a nome degli altri gruppo dell'opposizione che hanno condiviso sostanzialmente, e anche contribuito ad elaborare a questa proposta di risoluzione, attiene ad un solo

argomento, contenuto nella manovra di riequilibrio che è il derivato.

Il derivato è stato oggetto di polemica fuori da quest'aula pubblica, sui giornali in quanto diciamo, vi sono valutazioni opposte circa l'andamento innanzitutto, quindi è la valutazione fotografica di ciò che sta avvenendo di questo derivato da alcuni mesi a questa parte, con precisione da ottobre del 2008 ad oggi, e ci sono anche valutazioni diverse circa i provvedimenti da adottare per fare fronte a quelli che, secondo chi valuta in questo modo il derivato, cioè a fronte di risultati non positivi, prevedibili da qui alla conclusione della durata del derivato stesso, provvedimenti che sarebbero a nostro modo di vedere necessario aver preso e sicuramente prendere in futuro.

PRESO ATTO

Che, con determina tale dei tali, il Comune di Ferrara ha perfezionato con Dexia una operazione di swap in sostituzione di una precedente stipulata nel 2003.

Questo contratto prevede che dal 31-12-2007 al 2009 il Comune paghi un tasso fisso pari al 2,75 annuo, questo fino alla fine di quest'anno alla banca se l'Euribor 6 mesi è inferiore o uguale al 2,85%. Mentre a partire dal 1° gennaio, 31-12-2009, quindi 1° gennaio 2010 e fino al 31-12-2019 il Comune pagherà un tasso fisso pari al 4,19 quindi c'è un salto, considerevole qualora l'Euribor 6 mesi si mantenga inferiore o uguale al 4,24%; cosa che per al meno per il prossimo anno è assolutamente prevedibile, oggi ricordo, l'Euribor è attorno all'1%.

Quindi, c'è un differenziale attorno ai 3 punti, 3 punti e qualche decimale, che il Comune rimette, perde finché l'Euribor si manterrà a questi livelli, attorno all'1% su quale somma? Sul debito sottostante questa operazione di derivato che è un debito che si gira attorno a 40 milioni di euro attualmente e che è destinato nettamente a diminuire con il pagamento delle rate del mutuo da qui al 2019 fino a raggiungere i 17 milioni di euro nel 2019. Ricordo che questo debito sottostante il derivato è un debito di tasso variabile, e quindi è un debito che in ogni caso indipendentemente del derivato beneficia della riduzione dei tassi di interesse. Nell'allegato di Bilancio Preventivo 2008 quindi risaliamo penso fine 2007, primi mesi del 2008 si dichiarava in

quel documento, che il 31-12-07 il beneficio dell'operazione in termine di saldo positivo di cassa era attorno ad 1 milione e 6, di cui 1 milione e mezzo circa si sono incassati tra il 2002 e il 2003.

Si dichiarava sempre in quel Bilancio Preventivo che il valore di mercato dello swap al 31-12-2007 era pari a meno a 400 mila Euro cioè la cifra per cui si sarebbe potuto chiudere lo swap in quel momento era 400 mila Euro e si stimavano i flussi di cassa, -diciamo- fino al 31-12-2010 positivi pari a 123 mila Euro si stimavano nel triennio 2008/2010. C'è una previsione di questo derivato anche nel Bilancio Preventivo 2009. In questo documento, si fa ancora una valutazione positiva dei saldi di cassa consuntivi fino a quella data pari a 1 milione e 6 però si dichiara che l'operazione sta risentendo negativamente di una forte riduzione dei tassi verificatasi nell'ultimo trimestre del 2008.

Tuttavia, dice il Bilancio Preventivo, ai valori negativi associati alle operazioni in derivati alle attuali condizioni di mercato corrisponde in realtà, un miglioramento della situazione finanziaria legata al debito con minori oneri attesi nei prossimi anni. È chiaro, che il beneficio legato alla riduzione dei tassi, ripeto, è assolutamente scollegato dall'operazione derivato essendo i mutui sottostanti, mutui a tasso variabile.

Nella stessa relazione non c'era a quanto mi risulta, però chiedo all'Assessore, se mi sbaglio, una valutazione allora del Mark to market in quella data, parlo del Bilancio Preventivo del 2009, mentre si facevano previsioni di flussi di cassa, negativi per il 2009 per 12 mila Euro, negativi per il 2010 per 438 mila Euro, negativi per il 2011 pari a 248 mila Euro. Quindi, si dichiarava in fine che in considerazione dei forti vincoli di legge posti in particolare dall'articolo 62 del Decreto legge 112 del '08, non si prevedeva di modificare l'operazione nel corso del 2009. Ecco! Poi vengono aggiornate naturalmente le proiezioni dall'Assessorato competente e anche dal servizio competente e in data 14 luglio 2009 viene fornita una nuova previsione che espone un valore di mercato del derivato, pari a meno 2 milioni e 600 mila euro, il cosiddetto Mark to market di gran lunga peggiore delle stime fatte, ovviamente nei Bilanci Preventivi 2008 e 2009.

A seguito della perdita poi di 220 mila Euro, flusso di cassa negativo più che perdita, prevista nel Bilancio del 2009, oggi si può affermare che il flusso di cassa complessivo, a tutt'oggi, 31-12-2009, meglio è di 1,4 milioni di euro invece di 1,6 dichiarati nel Bilancio Preventivo 2009. In, data 23 settembre 2009, l'Assessore e il servizio competente informano la Commissione Consigliare, che al 17 di settembre il valore di mercato del derivato ammonta a meno 2,88 milioni di Euro, un dato che è ulteriormente peggiorativo rispetto alle previsioni fatte nei due Bilanci, quello in corso e quello precedente, ed inoltre la Commissione viene informata che il flusso atteso per il 2010 è stimato a meno 1 milione di Euro invece dei 439 mila che erano stati previsti per il 2010 nel Bilancio Preventivo 2009.

Quindi, ci sono dei scostamenti piuttosto consistenti, che riteniamo debbano essere oggetto Non so perché chieda a me quelle ragioni di questo fallimento, io sto mettendo in evidenza in modo molto asettico le differenze che -diciamo- saltano agli occhi tra le previsioni fatte nei primi mesi del 2009, Assessore, non due mila anni fa, primi mesi 2009, si dichiarano queste cose a fronte di un crollo del tasso Euribor, già avvenuto da alcuni mesi a questa parte, prima che venissero fatte le previsioni.

In base alle indicazioni fornite dall'Assessore e dal servizio competente che prevedono un aumento dei tassi in aumento da oggi a fine 2019 con un trend favorevole al Comune, e questa è una proiezione che non viene fatta dal Comune, viene fatta dalle organizzazioni finanziarie e soprattutto dal Consorzio CESFEL, cui si riferisce il Comune per quest'operazione, il risultato complessivo del derivato dal 2002 al 2019 entrerà in area perdita flusso di cassa nel 2011 e a fine periodo, in base a quelle previsioni fatte dal Comune, l'operazione perderà complessivamente, questa volta dal punto di vista economico, 634 mila Euro.

Il contratto in oggetto, non contiene nessuna risoluzione, clausola risolutiva. È stato dichiarato in Commissione il 16 di settembre, che nessun negoziato è stato avviato con la controparte perché non vi sono le condizioni in merito alla possibile ristrutturazione o estinzione dello swap. Rilevato che l'articolo 62 della legge 183/2008 ha posto il divieto di stipulare nuovi derivati, ma anche che ha lasciato inalterata la possibilità

di estinguere anticipatamente i contratti in essere, possibilità che quindi, non è mai venuta meno.

Lo stesso articolo ribadisce, che l'eventuale premio che sia stato incassato nel momento del perfezionamento del derivato, questo e quello precedente, deve essere considerato come indebitamento e pertanto destinato a finanziare solo gli investimenti, deve essere contabilizzato al Titolo IV delle entrate. L'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali pure, in base al principio contabile numero 3, afferma che eventuale entrata derivante dalla contrazione di swap finalizzati alla ristrutturazione dei tassi di interesse va considerata una entrata straordinaria, quindi non utilizzabile nel Bilancio corrente da locare al Titolo IV.

Anche la Corte dei Conti della sezione Lombardia, con le delibere numero 6208, 6308, ha prudentemente, allocato i risultati positivi di uno swap, quindi flussi di cassa positivi temporanei e provvisori al Titolo IV delle entrate, in modo da escludere eventuale finanziamento delle spese correnti. Secondo la Corte registrare contabilmente i cosiddetti, cioè i flussi positivi al Titolo III delle entrate, come abbiamo fatto nel Comune di Ferrara, non corrisponderebbe ai principi di regolarità contabile e di sana gestione finanziaria.

Riguardo gli interessi attivi dei derivati la Sezione Regionale di Controllo della Corte dell'Emilia Romagna, poi raccomanda che ove l'Ente ritenga di scrivere gli interessi positivi al Titolo III, deve essere contabilizzata al Titolo I della spesa intervento 8, un impegno a titolo di accantonamento a fondo rischi. Non mi risulta che questo sia stato fatto, per dare copertura ad eventuali futuri differenziali negativi, che certamente oggi sappiamo si verificheranno, e comunque fino all'estinzione dell'operazione.

In merito alla estinzione anticipata del derivato c'è anche una nota importante dell'ufficio studio della Camera dei Deputati che dice: "qualora l'andamento dei tassi, scusate! L'andamento dei tassi sia diverso da quello atteso è possibile valutare la convenienza dall'uscita dello swap" che può realizzarsi attraverso una operazione di aspetto contrario chiamato reversing, o mediante un accordo con la controparte per porre termine al contratto. La legge finanziaria 2009, ha previsto la possibilità di ristrutturare il contratto derivato allo scopo di ridurre lo scopo di

rischio di interesse dunque le perdite potenziali sulle posizioni in essere.

Poiché, si ritiene che competa al Consiglio Comunale la decisione di impegnare l'Ente nel medio - lungo termine, compresa la destinazione di risorse finanziarie, e quindi anche la definizione degli indirizzi operativi per la Giunta ed il dirigente competente che deve firmare eventuali modifiche al contratto, in presenza di modifiche sostanziali che possono riguardare i tassi, la durata, gli obblighi del contratto derivato. Nei prossimi anni il Bilancio del Comune di Ferrara potrebbe, essere gravato da pesanti perdite generate dal derivato in oggetto, soprattutto se la previsione dei tassi non vanno come ci è stato illustrato in Commissione dall'Assessore Polastri.

Esiste un rischio elevato, che tale strumento finanziario determini un danno ai cittadini del Comune di Ferrara, i quali potranno essere chiamati a ripianare perdite future, con l'aumento di prelievi fiscali, o una diminuzione dei servizi offerti dall'Ente Pubblico. Risulta, quindi fondamentale garantire ai cittadini e all'opinione pubblica la più completa trasparenza sulle operazioni finanziarie compiute dal Comune, evitando iniziative rischiose e speculative.

IMPEGNA IL SINDACO

... ad aprire immediatamente un negoziato con Dexia, eventualmente in ambito CESFEL ed unitamente ad altri capoluoghi, di Provincia, in Regione che abbiano gli stessi problemi, non siamo gli unici e lo sappiamo bene, finalizzato alla chiusura anticipata del derivato alle migliori condizioni possibili, con riferimento al costo e alla chiusura e ai termini di pagamento di quanto concordato, o in subordine alla sua ristrutturazione tesa al ridimensionamento del rischio oggi prevedibile, di perdite future e alla loro distribuzione in un arco temporale più lungo.

A reperire più necessarie risorse finanziarie, per la chiusura anticipata o la ristrutturazione del derivato dalla cessione delle quote azionarie di HERA SpA.

A provvedere, affinché le registrazioni contabili relative al derivato ed ai suoi aspetti economico finanziario siano sempre

rigorosamente ispirate ai principi di regolarità contabile, trasparenza e sana gestione finanziaria con riferimento alle scritture in Bilancio, quindi, suggerimenti dati dalle sentenze che prima vi ho illustrato.

..... e a privilegiare infine, in futuro, le operazioni di finanza trasparente ed etica, garantendo la massima diffusione dell'informazione nei confronti dei cittadini ferraresi.

Sig. PRESIDENTE

Consigliere! L'ho lasciata terminare ma è abbondantemente scaduto il suo tempo.

Prego. Consigliere Sasso.

Cons. SASSO

Grazie. La sintesi. Devo dire, che è un argomento abbastanza stimolante perché ci introduce nel campo principe della nostra attività. È quella che sostanzialmente regola tutti i nostri lavori, tutte le nostre capacità di attivare tutti i processi di trasformazione della città che solo con delle risorse certe e sicure possono essere attuati. Quindi, è chiaro che partire da questo, da questo principio tutto è conseguente. Mi rendo conto anche di una altra questione che ci stiamo muovendo comunque all'interno di un terreno che io definisco come le sabbie mobili.

È un terreno particolarmente accidentato dove molto spesso, chi più si agita più tende sprofondare, perché? Perché, mai come in questo momento la situazione internazionale è sotto gli occhi di tutti, credo, abbia complicato di molto, indipendentemente dai governi che si sono succeduti, e stavolta voglio spezzare una lancia anche se mi costa molta fatica dire che indipendentemente dal fatto che ci sia un governo di Centrodestra, credo che chiunque abbia avuto difficoltà affrontare una situazione di questo tipo e mi fermo qua perché poi troppe lance potrebbero

fare pensare a qualcosa di diverso, anche perché ne ho altre da spazzare contro, voglio dire.

Quindi, da questo punto di vista è necessario fare delle riflessioni rispetto alle attività che il governo nazionale fa per affrontare una situazione che ha ricadute sostanziali sugli equilibri di bilancio non solo del nostro Comune, ma di tutte le Amministrazioni Locali. Come non si fa Come si fa a non riconoscere che in una situazione di questo tipo, a parte il discorso del derivato, che se fosse stato per me, lo dico molto sinceramente, non lo avrei mai adottato, ma questa è una scelta che non posso imputare come un errore. È una scelta derivata da un momento particolare della situazione amministrativa che io oso definire una situazione quasi di anossia, una situazione nella quale la mancanza di finanziamenti, la mancanza di risorse certe probabilmente come tanti altri Comuni di Centrodestra, di Centrosinistra, Regioni..., abbiamo anche i Ministeri che si sono indebitati con questi strumenti, ha portato a sottoscrivere dei contratti che sostanzialmente hanno degli oneri che da questo punto di vista sono oggettivamente a volte insostenibili.

Non vorrei aprire una polemica con un settore particolarmente critico del nostro sistema nazionale che è quello bancario, ma credo che non sono l'ultimo, chi meglio di me ha fatto, voglio dire, a cominciare dal Ministro del Tesoro, sta sottolineando un aspetto molto importante di questa situazione economica. Ecco, io credo che questo sia stato un ambito nella quale è stato svolto questo tipo di intervento e di utilizzo di questo strumento perché, ripeto, in condizioni normali credo che nessuno vuole andare a mettere in moto strumenti finanziari che hanno come controparte degli oneri particolarmente pesanti e dei rischi e difficilmente valutabili nel futuro.

Però, ripeto, tornando nel discorso più generale, non si può non rilevare che il governo nazionale in questo caso ha delle grosse, dei grossi peccati da scontare, uno per tutti le operazioni fatte sull'ICI, ICI prima casa. Sappiamo tutti che è stata particolarmente onerosa per tutti i Comuni e mi pare di aver letto da qualche parte, da fonti ben informate che i Comuni hanno ancora 1 miliardo e 3 milioni di ICI da incassare vista la manovra che è stata fatta sull'ICI prima casa e non credo che questo sia un dato da non sottolineare.

Come si fa a non ricordare che questo è un paese di cui si è prodotta una legislazione che ha depenalizzato il falso in bilancio e poi qualcuno va a ricordare che nei nostri Bilanci ci sono operazioni che devono fare riferimento all'etica e alla responsabilità. Come si fa non ricordare che le previsioni di Bilancio non sono un peccato, non sono errori, tanto è vero che si parla di Bilancio Preventivo. Come si fa non ricordare che proprio i dati che vengono pubblicati periodicamente rispetto alla nostra crescita economica a livello generale, a livello nazionale siano spesso contestati da istituti importanti come il Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca d'Italia, dalla stessa Confindustria.

Voglio dire, se ci fermassimo su questo piano dovremo mettere in discussione tutti i meccanismi che portano alla redazione del Bilancio Previsionale che deve tener conto dei fattori che sono difficilmente preventivabili proprio in sede stessa di redazione del Bilancio. Quindi, questo è l'intero quadro del quale questa operazione si è mossa e la situazione del Comune di Ferrara non credo che sia molto diversa dalla situazioni di molti altri Comuni a parte Catania e Roma che mi pare di ricordare che hanno avuto dei benefit non indifferenti per poter ripianare i propri debiti, a scapito tra l'altro di capitoli del Bilancio nazionale come il FAS, che è il Fondo per le Aree Strategiche, quindi per gli investimenti che sono state depredate risorse da questo piano, quindi a scapito dell'infrastrutture per andare a salvare sostanzialmente situazioni di Bilancio un pò più, diciamo, affini al governo nazionale.

Le proposte: è chiaro che in questa fase, io vorrei che tutti gli amici Consiglieri si togliessero un pò ogni tanto la giacca e tifassero perché il Bilancio del Comune di Ferrara, che è il nostro Comune, e questo è un Consiglio Comunale che dal mio punto di vista sta lavorando almeno a livello di Commissione con uno spirito oggettivamente di solidarietà tra i Consiglieri, che sta portando dei buoni risultati. Non voglio, voglio sperare che l'unanimità sia approvata su questa modifica dello Statuto, del Regolamento e su altre questioni non sia assolutamente di facciata, ma presagisca ad uno spirito nuovo, diverso nei confronti dell'Amministrazione Comunale, perché altrimenti devo sottolineare e dovrei riscoprire ancora una volta come invece subentrino fattori che hanno a che fare con gli schieramenti politici e non altro.

Alcune proposte: oggi c'è l'incontro con il governo e con i rappresentanti del governo da parte della nostra Amministrazione. Io ho letto e ho visto i caratteri delle richieste, delle sottolineature che il Sindaco farà al Ministro Rotondi. Avevo già detto in sede di Commissione di Bilancio come proprio su questo argomento particolare, credo sia importante chiedere al governo un impegno particolare, perché l'operazione sugli swap e sui derivati possa minimamente avere un aiuto dal governo centrale e mi spiego: è possibile al di là delle necessarie imputazioni sui capitoli di Bilancio, di fondi di garanzia o quant'altro che il governo nazionale non intervenga su una situazione così critica che mette in difficoltà tutti i Comuni, o meglio tutti i Comuni che hanno utilizzato questi strumenti, di Destra, o di Sinistra che siano.

Un'operazione di questo tipo credo che sia assolutamente necessaria e urgente così come allargare i cordoni della borsa rispetto al patto di stabilità e alzare la soglia della percentuale, della percentuale di utilizzo dei residui passivi perché chiaramente oggi come oggi anche questo è un onere particolarmente pesante. Un'altra proposta da fare è quella di pensare per il prossimo anno, per il 2010, a ragionare così come stanno facendo altri Comuni in Italia con il bene placido, il nulla osta del Presidente dell'ANCI, del Sindaco Chiamparino, di utilizzare per alcuni dei nostri capitoli di Bilancio l'utilizzo dello strumento dei costi standard. I costi standard sono uno strumento che è stato previsto dalla legislazione sul federalismo fiscale che dà l'opportunità ai Comuni di stabilire parametri uguali, un po' per tutti, sui costi dei vari servizi, a cominciare dagli asili, a cominciare da questi. Costi standard, che permettono di stabilire in maniera precisa qual è il costo vero sui vari servizi e su questi eventualmente fare delle economie. Questo, naturalmente da coordinare anche insieme ai Comuni della nostra Provincia.

Ecco! Queste sono alcune cose che mi sento di chiedere e di sollecitare ai nostri rappresentanti in Giunta nei confronti anche del governo. Non sono d'accordo con il contenuto della risoluzione, per i motivi che ho premesso. Non ritengo che quest'operazione contenuta nella risoluzione porti dei risultati perché non tiene conto di un elemento fondamentale, sostanzialmente, e cioè l'andamento dei tassi di interesse e della situazione finanziaria più generale che potrebbe modificare

sostanzialmente l'economicità o meno di questo strumento derivato.

Credo, che invece che un buon rapporto, un corretto rapporto che ci deve essere tra Amministrazione Locale e governo centrale, al di là di chi lo presenta, deve fare riferimento ad un intervento straordinario su questa materia perché, ricordiamoci una cosa: non ci sono solamente gli strumenti di sostegno al reddito e di sostegno all'impresa che possono mettere in campo azioni anticicliche. Ci sono anche, le autonomie locali che sono i principali elementi di politica anticiclica, perché, con la loro capacità di produrre progetti, di mettere in atto e di eseguire opere pubbliche e di utilizzare bene i propri strumenti, sono i primi portatori di politica anticiclica che possono aiutare questo paese in uno sforzo straordinario per affrontare una situazione straordinaria. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sasso. Do la parola al Consigliere Saini. Prego.

Cons. SAINI

Si grazie Presidente. Ma i due documenti allegati alla delibera: lo stato di attuazione del progetto di mandato nonché, le variazioni di Bilancio direi che sono due documenti che portano lo spunto ad alcune riflessioni che ci accingiamo a fare. Sul, sui progetti di mandato direi che è necessario una premessa. La premessa è ovviamente quella che siamo in un contesto di continuità di quella che è stata la gestione Sateriale, continuità nei fatti, sia perché alcuni componenti della Giunta rivestono il medesimo ruolo, sia per quanto riguarda i programmi, sia soprattutto perché lo stesso Sindaco, durante tutta la campagna elettorale, non ha mai smentito né preso le distanze di quella che è stata, quello che è stato il cosiddetto decennio Sateriale. Questa è la premessa a questo documento.

E quindi, voglio dire, sfogliando le pagine, i punti che sono stati portati dai funzionari dei dirigenti dell'Amministrazione su quelli che sono stati i progetti di mandato, non possiamo fare a meno che non ritornare a quelli che erano i famosi volumetti di Sateriale che ogni anno, ogni due anni lui produceva, erano bei volumetti di programma che spontaneamente ci portava e sui quali venivano riportati, su carta patinata, dati, importi, programmi, fotografie che però regolarmente, o quasi sempre non venivano mantenuti. E così era costretto poi a ripetere nei volumetti successivi che quel determinato programma in realtà doveva essere ancora attuato, ma che c'erano state delle difficoltà, ma che comunque si sarebbe arrivati a soluzione e così anche questo leit motive, noi lo ritroviamo anche in tutti, quello che è il documento dei progetti di mandato, corposo, una settantina di pagine, che sottoposte alla nostra attenzione, che ovviamente questa Giunta non può disconoscere e dire: "Ma, che appartiene ad un'altra epoca",

Prima di tutto perché, voglio dire, vengono ripresi dei temi che ancora adesso la nostra Amministrazione non è riuscita portare avanti e che dimostra ancora grosse difficoltà nel portare avanti. Noi, ritroviamo ancora riferimenti a quello che è tutto il sistema viario per ricollegarci al Polo di Cona. Ricordiamo che periodicamente ogni anno durante, -diciamo- la ricorrenza dell'insediamento di Sateriale lui garantiva, e prometteva al 31-12 entreremo a Cona e poi al 31-12-2003, 2005 e così via e la data è ancora spostata a tutt'oggi.

Poi in questi, -diciamo- in queste pagine noi ritroviamo a tutt'oggi ancora che la manutenzione è un problema che deve essere affrontato, ma in realtà la manutenzione delle strade e la manutenzione dei marciapiedi più che un progetto di mandato, a tutt'oggi è una emergenza e dovrebbe essere qualcosa che quotidianamente l'Amministrazione fa e che porta avanti soprattutto per i cittadini. A tutt'oggi penso che sia uno dei problemi più sentiti dai nostri ferraresi: il problema della manutenzione delle strade e dei marciapiedi, tra l'altro di grande pericolosità perché si susseguono sempre di più incidenti sia in bicicletta, i motorini sia proprio per il dissesto delle strade, nonché a piedi per quanto riguarda i marciapiedi.

Poi troviamo, -diciamo- una grande sconfitta, una sconfitta di tutti, però purtroppo una sconfitta ad opera di

quest'Amministrazione che è quella dell'asilo di Via Del Salice. Io ritengo che la necessità di un asilo per i nostri ferraresi, per le famiglie, per i bambini visto che c'era praticamente –diciamo- una lista di attesa pari ad un anno e mezzo, fosse proprio un'esigenza primaria e di fronte a questo che è una esigenza primaria per la nostra città siamo riusciti praticamente a non combinare.... anzi, siete riusciti praticamente a combinare quasi nulla.

E, quindi siamo ancora qui a parlare dei famosi progetti di Sateriale che pian pianino quest'Amministrazione dice che non riesce portare avanti. Allora, scorriamo le pagine, arriviamo a pagina 11 e c'è l'ex Bazzi. L'ex Bazzi direi che francamente è una continua, e perenne falsa partenza. Abbiamo contattato imprenditori, abbiamo chiesto di recedere dal contratto delle convenzioni, non siamo riusciti... abbiamo fatto un investimento, abbiamo fatto un investimento che non era tra l'altro nelle priorità di questo Comune, abbiamo speso migliaia di euro per comprare ex Bazzi e tutt'oggi non vede l'apertura e si ammette purtroppo che siamo nelle grosse difficoltà nel portare, nel chiudere il cerchio su questa posizione.

Non abbiamo ancora le idee chiare su quella che è l'illuminazione della piazza, né tanto meno quello che può essere –diciamo- la ristrutturazione della galleria Gobetti. Poi ad un certo punto come priorità di mandato c'imponiamo ancora la ricerca degli sponsor per le attività culturale. Beh! Direi che, voglio dire che francamente con un pò di onestà uno potrebbe ammettere che non le troveremo mai, o pressoché mai.

Noi abbiamo avuto solo un caso di sponsorizzazione –diciamo- da imprese fuori dal tessuto cittadino, dal momento che purtroppo il nostro tessuto è un po' debole, il tessuto economico, ed è stato ENI POWER, toh, che caso, proprio negli anni cui c'era l'avvio della costruzione della centrale Turbogas. E lì allora furono dati qualche centinaia di migliaia di euro in due anni per la stagione teatrale e, al di là di questo furono fatti dei grandi proclami quando finalmente il Palio aveva trovato le sponsorizzazioni, quando aveva le sponsorizzazioni, quali erano le sponsorizzazioni del Palio: l'Azienda Farmaceutica, l'allora AGEA che comunque, erano sempre nostre aziende.

Bene. Andando avanti, si scorre che il nodo di San Giorgio in realtà, purtroppo sta diventando un nodino, dal momento che tutto quello che deve essere l'intervento viario su San Giorgio, apro una parentesi, la città aspetta ancora la circonvallazione che adesso è completata, non c'è nessun programma all'orizzonte, soprattutto per quello che è stato, voglio dire, l'inizio – diciamo – del nodo di San Giorgio è spostato poi su quella che è la riorganizzazione per l'idrovia, il che vuol dire declassarlo praticamente a serie B.

I temi noti sono quelli dei parcheggi. In dieci anni non è stato fatto un parcheggio, in realtà è stato speso un pò di soldi, un bel pò di soldi per studi, per i materiali, per i varchi elettronici che a tutt'oggi sono depositati in qualche cantina, in qualche magazzino del Comune. Il Giardino delle Duchesse, basta che apriamo la finestra, in dieci anni praticamente, abbiamo combinato poco. Le piste ciclabili sono diventate quasi il 50% della superficie delle vie, basta ricordare Via Modena, la ciclabile di Via Modena è quasi la metà di Via Modena stessa. In realtà non avete fatto delle ciclabili ben più importanti quali quelle di Via Colombarola che ancora tutt'oggi è veramente pericoloso andare per Via Colombarola sia a piedi che con la bicicletta. Tra l'altro, mi si riferisce che in Via Bologna la segnaletica è confusa. Persino la ciclabile di Via Bologna c'è la segnaletica confusa, dove non c'è l'indicazione specifica dove devono passare le biciclette. Cioè, in teoria potrebbero ancora andare sul sito della via principale e non c'è l'obbligo di andare sulla ciclabile.

A questo punto, si arriva quindi, alla pagina della priorità strategica che si intitola: "Amministrazione rinnovata, ed efficiente". Compilata ma dovrebbe essere in bianco. Da quello che abbiamo visto deve essere in bianco. Ma lo stesso Sateriale nella sua relazione di chiusura, il 3 aprile del 2009 diceva: "Purtroppo, la negatività più rilevante che io lascio è la incapacità e la situazione negativa della mia macchina amministrativa".

Bene. Ma questo poi è anche confermato perché noi non abbiamo ancora preso indirizzo preciso su quella che è la ristrutturazione della palestra Calcagnini, non sappiamo nulla, c'è ancora un gran mistero sul Palazzo degli Specchi, non che i progetti ex MOF è abbastanza lacunoso e comunque indeciso, anche se poi l'ex MOF dipende se è stato purtroppo un fallimento.

Ecco! Questo, -diciamo- è un primo documento che noi abbiamo esaminato.

Poi il secondo documento è quello del riequilibrio di Bilancio, ovviamente porta la premessa che è lo spunto per delle riflessioni. È chiaro che non ci si può limitare a quelle che sono, o sostenere che sono delle operazioni di pura ragioneria. Bene, nel riequilibrio di Bilancio io vorrei evidenziare due argomenti, per tutti, principali poi ve ne sono vari, ma comunque i due principali sono: il primo che ristanziamo 120 mila Euro a favore dell'Ermitage che unitamente ai 75 già di convenzione ci portano quasi a 200 mila. Bene. La città dell'Ermitage -diciamo- non l'ha compresa ma non perché non ha le capacità, perché l'Ermitage alla fine non ha la minima caduta sulla città. I ferraresi non vogliono Ermitage.

Questo Ermitage, è stata solamente una vetrina per Sateriale e per Dall'Acqua. Purtroppo, purtroppo e qui bisogna ovviamente mettere un pò di mala fede, dagli studi approfonditi tutti sapevano che al di fuori dal suo sito russo -diciamo così- l'Ermitage è fallimentare. L'Ermitage non ha peso nelle -diciamo- località dove viene messo. Londra l'ha chiuso. E Londra è una città per eccellenza per quanto riguarda la cultura. Las Vegas è cioè l'Ermitage di Las Vegas è totalmente in perdita, ma è trainato -diciamo- dall'adiacente museo Guggenheim. Quindi, già questo lo si sapeva. In realtà l'Ermitage ormai è un costo, per la nostra collettività, 200 mila Euro all'anno e in realtà, è un centro studio, un centro studio nazionale che dobbiamo sopportare noi, senza ricaduta. Quindi, su questo noi siamo assolutamente contrari, non tanto voglio dire, sull'impegno che voi avete preso, ma soprattutto anche, su continuare su questa politica.

Poi, direi che il tema principale è quello ovviamente dei derivati o del cosiddetto swap. Direi molto è stato detto. La risoluzione è abbastanza chiara. Vorrei riportare alcune osservazioni al riguardo, però Prima di tutto, non ritengo che sia giusto sostenere che comunque sia l'indebitamento del Comune, alla fine è attorno il 3%, e cioè è vero che abbiamo lo swap che danneggia, ma è vero che il calo dell'Euribor porta ad un alleggerimento dei mutui; per il semplice fatto che non è un fondo con un pacchetto azionario dove alcune azioni vanno bene, alcune vanno male, però bisogna prendere il pacchetto. Il problema è che ben venga se c'è stato un calo dei mutui, degli

interessi sui mutui, però nessuno ci obbliga e ci obbligava ad andare avanti sull'operazione dei derivati.

Questa è la prima riflessione che va ribattuta. La seconda è che mancano 3 milioni. Come chiuderlo? Ditelo voi. Beh! Prima di tutto, prima di tutto c'è da fare una presa di posizione sulle responsabilità politiche e giuridiche dello swap, poi affrontiamo il tema della chiusura. Però il tema della chiusura è presto detto. Se a tutt'oggi costa 3 milioni di Euro la chiusura dello swap, del derivato e a tutt'oggi noi, dobbiamo assestare 200 mila Euro, quindi per arrivare ad importi sostenuti, possiamo parlare quasi di una redditività negativa del 10% , ma questa deve essere la nostra priorità. Cioè, noi dobbiamo correre il più possibile a trovare questi denari. Non voglio dire di mettere dei pegni sui quadri del Comune, però, voglio dire, deve essere la priorità perché noi attraverso questi 3 milioni riusciamo a chiudere un indebitamento da 10%. Non esiste nessun altro tipo di finanziamento che sia così oneroso, per cui sicuramente dobbiamo indirizzare lì.

Poi voglio dire, che l'Assessore Polastri a tutt'oggi, in una posizione scomodissima dal momento che era Assessore precedente e l'Assessore attuale, è già stato oggetto di colpi all'angolo e quindi non voglio aumentare ancora la pressione però purtroppo, è nei fatti. è un buon pugile. Però, purtroppo, è nei fatti. Purtroppo, è nei fatti perché quando Dragotto in campagna elettorale, quando Tavolazzi in campagna elettorale, intervenivano su questo argomento, cioè lo swap, in realtà, per chiuderlo aveva un costo relativamente irrisorio, si sta parlando di 490 mila Euro, in primavera.

Quindi, la scelta e la responsabilità di andare avanti non tanto su perché è stato fatto nel 2005, ma la scelta di andare avanti, tutti i giorni è fatta da qualcuno, e quindi, tutti i giorni quel qualcuno che sceglie ne deve rispondere. Ecco perché, noi abbiamo questa risoluzione. Ecco perché, noi chiediamo l'immediata chiusura perché, com'è stato detto giustamente non ci possiamo permettere di scommettere sul denaro pubblico. È stato detto: "avete gioito quando in realtà il Comune ha incassato il 1 milione e 6 per l'apertura dello swap", sì però, parallelamente..... Parallelamente, però avete gioito nel senso che non siete intervenuti, però parallelamente, premesso che era quasi un'operazione da casinò, in ogni caso,

parallelamente, giorno dopo giorno poi si aprivano le finestre per potere eventualmente arrivare alla chiusura.

Quindi, quello che voglio dire: non c'entra il tema Amministrazione di Destra, Amministrazione di Sinistra. Il problema è vero che molti Comuni di Destra hanno fatto come quelli di Sinistra. Il tema è una corretta Amministrazione e comunque sia perennemente monitorare la posizione, e aggiustare il tiro quando il tiro diventa pesante. Un ultimo passaggio in merito alla relazione dell'Assessore, è quello.....

Sig. PRESIDENTE

Scusa Consigliere! Sta usando il tempo del Capogruppo, oppure

Cons. SAINI

Sì, no, guardi ho finito. L'ultimo passaggio era proprio in merito alla relazione dell'Assessore. Non è stato specificato, e come sempre c'è la solita lamentela che il governo centrale alla fine rimanda pochi..... taglia sempre più importi ribaltandoli sui Comuni. In realtà, in realtà questo ormai, soprattutto sull'ICI, è un -diciamo- tema noto, è un tema noto già dall'anno precedente quindi l'errore è stato nella preventiva impostazione di Bilancio perché già questo doveva essere tenuto in considerazione nel Bilancio di Previsione. Per quanto, sopra direi che la Giunta oggi prende un voto negativo e su quelli che sono stati i temi che abbiamo toccato ci auguriamo che vengano tenuti in considerazione anche per una migliore gestione. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saini. Chi chiede la parola? Consigliere Vaccari. Prego.

Cons. VACCARI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Vorrei tornare un attimo sul discorso dello swap, e ripeterò alcune cose che ha già detto il Consigliere Tavolazzi. Giusto, per creare un terreno comune e capire tutti di che cosa stiamo parlando. Stiamo parlando di un derivato che si chiama swap, che viene fatto a copertura del rischio di tasso che in finanza è una delle normali pratiche, per eliminare un certo tipo di rischio.

Il Comune ha stipulato questo contratto con Dexia allo scopo, di cercare di limitare un esborso per interessi che potenzialmente poteva raggiungere soglie non desiderabili. Per fare questo, sono stati stabiliti due limiti, il minimo che è il cosiddetto, e un che è il cosiddetto massimo; grazie a questa operazione il Comune, incassa ogni 6 mesi, una somma pari all'Euribor 6 mesi, calcolata sul nazionale, che sostanzialmente è il paniere dei mutui sottostanti, concordato con la controparte. Paga, un somma pari a Euribor 6 mesi meno 10 punti base. E questo, finché rimaniamo nell'ambito del

Questo contratto, come è stato ricordato è stato spulato nell'agosto del 2003, è stato rimodulato nel dicembre 2005 perché, sostanzialmente è cambiato di mutui; e questo contratto è una forma step up, quindi prevede degli incrementi progressivi sia del che del, La soglia era 2,30 per il e 4 per il, nel biennio 2005-2007, passa da 2,85 a 5,85 nel biennio successivo e per i prossimi 10 anni va dal 4,24 a 6,50. E' utile a questo punto vedere cos'è successo al tasso Euribor perché, dal dicembre 2005 al giugno 2009 siamo sempre rimasti entro questi due limiti, l'Euribor nel periodo 2006-2007 mostra un trend stabilmente crescente che va dal 2 e mezzo per cento agli inizi del 2006 a quasi il 5% del 2007 quindi, in 2 anni raddoppia. Calcolate voi il tasso di, di incremento.

Nel 2008 cala, per poi risalire al 5 e mezzo per cento tra , più o meno 5 e mezzo per cento a cavallo tra settembre e ottobre, e in 4 mesi cala dal 5 e mezzo per cento al 2% quindi, perde 3 punti e mezzo in 4 mesi e adesso, arriva a circa l'1%. Per il futuro, almeno il prossimo anno, tutti gli istituti internazionali prevedono che l'Euribor viaggi introno all'1 e mezzo per cento e forse a fine 2010 arriverà al 2%. Questo ovviamente, è collegato all'andamento della crisi e all'andamento dell'inflazione.

Allora, visto questo andamento assolutamente imprevedibile, ma questo non da noi, dalle principali istituzioni internazionali, di criticare adesso questo strumento di copertura è un po' come fare la schedina a partite finite, e quindi, ragionare col senno di poi. L'8 luglio 2009, la IV Commissione Senato, Finanza e Tesoro, sente in audizione il capo del servizio studi Banca Italia, che espone i risultati di un'indagine conoscitiva effettuata presso le varie, i vari Enti, e la Pubblica Amministrazione, appunto su derivati e come sempre, come tutti i documenti Banca Italia è molto chiaro e preciso, e quindi, è anche di utile lettura, si può scaricare dal sito di Banca Italia.

In queste analisi emergono chiaramente, cioè viene descritto lo status quo del, dell'indebitamento delle varie, dei vari Enti della Pubblica Amministrazione. Ed è importante sottolineare, che il nostro derivato, è chiaramente tra gli strumenti di copertura, quindi non ha niente a che fare con gli intenti speculativi di alcuni derivati che per altro sono stati fatti e che in questi giorni occupano gli spazi sui giornali. Non si tratta di operazione speculativa, sia perché il suo intento è di pura copertura ed è ammesso anche negli, nei tipi di investimento è più prudenziale come i fondi pensione, e non ha intrinsecamente possibilità speculative.

Un'altra considerazione, in finanza le operazioni di copertura sono prassi assolutamente normale, e vanno considerate in un'operazione complessiva di gestione del debito, quindi non possiamo prendere un pezzo, quindi in una gestione patrimoniale ad esempio, che faceva Saini, prendere le 5 azioni che stanno andando male e dimenticarsi tutto il resto perché, abbiamo fatto un pacchetto che va trattato tutto assieme. E complessivamente, il derivato quindi, fa parte della struttura dell'indebitamento non possiamo estrapolarlo e dire: "lo trattiamo a parte".

A oggi, il risultato complessivo, calo tassi, effetto swap, non è ancora negativo però, è chiaro che, nei prossimi anni il problema si pone. Quindi, bisogna interrogarsi su che cosa, è opportuno fare. È stato detto che estinguere ora il derivato ci costa più o meno 3 milioni di Euro, e probabilmente anche per il prossimo anno l'onere sarà ancora questo. Però, se in questo momento vediamo questo problema, non sappiamo cosa succederà tra 3 o 4 anni, quindi, siccome questa operazione, ci assisterà fino.... per i prossimi 10 anni, quindi fino alla fine del 2019, dobbiamo chiederci in questo momento, se mettere mano a questo derivato, non comporterà successivamente un onere, perché noi non sappiamo, come non sapevamo nel 2003, nel 2005 cosa

faranno i tassi e credo che nessuno di noi possa, possa immaginarlo; normalmente gli analisti finanziari ragionano in un'ottica di 6 mesi per fare previsioni, e non vanno più in là.

Quindi, vedo anche la risoluzione che è stata presentata, adesso non ho fatto, non ho fatto, non faccio in tempo a esprimere compiutamente valutazioni, però un paio di cose vorrei dirle. La cosa più utile che c'è in questo documento è l'ipotesi di rinegoziazione perché, è quello che normalmente si fa in finanza, cioè si fa un contro derivato per annullare l'effetto del primo però, è chiaro che, bisogna calcolarne i costi e benefici.

Per quanto riguarda la cessione delle azioni HERA, adesso non ho le cifre sotto mano, e quindi, non so quante azioni si possono vendere per estinguere questo derivato, però vorrei ricordare a tutti che le azioni in possesso del Comune e in possesso della Holding sono comunque vincolate in un patto di sindacato e se non mi ricordo male, l'onere per uscire senza l'accordo degli altri da questo patto di sindacato è o di 5, o di 10 milioni di Euro per cui, il costo esploderebbe. Quindi, sicuramente questa operazione andrà tenuta sotto controllo, però l'ipotesi di smontare adesso questo derivato è -scusatemi- un suicidio, per cui, non sono d'accordo su questa operazione e non mi sento neanche di approvare nel suo intero contenuto la mozione proposta. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vaccari. Chi chiede la parola? Cons. De Anna, prego.

Cons. DE ANNA

Grazie signor Presidente. La discussione su questa delibera, secondo me, è stata molto importante, e anche nei giorni scorsi, nel corso delle Commissioni, sono emersi importanti elementi che hanno sostenuto direi, un confronto a tratti anche abbastanza duro su certi punti, di questa, di questa delibera. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, salvaguardia degli equilibri di Bilancio, esercizio comunale, variazione di Bilancio, riequilibrio di Previsione 2009, e utilizzo avanzo di Amministrazione. Non sto ripetendo, sto leggendo perché è molto importante il titolo di questa delibera.

Andiamo a fare un ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e allo stesso tempo, verifichiamo quelli che sono gli equilibri di Bilancio e il riequilibrio rispetto alla Previsione del 2009 utilizzando l'avanzo di Amministrazione. È importante perché, le parole hanno tutto un suo peso. Parto subito con il discorso delle variazioni di Bilancio legate al riequilibrio rispetto alla Previsione 2009. La delibera recita, leggo perché è importante, lo dice la stessa delibera:

"prevedere un disavanzo per possibile squilibrio della gestione di competenza 2009, per complessivi Euro 8 milioni 21, ecc., derivante dalla previsione di realizzazione di alcune risorse di entrate correnti in misura inferiore, rispetto agli stanziamenti previsti per complessivi 5 milioni ecc., oltre che maggiori o nuove spese correnti per complessivi Euro 2 milioni e rotti."

Allora, io adesso qua l'Assessore, sicuramente non sarà contento di quello che vado a dire, ma come diceva il Consigliere Saini prima, c'è una responsabilità politica di queste cose. L'Assessore non è cambiato, nel passaggio dalla precedente Amministrazione alla nuova Amministrazione. Allora, io dico, il polso della situazione, l'aveva ben presente e quindi, avrebbe, a mio avviso, correttamente, quando vedeva che la spesa stava lievitando oltre quello che erano le previsioni, tenere le redini e un po' di briglia corta ai propri Assessori e a coloro che stavano andando a incidere maggiormente sui vari capitoli di spesa; così, avrebbe fatto, a mio avviso, un lavoro senz'altro utile e sicuramente richiamando all'ordine coloro che spendevano avrebbe sicuramente salvaguardato maggiormente la spesa del Comune di Ferrara.

Con questo, non voglio assolutamente fare una critica personale a Roberto Polastri, il quale, sa che sicuramente ha la mia stima, però, nel caso in specie mi si permetta di dire che sicuramente, c'è un po' di responsabilità politica perché, nel passaggio dalla precedente alla nuova Amministrazione, sa, possono cambiare, lui è rimasto... Bene, dico. Se oggi, abbiamo questa situazione, non voglio assolutamente dire che la responsabilità è sua però, doveva, aveva il dovere politico di richiamare e di richiedere di attenersi al rispetto dei vari capitoli di spesa. Questo, era sicuramente l'azione primaria da fare e sicuramente, su quei 2 milioni per maggiori nuove spese correnti, si poteva lavorare meglio a mio avviso.

Questo, per quanto in sintesi, estrema, è quello che io penso della, di questa delibera. Venendo poi al discorso dello swap che

oggi anima, e tiene banco all'interno di quest'aula e ha visto anche un approfondimento in Commissione. Io già, penso, un anno e mezzo fa circa, un paio di anni fa, avevo fatto un accesso agli atti per richiedere tutta la documentazione relativa al contratto in essere, tra il Comune di Ferrara e la società Dexia Credo, credo -è agli atti- comunque lo andrò a verificare, ma se non ricordo male che non è che si parli adesso del problema di swap, adesso siamo arrivati all'apice del problema.

Qualcuno, nella mia modestia, per quanto possa contare, l'aveva sottolineato in precedenza, ricordo anche, qualcuno che oggi non c'è più nell'aula, ma non perché sia... perché non è stato rieletto, l'aveva portato all'attenzione dell'Amministrazione, quindi non è che sia un argomento, - così- venuto fuori questa settimana, perché si vota la delibera sul, sull'appunto ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, e sulla variazione di Bilancio per il riequilibrio dei conti. Io, credo che anche lì, un pochino più di attenzione e di vigilanza, sulla situazione e un pochino più, di -così- disponibilità, scusa, ad ascoltare le segnalazioni che venivano da alcuni componenti dell'opposizione, sarebbe stata quanto mai necessaria.

Questo perché? Perché, è stato dimostrato che quando si prende una strada, il perseverare in una strada, senza mai- così- interessarsi dei contributi che vengono lanciati da .. lanciati o comunque offerti dalle, dalle componenti che non sono di maggioranza, nei precedenti 5 anni, a mio avviso, hanno portato a delle situazioni negative. Io spero, che sia finita quell'epoca e si apra una nuova stagione. Una stagione del confronto, sul merito delle cose. E quando uno fa una segnalazione, effettua un'interpellanza, porta un documento a discutere all'interno del Consiglio, sia, ci sia un confronto nel merito e non più, una presa d'atto, tanto lo presenta qualcuno che non è della maggioranza e quindi non va ascoltato e quindi di vota contro. Perché, è stato così per 5 anni, non voglio sempre parlare del passato.

Ripeto, spero che vada oggi, da oggi, da questa Consigliatura, si apra una nuova stagione improntata al dialogo e al rispetto reciproco, e anche a saper dire: "è un contributo utile, questo anche se proviene da un soggetto appartenente allo schieramento dell'opposizione, bisogna votarlo nell'interesse dell'Amministrazione Pubblica". Tanto per fare un esempio, io credo che quello che in questi giorni ha fatto il collega Brandani, sollevando la questione ATC, credo che abbia fatto un piacere alla collettività, a mio avviso, anche, penso a una parte della

maggioranza per segnalare un problema che non piace a nessuno.

E quindi, tornando allo swap non è una questione di oggi, lo diceva il Consigliere Saini prima, è stata una scelta, Assessore. Una scelta dell'Amministrazione, Come è una scelta dell'Amministrazione, il voler andare avanti su questa cosa. Allora, io credo che la risoluzione in questo senso, sia quanto mai chiara e giusta e vada votata, perché è giusto sistemare questa situazione. Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi, mi limito a fare qualche riflessione perché il tempo è purtroppo prezioso e bisogna, -così- utilizzarlo al meglio.

Si parla di sistema turistico, io credo che e lo ripeto, cercherò di essere il più sintetico e telegrafico possibile, oggi, a Ferrara, manca un, proprio un sistema, la capacità di fare sistema tra operatori turistici, albergatori, Amministrazione, lo diciamo da tanti anni noi, di Io Amo Ferrara. Il turismo deve diventare la risorsa strategica dell'economia ferrarese, soprattutto oggi in un momento di crisi. Noi, abbiamo monumenti, abbiamo storia, abbiamo musei, abbiamo mostre, questo è il settore strategico dell'economia, in questo settore, bisogna concentrare gli sforzi. Facendo sistema con imprenditori del settore, con le associazioni dei commercianti, con le associazioni degli albergatori, perché, vedete fino a qualche anno fa, mancava addirittura l'offerta, il pacchetto turistico per chi voleva sostare sul territorio ferrarese, di più gironi.

Vado oltre. Bisogna parlare di sistema Ferrara e Provincia, bisogna parlare ... abbiamo il Delta, le bellezze del Delta. Bisogna collegare, il Delta, il territorio del Delta a quello che può essere la città, il Comune di Ferrara, studiando dei pacchetti turistici strategici che permettono alla gente che viene a Ferrara di visitare anche il Delta, di visitare anche l'alto ferrarese, di visitare la Rocca, di visitare la Pinacoteca di Cento, ecc., ecc. in questo.. a mio avviso, in questa rendicontazione, non è stato fatto abbastanza per fare ciò.

Vado avanti, si parla del restauro e della valorizzazione del Giardino delle Duchesse. Permettetemi di fare una risata, su quella che è stata l'apertura di un mese prima delle elezioni del Giardino delle Duchesse, potevate risparmiarvela, adesso è chiuso, si dà la colpa ai lavori di ristrutturazione dello scalone, francamente... e della facciata, era meglio che non venisse aperto, è stato uno spot elettorale ecco. Quindi, dice tutto, penso che si possa giudicare da quello.

La manutenzione delle strade. Do atto, do atto, e ci tengo a dirlo, proprio perché non sono strumentale, che qualche cosa, questa Amministrazione sulla manutenzione delle strade, rispetto alla precedente ha incominciato a fare, vedo che ci sono opere di asfaltatura, della parte soprattutto del centro cittadino, vedo Santo Stefano, vedo Corso Giovecca, vedo tante... che erano strade -scusatemi- che avevano, presentavano delle voragini, c'erano dei buchi, e il Comune credo, più volte sia stato anche chiamato in sede giuridica a rispondere della presenza di questi buchi. Qualche cosa, qualche cosa si sta facendo. Le risorse sono poche, sono limitate, bisogna però che in questo settore sia fatto uno sforzo notevole e fino ad oggi, non c'è stato questo sforzo.

La manutenzione della pubblica illuminazione. In campagna elettorale l'abbiamo detto, lo ripetiamo, anche se è finita lo diciamo, occorre rivedere il contratto di servizio in essere con HERA per la pubblica illuminazione. Occorre... erano state ventilate alcune proposte innovative che prevedevano l'utilizzo anche di, di led, per esempio, soprattutto per ciò che riguarda le nuove opere di urbanizzazione; sarebbe interessante, studiare delle convenzioni con imprenditori che vanno investire, a costruire per coinvolgerli, e verificare se c'è la possibilità sui pali della luce, sui lampioni di utilizzare un'altra tipologia di lampadine rispetto a quelle che utilizziamo fino ad oggi. Non sto dicendo cose che non sono fattibili, prendete il sito del Comune di Padova e andate a vedere quello che hanno fatto nei nuovi quartieri.

Vado avanti. Ztl piano sosta. La viabilità è uno dei problemi principali di questa città. Anticipo che stiamo studiando un qualche cosa come gruppo consigliere da portare all'attenzione del Consiglio e dell'Amministrazione Comunale. Io chiedo, apro l'occasione, cioè colgo l'occasione per fare una domanda aperta, ma Musa, che tutti i giorni passo per il centro, e vedo che ci sono delle piccole -così- opere iniziate, chiedo, sono state pagate dalla Pubblica Amministrazione? Avete intenzione di proseguire? Oppure, sono stati soldi...? Perché, mi pare che sia stato un importo notevole per quel diavolo di sistema; io lo odio, non lo ritengo utile, è stato secondo me, un investimento sbagliato, voluto per accontentare una parte della, di una componente della vecchia maggioranza, credo che sia anche poco utile anche per migliorare il rapporto che è già abbastanza "fragile" con gli operatori del commercio, del settore commerciale del centro storico. Io chiedo, veramente, a questa Amministrazione di farsi carico di questo problema e di non attivare il sistema Musa

perché, ha rappresentato solamente un costo per questa comunità senza produrre effetti utili, e però, l'abbiamo pagato.

Potrei proseguire oltre però, il tempo è veramente poco. Potrei parlare di piste ciclabili, ha detto bene il ...

Allora concludo. Sicuramente per tutte le cose che ho detto nel corso del mio intervento, credo che ci siano delle responsabilità politiche ben precise, se la situazione oggi dei conti è la seguente. Non siamo d'accordo con questa delibera, e sicuramente, voteremo a favore della risoluzione sullo swap, che tra l'altro è stata firmata e posso rivendicare, penso non me ne vogliano, abbiamo offerto anche noi il nostro contributo come gruppo consigliere nella stesura del documento che oggi verrà votato in quest'aula. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Anna. La parola al Consigliere Brandani. Il tempo del Capogruppo o l'ha utilizzato il Consigliere Saini?

Cons. BRANDANI

Tutto, l'ha adoperato tutto.....

Sig. PRESIDENTE

Tutto, sì. Prego.

Cons. BRANDANI

Però, in una seduta come questa, io ritengo di dover dire qualche cosa. Oggi, si parla dell'equilibrio di Bilancio, attenzione. C'è la ricognizione, quindi, non è un Bilancio di Previsione, dobbiamo anche attenerci un po' alla, alla questione in argomento. Io però, mi sono annotato due cose, che la notizia oggi, è che il Comune chiude o per lo meno fa un equilibrio di Bilancio, si rende conto, valuta, vede che ci sono 8 milioni di disavanzo. Questa è la notizia! Cioè, dopo tanti anni, dopo tanti anni facciamo una scommessa caro Polastri, andiamo a vederci tutti i documenti di fine settembre quando si guarda gli equilibri

di Bilancio, è la prima volta che si arriva in una situazione così critica. Posso dire critica.

L'altra notizia, è che Polastri, l'Assessore Polastri, il mio amico Polastri è stanco. È stanco evidentemente di fare l'Assessore. Perché, se si innervosisce per una provocazione di un Consigliere, eletto dai cittadini che dice: "Ancora!" beh, insomma, io mi rivolgo qua, al Sindaco di Ferrara, io vorrei tentare caro Sindaco di provare, insomma un rapporto come diceva, come chiedeva Sasso, di collaborazione fra questi banchi, quei banchi e quei banchi lì. Cioè, rispondere: "Non sei degno" ad una provocazione "Ma, ancora" mi sembra francamente, che siamo un po', un po' irascibili, irritabili. Questo, denota un momento di stanchezza. Allora, quando uno è stanco ha due soluzioni: o cambia o accetta. Questo, te lo dico con molta amicizia. D'altronde, d'altronde capisco che oggi, presentarsi qua, e dire: abbiamo una situazione che se dovessimo chiudere il Bilancio oggi chiuderemmo con 8 milioni di deficit, di disavanzo, beh, io sfido chiunque ad essere contento.

Dopo di che, l'abbiamo fatta questa mattina la seduta perché oggi viene il governo, Tiziano, oggi viene il governo, verrà un ministro, verrà un sottosegretario forse, un altro sottosegretario, ma credo che sia un'iniziativa quanto meno da valutare. Cioè, un governo che viene a Ferrara ad ascoltare i problemi della città. Ma quando mai, si era verificato? E qualcuno già si lamenta, polemizza: "Ma solo un ministro a Ferrara"? Ma allora, chiamiamo il Presidente del Consiglio! Ferrara è la città al centro del mondo! Evidentemente il governo si ferma e viene ad ascoltare i problemi di Ferrara! Cioè, io credevo intanto di poter fare questa valutazione, questa considerazione, oggi il governo sta assumendo un'iniziativa di venire ad ascoltare, cioè non che l'Ente Locale va, va a Roma, è Roma che viene ad ascoltare.

E credo che oggi, nella capacità del Sindaco ma anche in quella degli altri 5 o 6 relatori, quelli che saranno, ci sarà tutta la forza di questa, di questa nostra comunità, di far sentire al governo le problematiche, che non sono sempre quelle che tu enunci, caro Polastri, perché è evidente, lo ha detto Rendine, ma potevo dirlo anch'io: "Ancora!" Altre volte, io mi ricordo, su questi banchi, perché dovete sapere, dovete scusarmi, anch'io sono un po' vecchietto di questa, di questi banchi, mi son trovato manovre di governo, di Centrosinistra molto più dure. E, però, gli Assessori che ti hanno preceduto: Ricci, Ghinelli, dicevano: "E, ma sono sacrifici che si devono fare"! No, quando te li chiede il governo di Centrodestra, ah! Vai al cielo.

Allora, su, sui derivati. Io, anche qua, mi rivolgo al Sindaco, con tutta sincerità, noi abbiamo sottoscritto un documento, che affronta una questione importante. Tu mi dici: "è un suicidio chiudere questa partita". Benissimo, ma non mi sembra che voi ci abbiate dato un rimedio alla risoluzione di questo problema, perché un problema è. Perché se Antonio.. ecco, mi da il documento, che dice che il 14 di luglio, del 2009 fu fatta una proiezione che il valore di mercato era pari a meno 2,6 milioni. Due mesi dopo, il 23 di settembre: meno 2,88 cioè, in due mesi perdiamo 260 mila Euro. In due mesi. Proviamo moltiplicare per 12, proviamo a moltiplicare per 24! Cioè, noi abbiamo buttato su questo tavolo un problema, caro Vaccari. È suicidio!

Ma, ma io mi sarei aspettato che l'Assessore avesse detto: "Beh, guardate, siccome il problema c'è, io chiedo ai firmatari del documento, di fermarlo, di bloccarlo, di non metterlo in votazione, ci mettiamo attorno a un tavolo... anche perché,- lo ha detto l'Assessore Polastri in Commissione-, molte Amministrazioni si trovano in queste difficoltà, lo stesso Ministero del tesoro, io stesso fra un mese di fare un incontro con gli operatori della Dexia..." ma dire, alzarsi e dire: respinta, dimostra proprio che non c'è nessuna volontà caro Sasso, di mettersi attorno a un tavolo a ragionare, non c'è. Perché, io ripeto, di fronte a un problema che l'anno prossimo ci potrà dare 1 milione di Euro in meno, cosa faremo l'anno prossimo quando a gennaio, o a dicembre, o a febbraio parleremo di Bilancio di Previsione?

E qui, io devo rivolgermi come Presidente del gruppo del PDL non tanto al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, dico. Ma, io francamente avrei preferito ascoltare un po' più di prudenza. Evidentemente, voi siete certi delle vostre stime, delle vostre analisi che oggi però vengono smentite, perché se andiamo a rileggere la rassegna stampa di 12/13 mesi fa, siccome prima di chiamarmi PDL io ero un' AN, il sottoscritto, il collega Mauro Malaguti ed altri, su questo problema avevano sollevato diverse perplessità, e Polastri sempre rispondeva con molto ottimismo. Anche qui, andiamoci a rileggere la rassegna stampa. Oggi, possiamo dire che nel 2010 si possono ipotizzare più di 1 milione di Euro che ci verranno a mancare?

Allora, ho detto Polastri, ho detto Polastri. no ho detto Tavolazzi una volta perché siete amici, per questo, perché siete amici, perché..... Allora, ragionando, la notizia qual è? E' quella degli 8 milioni. Tu dai, fai delle ragioni, tu fai delle analisi? Ma racconti anche delle favole! Delle favole. Perché, io sono abituato

quando intervengo, a leggere le delibere e mi si dice per esempio, prima favola: tra le varie entrate che vengono a mancare, c'è la crisi economica, ecc., ecc., riduzione di trasferimenti erariali, addirittura, c'è scritto: "come nel caso delle spese a carico dell'Ente, occorrenti per lo svolgimento delle consultazioni elettorali amministrative, referendarie". Cioè, non ho mai visto a settembre di ogni anno alla presentazione della delibera sulla ricognizione e sullo stato di attuazione degli equilibri di Bilancio, che ci fosse un problema derivato da questa, da questa situazione.

Abbiamo fatto, non dico ventimila, abbiamo fatto innumerevoli consultazioni elettorali, io, io non avevo... eh?, Questa, questa vi ha distrutto il Bilancio! Fantoni è andato al ballottaggio. Fantoni andò al ballottaggio. Dopo di che... no, non ... cioè, voglio dire, leggendo il documento, l'impressione che io ho è che voi, veramente, navigate a vista, cercando di scrivere delle cose, approfittando del fatto che il 90% o l'80% dei presenti in quest'aula è nuovo! Ma, per chi è un po' vecchio, si mette a ridere, e dice: "questa è una favola"! Ne volete un'altra?

Dovete sapere, che ogni anno io ho sempre, io, io Enrico Brandani ho sollevato la questione perché trovavo sempre nel Bilancio la voce: Contrattazione aziendale - personale. Porca miseria, ma vuoi scommettere.. qui ogni anno avete il contratto, voi avete sempre qualche cosa. Io che sono lavoratore dipendente, vedo il mio contratto dopo 4 anni, è ancora...ma voi ogni avete... e destinate, accantonate delle cifre per questa cosa. E mi si veniva risposto in termini molto tecnici e io, accettavo, ascoltavo, e ... Oggi, voi scrivete nella delibera, dice: "che una parte dell'avanzo di gestione dell'anno scorso, una parte, circa... per spese di personale, viene reso disponibile al finanziamento di altre voci del Bilancio di parte corrente, in quanto resosi non più necessario per la copertura finanziaria di ulteriori spese derivanti da istituti contrattuali del personale". Anche qui, è la prima volta che la sento.

Ma siccome, mi è saltata all'occhio perché, io, era una delle cose che ogni anno dicevo: ma possibile che...

Dopodichè, mi sarebbe piaciuto, perché la colpa è una brutta bestia, -questo lo ammetto- non al vuole mai nessuno; per cui tu giustamente dici: "quei derivati, ma è una eredità che mi sono trovato dalla precedente Amministrazione", la precedente... oggi, c'è questo problema, francamente, non ci hai detto come intendi risolverlo, hai detto solamente respingo questa eventualità che

l'opposizione ti offre, la respingo. Però, non ci hai detto come intendi risolvere un problema che sarà un problema nei prossimi anni, almeno 3, almeno 3. E dici, o non dici, che alcuni -diciamo-tentativi... io mi sono appuntato, maldestri- tentativi maldestri, di cercare di avere qualche risorsa in più.

Possiamo dire, o ricordarci per esempio, che quando il 16 di ottobre del 2006 o 2007, in quest'aula fu portata l'esternalizzazione dei servizi della raccolta pubblicitaria e quant'altro, ti ricordi? L'enfasi, l'enfasi che ti contraddistingueva, dicevi: "Ci ripromettiamo con questa delibera di offrire la possibilità e lo verificheremo con la successiva esternalizzazione di aumentare le risorse a favore dell'Amministrazione Comunale, perché questo è un cespite di entrata importante, per il Bilancio del Comune. Un'entrata che non grava sulle entrate dei cittadini, che le entrate sono non dico felici ma sicuramente interessate, a utilizzare in quanto veicolo pubblicitario a far parte dell'opportunità del... Inoltre, con l'attività di esternalizzazione successiva al piano potremmo razionalizzare l'impiego del personale". E tu, avevi portato questa cosa come un grosso successo, ebbene,...

Sig. PRESIDENTE

Consigliere Brandani, siamo già un minuto fuori. Però, chiuda, finisca! Non ha ..non la voglio interrompere.

Cons. BRANDANI

Mi sarebbe piaciuto che l'Assessore Polastri avesse detto, che quest'estate ha tentato l'operazione di raccolta pubblicitaria bloccata dal, dalla sollevazione popolare dei commercianti e quindi, c'è una mancanza di entrata. Mi sarebbe piaciuto che l'Assessore Polastri avesse detto che, vengono a mancare quelle risorse che erano ipotizzate, la ridefinizione degli estimi catastali che è stata bloccata dal Sindaco nella sua prima... appena investito, e quindi anche lì, sono venuti a mancare dei soldi; e beh, insomma, io ho potuto ipotizzare almeno 2 milioni di Euro, poi parlando, informandomi con gli uffici, mi confermavano questa situazione, adesso poi, il politico può anche sorridere, io di solito, prima di dire una cosa la chiedo anche ai tecnici.

E da ultimo, e concludo, lasciando da parte altre situazioni, un'altra cosa io francamente non riesco a capire, è come tu pensi

di risolvere questa operazione andando a, a trovare una risorsa, ecco, una risorsa in entrata di circa 2 milioni 497mila Euro. Questa, l'avrei voluta capire meglio, perché tu ipotizzi, ipotizzi i soldi, o risorse non certe. Perché, queste qui, sono, leggendo la delibera, "utilizzo dell'entrata prevista a seguito degli allegati alle variazioni di Bilancio, ecc., ecc., trasferimenti da privati per la realizzazione del programma speciale d'area, per l'importo di Euro 2497, per la copertura di pari importo della parte corrente del Bilancio 2009". Cioè, tu ipotizzi di aiutarti a coprire il disavanzo di 8 milioni, andando a prelevare una risorsa che in questo momento per me non è certa, ma a condizione; a una condizione, assumendo tuttavia, l'impegno di garantire il reperimento delle risorse correnti per il completamento ...

Cioè, io adesso ve li anticipo, i soldi che non ci sono, però, attenzione, che poi ci dobbiamo mettere d'accordo perché questi poi dovranno rientrare, perché servono per fare queste operazioni. Per questi motivi, concludo e ringrazio il Presidente che mi ha dato qualche minuto in più, il gruppo del PDL non voterà questa manovra e soprattutto fa questa considerazione, al di là dei sorrisi che dimostrano sempre anche nervosismo, ecco, nelle battute che si fanno, io credo che tu in questo momento abbia avuto una delega per un anno, di sistemare quello che tu evidentemente avevi creato negli anni precedenti, che il Sindaco abbia detto: "Insomma, oh, Polastri! *Adess, la bugà..*"

Sig. PRESIDENTE

Concluda Consigliere.

Cons. BRANDANI

" *la bugà, tla tiri su ti*, perché io non c'entro in questa cosa" e comunque, dimostra con questa delibera che in questo momento, al 30 di settembre del 2009, questa Amministrazione, navighi a vista.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brandani. Chi chiede di intervenire? Consigliera Bregola, prego.

Cons. BREGOLA

Sì, grazie Presidente. Molto brevemente anche perché, svolgerò alcune considerazioni nella dichiarazione di voto, a seguito delle risposte che fornirà l'Assessore Polastri; poi, abbiamo avuto modo di confrontarci in modo -come dire- persuasivo e anche dilungato in Commissione. È vero quanto diceva l'Assessore Polastri, cioè che questa delibera di fatto, si compone di due parti, la prima parte è la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'altra è relativa al riequilibrio. Ed è anche vero, che sia in Commissione, che a quanto pare, nel dibattito consigliare, l'accento è stato posto, e l'attenzione è stata posta prevalentemente sull'operazione di riequilibrio, e credo che ciò, sia accaduto è assolutamente comprensibile per una ragione cioè, che, per la prima volta, almeno da quando io sono in Consiglio Comunale, noi ci troviamo a valutare un assestamento che evidenzia uno squilibrio consistente di parte corrente.

Ora, è vero che il complessivo, cioè la manovra riguarda all'incirca 8 milioni di Euro, 8 milioni di euro in parte, derivanti da minori entrate, in parte derivanti da maggiori spese, questo squilibrio viene compensato, appunto, in parte con maggiori entrate e in parte con minori spese e in parte con maggiori entrate applicando interamente l'avanzo di Amministrazione e ciò nonostante, anche a seguito di queste operazioni, si evidenzia comunque, uno squilibrio conclusivo insomma, di all'incirca 2 milioni 500 mila Euro che l'Assessore Polastri ci ha chiarito, e poi è contenuto anche nella delibera, verrà in qualche modo compensato attraverso la distrazione -no?- dei fondi privati provenienti dal programma speciale d'area, che evidentemente vengono trasferiti dagli investimenti a copertura della spesa corrente.

Ecco, io francamente, non credo che questo sia un modo particolarmente sano di procedere, e l'interrogativo che mi sono posta è il seguente, cioè, in questi 5, cioè nei 5 anni pregressi, sembrava che avessimo inaugurato una condotta complessiva di ristrutturazione del debito che è in parte avvenuta, ma anche di inaugurazione di una gestione sana e corretta dei conti. E invece, nonostante le operazioni condotte, relative alle alienazioni, al tentativo anche di ridurre in parte la spesa corrente che certamente, in larga parte è rigida ma consente alcuni interventi, ci si ritrova per la prima volta, all'inizio della consiliatura successiva a dovere evidenziare uno squilibrio di questo tipo, che per altro, è vero che la legge lo consente, perché nella misura in

cui si registra uno squilibrio quei fondi, possono essere, alludo a quelli relativi al piano speciale d'area utilizzati in questo modo, ma si procede, esattamente come si era inteso non fare nella consiliatura precedente.

Io credo che, l'Assessore Polastri, possa riconoscere che noi, come gruppo consiliare abbiamo sempre avuto un atteggiamento molto laico in relazione alla gestione dei conti, tant'è che molto spesso ci siamo anche fatti promotori di risoluzioni che vincolavano, per esempio gli introiti da alienazione patrimoniale alla, di fatto, estinzione del debito e non certamente al finanziamento delle spese correnti. Registriamo invece, che si sta procedendo in modo completamente opposto rispetto alle indicazioni che ci eravamo dati.

Per questa ragione, proprio prevedendo quanto sarebbe accaduto, e quanto di fatto sta accadendo, e poi è vero che - diciamo- questa è una manovra prudenziale, e io mi auguro - come diceva l'Assessore Polastri- che nella seconda parte di novembre invece si possa registrare che in realtà questo squilibrio è diverso da quello atteso, e che si possa procedere diversamente, però sinceramente, ho dei grossi, ho veramente dei grossi dubbi al riguardo e le perplessità che noi avevamo evidenziato nella fase di discussione, di elaborazione del Bilancio di Previsione del 2009, ci.. vengono, di fatto, da questi dati assolutamente confermati tant'è che, si ricorderà l'Assessore, avevamo con preoccupazione, una di fatto, sovrastima degli oneri di urbanizzazione che si è puntualmente verificata.

Avevamo registrato una composizione della manovra costruita su sotto stime e sopra stime, avevamo segnalato una grande preoccupazione, relativamente al derivato e ci sono -diciamo- i dati consiliari insomma, che lo possono dimostrare, e le spiegazioni che vengono date rispetto agli, a questi scostamenti così, così evidenti e consistenti, sono poco persuasive perché, la crisi non ci ha travolto durante la fase di gestione perché, era ampiamente prevedibile, ed è stata parte integrante del nostro dibattito relativo al Bilancio di Previsione tant'è che è stata anche approvata una risoluzione anticrisi, di accompagnamento al Bilancio di Previsione e pertanto, non è una spiegazione convincente insomma, avrebbe dovuto quella fase, che poi tra l'altro si è radicalizzata giustificare, una manovra completamente differente da quella che è stata approvata senza il voto positivo di Rifondazione, io questo lo voglio ricordare.

Inoltre, il trend negativo dei trasferimenti statali non è assolutamente una novità tant'è, che bisogna dare atto all'Assessore Polastri che nelle proprie relazioni di presentazione del Bilancio di Previsione, è sempre insorto sia negativamente, sia contro il governo di Centrodestra che contro il governo di Centrosinistra, che non aveva avuto un atteggiamento molto diverso.

Concludo, in relazione al derivato. È vero, quanto è stato detto anche in Commissione, che il nostro è un derivato meno pericoloso di altri. È un'operazione di copertura, come diceva il Consigliere Vaccari, nella misura in cui è una assicurazione di fatto, dei tassi di interesse e contemporaneamente comunque, consente di speculare sull'andamento dei tassi sia da parte dell'Ente Locale che da parte di Dexia.

Il derivato è stato rinegoziato nel 2005, ed è stato rinegoziato anche con il favore di Dexia perché in quella fase, evidentemente, Dexia ne aveva bisogno, non so, perché, non si era -diciamo- in una fase negativa per il Comune e per l'Ente Locale, e positiva per Dexia, non so se Dexia sarà disponibile a rinegoziarlo in questa fase; sta di fatto, che se c'è una compensazione tra gli interessi passivi che complessivamente ci interessano sul debito e la perdita relativa al derivato, è anche vero, e non va dimenticato nella valutazione complessiva, che se questo derivato non vi fosse, noi perderemo molto meno.

Dalla proiezione sull'andamento dei tassi, che ci è stata fornita in Commissione, è evidente che per il prossimo anno ci sarà una perdita consistente, anche se il derivato -come diceva il Consigliere Tavolazzi - entrerà in una fase complessivamente negativa dal 2011 per poi rilevare, sempre dalla proiezione, secondo la proiezione sull'andamento dei tassi che ci avete fornito, -diciamo- una fase positiva a partire dal 2015, però, il punto è su questa materia, credo, dotarsi di un piglio privo di pregiudizi.

Per cui io apprezzo che il 28 ci sia la disponibilità da parte dell'Assessore ad avviare un approfondimento in Commissione sul derivato, e proprio per questa ragione credo che sarebbe opportuno che vi fosse un atteggiamento più laico sulla risoluzione che è stata presentata. Che non è una risoluzione impositiva, perché nella parte conclusiva la risoluzione non prefigura un esito dell'operazione, cioè suggerisce di disporsi o alla chiusura anticipata o alla ristrutturazione del derivato appunto, spalmandolo temporalmente, il che potrebbe anche

essere proficuo, per cui, si tratta di valutare che cosa è più conveniente per il Comune perché può darsi anche, che la proiezione che ci è stata fornita si riveli ottimistica, si sa che le proiezioni sull'andamento dei tassi sono particolarmente difficoltose e quindi, si tratta semplicemente, appunto, di valutare spregiudicatamente e laicamente che cosa convenga in questa fase all'Ente Locale.

Non è un caso e sono citate nella risoluzione disposizioni in questo senso, anche relative alla, appunto, a provvedimenti di ordine nazionale che in realtà, appunto, segnalano che l'orientamento prevalente è non suggerire appunto, agli Enti Locali, anzi imporre agli Enti Locali di non coinvolgersi più in operazioni di questo tipo, per cui, evidentemente è opinione comune che il rischio possa essere particolarmente elevato. Per cui, io gradirei anche da parte dell'Assessore Polastri, una risposta più argomentata sul rifiuto della risoluzione da parte della Giunta, e attendo di svolgere ulteriori riflessioni nella dichiarazione di voto. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bregola. Chi chiede di intervenire? Cons. G. Cavicchi, prego.

Cons. CAVICCHI G.

Rapidamente, grazie Presidente e Consiglieri. Beh, noi, non possiamo ricordare il passato perché nel passato, non eravamo presenti in questo Consiglio e quindi, di certo, non abbiamo potuto né contrastare né approvare o astenerci dall'azione di chi ha amministrato fino all'ultimo maggio scorso. Quindi, però, le osservazioni rimangono sempre valide cioè, il sistema di fare politica in questa città, il sistema di amministrare questa città come dico io, da sessant'anni a questa parte non è cambiato assolutamente niente, uno strapotere della Sinistra che si impone continuamente, bisognerebbe poi che, i cittadini analizzassero e vedessero quello che questa Sinistra combina o ha combinato nel tempo.

È quello che ci troviamo di fronte da analizzare ora, quindi, evidentemente prima o poi, signori miei, io vi ricordo, che l'Unione Sovietica non è crollata perché è finito l'idealismo di quello che poteva essere il comunista, è crollata perché non

aveva più soldi. *L'è vanzà in buleta*, e la stessa cosa succederà con i Comuni da questa parte, amministrati in questa maniera. Non abbiamo assolutamente, non abbiamo assolutamente il timore di questo, si tratta di aspettare, e vedrete che le cose cambieranno in questa Regione.

Per quello che riguarda, questo assestamento di Bilancio, ovviamente non è ben chiaro, non è analizzato ben chiaro, come si penserà a reperire, come si può pensare di reperire quello che può essere il deficit se non, di metterci alcune toppe provvisorie. Quello che conta, è che si continua a sperperare -secondo me- si continuano a sperperare fondi, che sono di tutti i cittadini e che sarebbero della comunità senza avere, nessuna responsabilità. Mai. Perché qui, c'è gente che è stata, è responsabile di ammanchi di Bilancio, di deficit, di sbagli e di errori che, è chiaro che chi opera è portato anche a sbagliare, e quindi, si può anche giustificare e capire. Però, rendere conto e pagare per quello che si è fatto, questo non avviene mai.

Prendiamo l'esempio dell'Ermitage, io allora ero in Consiglio Provinciale, lo dissi allora, l'Ermitage potrebbe essere un'ottima occasione per la cultura, per.. ma così come è impostato, così come viene impostato, in cui si dà il massimo credito a una associazione, a una istituzione che viene amministrata da tre personaggi indicati, e non eletti naturalmente da chi è al momento al potere e quindi Sindaco e Presidente della Provincia, che viene gestita da un consiglio dei saggi, o un consiglio scientifico, o un consiglio artistico, quello che volete, di grandi personaggi al di fuori, ma che non hanno certo l'interesse del funzionamento, del miglioramento della Provincia di Ferrara, e tanto meno del Comune, ho dei grossi dubbi che la cosa possa funzionare.

E infatti, come prima esperienza abbiamo organizzato una mostra di un grande pittore, nostro e vicino a Ferrara, che poteva far grande Ferrara, il Garofalo, e la mostra, è stata un buco di .. non so, credo, mi pare di ricordare, vicino ai 300- 400 mila Euro, quello che può essere. Concorre la Provincia con, il Comune con 120-130 altrettanti la Provincia, e altrettanti la Fondazione della Cassa di Risparmio. Quindi, signori, qui o cominciamo a pensare, e questo è rivolto agli elettori, cominciamo a pensare anche che chi fa determinati errori, chi fa determinate scelte, poi alla fine, se queste scelte sono, come spesso si è indicato, sbagliate -grazie- se queste scelte sono fatte in questo modo, alla fine bisognerebbe anche pagare, questo invece, ancora non avviene.

Lancio, un salvagente di speranza, dobbiamo cominciare a sperare, anche nel federalismo fiscale. Se questo funzionerà, finalmente, non dovremo più dipendere dal governo centrale, a dovergli dire: "Ah. Governo ladro, no ci dai quello che ci spetta o quello che vorremmo, o quello che abbiamo speso prima ancora che tu fossi d'accordo a ridarcelo" perché, questo è quello che succede. Dobbiamo, cominciare a ragionare anche in funzione del federalismo fiscale, di quello che avverrà, di quello che può avvenire, ed organizzarci per potere fare questo. Quindi, siamo contrari a, al momento contrari alla proposta, alla delibera che ci viene proposta, e saremo anche favorevoli invece alla risoluzione del Consigliere Tavolazzi che noi abbiamo sottoscritto. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere G. Cavicchi. Chi chiede la parola? Bene, chiudiamo il dibattito, do la parola all'Assessore per la replica. Ha chiesto la parola l'Assessore Maisto, prego.

Ass. MAISTO

Un'importante riunione nell'altro ufficio. Ma, io volevo brevemente spiegare, come ho fatto in Commissione, ma credo sia giusto, rispetto al Consiglio, perché, ci sono tagli consistenti nel capitolo della cultura, invece c'è un costo aggiuntivo che riguarda l'Ermitage. Per quanto riguarda i tagli, abbiamo avuto modo di spiegare in Commissione, che sono dovuti al buon andamento delle mostre di Ferrara Arte, sponsorizzazione che riguarda il Festival Internazionale.

Per quanto riguarda invece, il capitolo Ermitage, sono costi relativi ancora alla mostra del Garofalo dell'anno scorso. Mostra del Garofalo, e poi, mi impegno anche a presentare quando, ci saranno i Consuntivi della Fondazione Ermitage, mostra del Garofalo che ha avuto costi contenuti, mi sento di dire, costi contenuti ma che, spettatori in linea con le previsioni, ma che non è riuscita ad avere quel numero di sponsorizzazioni, che pensavamo e speravamo la Fondazione Ermitage, potesse, potesse attivare.

Abbiamo già detto, il Sindaco, il Presidente della Provincia, in prima persona, che stiamo ripensando al ruolo della Fondazione Ermitage, e crediamo che Ferrara non possa avere due soggetti

organizzatori di mostra nella stessa città, siamo convinti che Ferrara Arte, sia uno strumento assolutamente funzionante e vent'anni di mostre, nella precedente legislatura ho avuto anche occasione di dare i dati, svariati milioni di spettatori, ma su questo anche i privati, chi lavora sul turismo ci conforta, quindi Ferrara Arte è una struttura, è un marchio che ha funzionato bene. E quindi, per noi, Ferrara Arte è la struttura che organizza le mostre a Ferrara. La Fondazione Ermitage, è un'importante realtà internazionale, è un centro di studi, è un centro di documentazione, è un centro che può servire ad allargare le nostre prospettive, non è un secondo soggetto di organizzazione di mostre.

Ci sono, lo sapete perché si è parlato del progetto dell'Islam, ci sono diversi progetti che ci vengono proposti dalla Fondazione Ermitage, progetti che realizzeremo se e solo se avremo a Preventivo e non a Consuntivo, impegni economici da parte di altri soggetti, pubblici, si parla di questo protocollo con il Ministero nell'anno Italia - Russia, o privati. Ci tengo, a dirlo anche per rispetto di quest'aula, impegni a Preventivo, e non a Consuntivo perché, gli impegni a Consuntivo poi rischiano, come in questo caso, di ricadere sulle nostre spalle. Quindi, andiamo - diciamo - a chiudere una partita importante, significava, perché, comunque la mostra del Garofalo è stata una realtà importante, purtroppo, purtroppo dal punto di vista economico il peso non è stato irrilevante, però credo ci sia servito anche per ragionare sulle prospettive future, che sono quelle che vi ho detto. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore Maisto. Do adesso la parola all'Assessore Polastri per la replica.

Ass. POLASTRI

Sì, cercherò di mantenere il mio intervento in limiti temporali accettabili. Anche perché, dovrei limitarmi quasi esclusivamente, a cercare di rispondere nel merito di alcune questioni che sono state sollevate dal dibattito. Parto, parto però da un paio di considerazioni su... dov'è Brandani? No, stavo scherzando. Parto, da me, su due aspetti. Il primo è appunto, che volevo rassicurare il Consigliere Brandani, che non sono affatto, non sono affatto stanco e non sono affatto stanco di fare questo.. di

avere questo incarico, e forse, con una punta di masochismo, lo faccio con molta, credo con molto impegno, lo faccio molto volentieri, è una delle esperienze, che nei tanti anni di pubblico amministratore mi gratifica di più anche se questo può non , può non apparire, può non apparire. E quindi, non c'è nessuna stanchezza anzi, c'è molta, molta consapevolezza della durezza del momento in cui gli Enti Locali italiani, tutti insieme, tutti quanti, sono chiamati a fronteggiare gli effetti della crisi che si ripercuote inevitabilmente sulle collettivi, sulle collettività amministrative e lo stanno facendo, in un momento in cui, il governo è sempre più lontano dalle esigenze vere.

Cons. RENDINE

Non è vero!

Sig. PRESIDENTE

No. Chiedo scusa, Consigliere Rendine, per favore. No. Non interrompa l'Assessore! Cioè, lei la sua opinione l'ha espressa prima nell'intervento però, no mi pare che l'Assessore si stia rivolgendo a livello personale, quindi le chiedo per favore di far terminare l'Assessore. Grazie.

Ass. POLASTRI

Nel momento in cui, appunto, il governo dimostra nei non atti che dovrebbe prendere anche in queste settimane, nella finanziaria che è stata presentata la settimana scorsa, non c'è un rigo che riguarda gli Enti Locali. Non c'è, nonostante i ripetuti richiami, non solo dei Comuni, ma anche di Confindustria, ma anche di tutte le altre parti sociali, non c'è nessuna volontà manifestata, di modificare il patto di stabilità che sta strangolando la possibilità di investimento degli enti che rappresentano il 70% del totale degli investimenti pubblici di questo, di questo paese.

Ho già fatto le proiezioni, perché ritenevo incredibile, francamente, ritenevo incredibile, che nella presentazione della finanziaria, si mantenesse inalterato il testo del DPF dell'anno scorso, in base al quale, il prossimo anno, il Comune di Ferrara, no potrà non solo cantiere, ancorché di minima entità, ma non potrà salvo uscire dal patto di stabilità, nemmeno pagare i residui

sugli appalti fatti nel 2008 e nel 2009. Perché, a fronte di pagamenti necessari per circa 25 milioni, il patto di stabilità ci dà una possibilità che non arriva nemmeno ai 10.

Ora io trovo assolutamente incredibile, che in un momento economico, come quello che sta passando il nostro paese, gli enti che rappresentano il 70% di potenzialità di nuovi investimenti sul territorio, siano messi nelle condizioni di scegliere, tra l'uscire dal patto di stabilità oppure non fare assolutamente nulla. Questa è la realtà! Questa è la realtà certificata dalle dichiarazioni di tutti i Sindaci di qualsiasi colore di questo paese, dai vertici di Confindustria, delle altre associazioni di categoria economica, dei sindacati tutti. È assolutamente incredibile!

Ed è incredibile, che in questo paese non solo si siano tagliati i trasferimenti agli Enti Locali, e passi! Ma si siano bloccati tutte le leve di autonomia finanziaria e quindi fiscale, e lo si è fatto per ingiunzione di carattere centralistica, altro che federalismo! Si è tolta l'entrata principale, propria, dei Comuni, con l'abrogazione dell'ICI prima casa, e poi, notizia delle settimane scorse, della settimana scorsa, fonte: Ministero dell'Interno, manca 1 milione e 300 mila Euro nel Bilancio dello Stato, per coprire il mancato gettito dell'ICI prima casa ai Comuni! E noi, che siamo la classe amministrativa, dovremmo sentirci la classe di governo amministrativa di questo territorio, che cosa facciamo? Prevalentemente? Parliamo d'altro!

Parliamo d'altro, perché va di moda lo swap, perché è più conveniente da un punto di vista propagandistico parlare di altro, ma appunto! Stiamo facendo della propaganda! Non ci si sta incaricando di andare al nocciolo delle questioni che stanno strangolando non il Comune di Ferrara, perché ha un cattivo Assessore al Bilancio, ma sta strangolando i Comuni italiani. E quelli importanti, che stavano per essere sciolti, sono stati gratificati da dei bonus, extra qualsiasi norma prevista nell'ordinamento, con delle mance ad personam, ai Sindaci di Roma, di Taranto e di Catania, e via di questo passo.

È questo, il paese federalista, che tutti quanti vogliono che si inveri nella, nella realtà? Mettiamoci d'accordo una volta per tutte. Se ci sentiamo sul serio, partecipiamo di una cultura economista che guarda ai problemi reali, o se invece, o se invece fa più comodo forse, perché qualcosa da quest'aula esce, qualcos'altro fortunatamente, fortunatamente no. Quindi, vedete, sono tutt'altro che stanco di occuparmi di questa materia. Una materia che mi appassiona e che -come dire- non prevede

cedimenti nei tempi medi, poi nel lungo, come diceva un autorevole economista, succede qualcos'altro.

L'altra cosa che mi riguarda è che più volte sono stato richiamato a rendere conto, e a un'assunzione di responsabilità. Allora, io credo di poter rendere conto per i 5 anni passati, spero di potercela fare, renderò conto per gli anni che mi stanno davanti, io rendo conto del fatto che in questa situazione, in cui, il governo ha tagliato i trasferimenti, il governo doveva coprire il mancato gettito di imposte abrogate, non lo fa e non lo ha fatto. In un momento in cui, sono state tolte ai Comuni, tutte le leve significative della fiscalità locale, e quindi, io rendo conto del fatto che in una situazione in cui non c'era modo di intervenire sul volume delle entrate, il Bilancio del Comune di Ferrara, è un Bilancio a pareggio.

Il Bilancio del Comune di Ferrara, nel 2008, ha chiuso con un avanzo di Amministrazione che è quello che trovate registrato. La manovra che si sta facendo, è necessaria, di cui io mi assumo la responsabilità! Io, e questa Giunta, mica altri! Per mantenere l'equilibrio di Bilancio e presentare alla fine del 2009, un Bilancio a pareggio! Io, di questo, mi assumo la responsabilità, e do conto alla collettività tutta, che i conti, ancorché nelle difficoltà e con la necessità di intervenire in questo modo e con questa pesantezza, sono conti che sono in ordine! Sono conti che sono in ordine.

Per venire al merito, -qui mi manca Brandani, mi dispiace, va beh, lo tengo per ultimo, così ... speriamo che arrivi-.

Sig. PRESIDENTE

Assessore, però non è che ha un tempo omnia.

Ass. POLASTRI

Ah, no?

Sig. PRESIDENTE

No, nel senso che...

Ass. POLASTRI

No, va bene. Adesso vado molto più, vado molto più velocemente. No, intanto, lo dicevo a mo' di battuta e prendetela come tale. Io mi rendo conto, che la politica e la propaganda hanno le loro esigenze, adesso ci sono dei temi che vanno di moda, altri non ne vanno tanto altrettanto di moda, e qui si è parlato molto, si è parlato molto di swap ce ha nell'economia di questa manovra, una dimensione di 220 mila Euro su 8, su 8 milioni. L'altra cosa anche, è stata identificata come, come principale, dal Consigliere Saini, è stato l'Ermitage, e quindi aggiungiamo pure i 120 stiamo parlando di questioni principali che riguardano l'intervento del Consigliere Saini, e arriviamo a 340 mila Euro su un totale di 8, di 8 milioni quindi, tutto sommato poca, tutto sommato poca, poca cosa.

E non è tanto un argomento, se ho capito bene, che nelle previsioni di Bilancio bisognava tener conto del fatto che il governo non avrebbe rispettato la parola data, perché questo sì, sarebbe stato un comportamento non istituzionale ma forse, ma forse, ma forse ho capito, ho capito male. Nel senso che, -come dire- appunto, facendo un po' a fidarsi però, tenendo ben presente quelli che sono gli impegni che il governo si assume, il sottoscritto e credo anche gli altri Assessori al Bilancio si comportano, si comportano di conseguenza.

Su questa questione del derivato, lungi da me, l'idea di ripercorrere in tutto i temi, voglio dire solo poche cose, e voglio, come ho già preannunciato, in Commissione, e stendo l'invito fin d'ora a tutto il Consiglio Comunale, il 28 di ottobre faremo una Commissione Consigliere specifica con i, con i tecnici, con gli specialisti del centro di assistenza finanziaria agli Enti Locali dell'Emilia Romagna, il CESFEL, in cui spero, poi ognuno rimarrà della sua, della sua opinione, però, ecco spero che, da un voce diversa, sicuramente molto più autorevole le numerose informazioni, e approfondimenti che ripetutamente sono stato costretto a fare nell'arco degli ultimi mesi, saranno detti meglio, in modo più chiaro e ripetuti da altri soggetti, con appunto, il timbro della, della professionalità tecnica e spero che questo riesca -diciamo così- a stemperare un po', un po' il clima. Non ho soverchia fiducia che ciò accada, ma insomma, le proviamo davvero, le proviamo davvero tutte.

Io, mi limito ad illustrare dei dati, dei dati di fatto. Ad oggi, perché lo strumento derivato ha scadenza 2019, e potrei cavarmela, sapendo comunque di dire una cosa corretta, giusta,

e rigorosa, potrei cavarmela col dire: il giudizio sul derivato, lo si da quando il derivato è chiuso. Perché, da qui al 2019, nessuno può prevedere l'andamento dei tassi di interesse, su mercati internazionale. Nessuno. Se qualcuno in quest'aula, è capace, farebbe bene a fare un altro mestiere, farebbe un sacco di soldi in più mettendosi a disposizione di qualche struttura finanziaria, di qualche banca d'affari mondiale. Quindi, potrei cavarmela in questo modo, si chiude nel 2019, i flussi positivi e negativi dipendono dall'andamento dei tassi, da qui al 2019 *beat chi è viv*. Però, non voglio fare una dichiarazione di questo, di questo genere anche se, -ripeto- sarebbe la cosa più giusta e corretta da fare.

Il nostro derivato, non è un derivato speculativo. Il nostro derivato, è uno strumento che insieme agli altri, concorre alla gestione complessiva del debito e quindi, rigore e onestà intellettuale vorrebbero che si analizzasse la gestione del debito e il costo della gestione del debito sulle casse del Comune, sulla base della globalità degli strumenti che vengono messi in campo. Perché, oggi, c'è tutto questo can can sul fatto che si perdono dei soldi e i flussi sono negativi, ma dovesse succedere qualcosa, in questo beato mondo da qui a 6 mesi per cui i tassi passano dall'1 e mezzo all'8%, voglio vedere quanti di voi si alzerebbero a dire: "per fortuna che c'è lo swap che ci difende dall'innalzamento dei tassi"! perché, questo è lo scopo e il funzionamento del derivato. Punto e basta.

Dato di fatto, lo swap ad oggi, è in attivo per le casse del Comune, per 1 milione 342 mila Euro. Perché questa è l'entità dei flussi positivi finora registrati. Fra l'altro, non aggiornati, nel senso che il primo milione e mezzo è stato incassato nel 2003. E quindi, da un'analisi finanziaria, correttamente, bisognerebbe prendere il dato del 2003, ed aggiornarlo ad oggi, non lo facciamo. Però, è in attivo di 1 milione e 3. E anche, se il prossimo anno, si realizzasse la previsione di una perdita, di un'ulteriore milione il derivato, sarebbe ancora comunque in attivo, per il Comune di Ferrara, e sarebbe passato tutto un altro anno. E quanto, quale sarà l'Euribor dell'1-1-2011 non lo so io, non lo sapete voi, non lo sa Trichet, non lo sa nessuno.

Se si vuol stare, se si vuol stare al dato di fatto. Il dato di fatto è questo: fino almeno al 31- 12- 2010, con la previsione di perdita di 1 milione, l'anno prossimo il derivato è comunque in attivo ancora di 300 milioni.

Sig. PRESIDENTE

Vada verso la conclusione Assessore.

Ass. POLASTRI

Vado verso la conclusione, il Mark to market è 2 milioni e 880, dipende dal tasso di interesse oggi. Se i tassi dovessero innalzarsi, il Mark to market scenderebbe e allora verificheremo, vedremo perché, checché se ne dica, checché se ne pensi il sottoscritto è impegnato, no dico quotidianamente perché direi una bugia, ma settimanalmente a monitorare l'andamento del derivato, e a valutare così come sono state valutate, tutte le possibilità anche dal punto di vista contrattuale, e quindi la possibilità di impugnare il contratto, le -padroni o meno di crederlo- le strade sono state percorse. Ad oggi, sulla base delle, delle consulenze anche acquisite attraverso il CEFEL il derivato a un'unica possibilità di soluzione, di trovare 2 milioni e 880 mila Euro. Sul fatto che la cosa venga gestita con il massimo di trasparenza, mi sento anche di questo di assumermene la responsabilità.

Chiedo, un minuto, per rispondere perché è stato uno dei pochi -diciamo così- che ha posto delle questioni di merito ulteriori, a quello dello swap, lo ringrazio, al Consigliere De Anna, oltre al fatto che sono state, sono state discusse anche questioni che riguardano l'altra parte della, della delibera. Ma in particolare, in particolare mi interessa confutare la tesi che dovevo vigilare maggiormente sulle maggiori spese, e intervenire per tempo. I pochi Assessori presenti -come dire- sono testimoni del fatto che la loro spesa è fin troppo sotto l'occhio abbastanza vigile e poco -diciamo così- propenso a largheggiare del sottoscritto però, le maggiori spese che vengono totalizzate in oltre 2 milioni in realtà, di questo non si tratta.

Come ho spiegato anche in Commissione, il milione delle rate di ammortamento mutui e prestiti, è una partita di giro che non ha una valenza, non ha una valenza sostanziale. I 289 mila Euro, del personale, e qui una delle favole che non io ma il Consigliere Brandani racconta, è che, appunto, queste spese del personale, ma come mai, non si prevedono, ecc., noi, appunto, avevamo accantonato proprio, in carenza degli atti governativi di attuazione del contratto che viene firmato a Roma dall'agenzia con i sindacati a Roma, eh? La firmano i contratti, qui arrivano le fatture da pagare, e poi dopo qualche mese ci arriva qualche

provvedimento del governo che dice esattamente come si devono spendere i soldi del contratto. E noi, prudenzialmente abbiamo accantonato nell'approvazione del Consuntivo 2008, 600 mila Euro perché ancora non sapevamo quanto sarebbe costato il contratto. Fortunatamente, il contratto è costato di meno, è costato solo 289 mila Euro per cui, gli altri li abbiamo portate, li abbiamo potuti portare da un'altra parte. E quindi, non c'è nessuna, non c'è nessuna favola di nessun genere.

Non è una favola la spesa per le elezioni, nel senso che quella dipende dalla rendicontazione di spesa, delle risorse umane impegnate nel processo di gestione delle elezioni elettorali amministrative. La previsione non è stata suffragata, poi dal Consuntivo, il Consuntivo è superiore soprattutto per il fatto che ci sono stati due turni di elezioni, quindi ci sono stati più straordinari, e quindi c'è stato più personale impegnato nella, nella attività. Quindi, da quel punto di vista, non c'è nessuna - diciamo così- mancanza di vigilanza sull'andamento della spesa, così, come non ci può essere nessun strumento di vigilanza, sul fatto che i tribunali mandino avanti oppure tengano ferme delle cause in cui il Comune è impegnato, per cui c'è stato un di più di produzione di sentenze che hanno prodotto automaticamente delle spese che non c'è Assessore alle finanze che tenga, che può evitare alla fine, di tirar fuori.

Quindi, alla fine della corsa, le maggiori spese ammontano a poche centinaia di migliaia di Euro che -ripeto- se non fossero mancate quelle fonti importanti di entrata sarebbero stati parte della solita e fisiologica manovra di aggiustamento dei conti, che in un Bilancio di 120 milioni di Euro, poche centinaia di migliaia di Euro sono nella fisiologia assoluta della gestione finanziaria. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al sig. Sindaco.

Sig. SINDACO

Ma, io registro sempre con grande attenzione, la vostra partecipazione al dibattito. Questa mattina, siccome non ho intenzione di entrare nel dettaglio delle voci, perché credo che la replica dell'Assessore Polastri, a cui va ovviamente la mia fiducia sennò non sarebbe seduto in quella poltrona, sia stata

esauriente. Però, credo che il Sindaco ogni tanto si debba anche togliere la giacca dell'amministratore puro e fare un ragionamento politico, non dico sempre, ma ogni tanto dal Sindaco sia consentito anche trarre qualche momento di riflessione.

Ora, noi stiamo approvando uno degli atti più importanti nel corso di un anno di Amministrazione, stiamo verificando se il nostro Bilancio abbia l'equilibrio o non abbia l'equilibrio, quale ne siano le cause nel caso l'equilibrio non venga registrato, e quali siano le modalità attraverso le quali questa Amministrazione pone mano al riequilibrio della finanza locale. Registriamo uno squilibrio di 8 milioni di Euro, le cui macro voci di intervento, dedotti il fatto che ci siano stati i ballottaggi, il fatto che ci siano le 100 mila Euro in più per una voce, e che i gettoni degli amministratori pubblici, non so se... perché la Giunta è passata da 12 a 8, trovo una riduzione di 50 mila Euro.

Sono, elementi poco rilevanti, ad un occhio che voglia trarre da questa occasione, un'occasione per parlare ai cittadini che vogliamo che riprendano queste sedute ma, se noi, non trasmettiamo ai cittadini delle cose, fortemente condivise e chiare, non riusciamo a capirci. Possono riprenderci, possono fotografarci, possono fare quello che vogliono. Ma, la onestà nell'affrontare un tema nel quale questa Amministrazione viene a dirvi che c'è uno sbilancio di 8 milioni di Euro e tutta la opposizione nella quale ci sono, ovviamente partiti di governo, che io capisco, se fossi seduto al loro posto, direi le stesse cose, così come quando mi ritrovavo seduto a difendere le ragioni di una diversa maggioranza, e quindi capisco che i 2 milioni e mezzo di Euro che mancano all'appello perché lo Stato non ha trasferito l'intera IVA, perché la quota che ci trattiene sulla finanziaria precedente, sulle spese della politica, l'Assessore Polastri non ne ha parlato ma mi pare che siano 600 mila Euro circa, che mancano all'appello, perché ci manca 1 milione di ICI che non ci viene trasferito, sono cose che giustamente, questa parte politica dice: "Ma, sono cose che se foste stati al governo voi le avreste fatte uguali".

E allora, facciamo, facciamo finta che non ci siano 2 milioni e mezzo sugli 8 e decidiamo che questo sia indifferente al dibattito, anche se io credo che dal punto di vista politico, il fatto che nell'opposizione nella quale siede Rifondazione Comunista, come la Lega, liste civiche importanti e che si esprima in questo contesto, con un buco di 8 milioni di Euro, dicendo che il problema sono i 221 mila Euro del derivato e che lì si sostanzia il

tono, la forma e il contenuto dell'opposizione rispetto a questa situazione economico finanziaria, lasciai temi dire che mi ha fortemente sorpreso. Fortemente sorpreso, perché non c'è dubbio che ci sia una ragione di finanzia nazionale, di grandissimo peso dentro a questa situazione. Che questa situazione provochi rispetto alle imprese, e ai nostri concittadini, dei riflessi enormemente negativi.

Perché, se la principale voce che manca all'appello, quindi tolgo il ruolo del governo, sono 2 milioni e mezzo di oneri, voi capite che una parte importante di questo Comune, che deriva dall'attività di impresa di questa città e che non è stata minimamente toccata nel dibattito e alla quale, non fa riferimento nessun documento politico. Un'analisi economica, che dica che cosa può fare questa Amministrazione. Perché, questo è il dato vero! Federalisti, nazionalisti, liste civiche, Sinistra, Destra, ma guardate che il fatto che manchino all'appello 5 miliardi di Lire, 2 milioni e mezzo di Euro, derivanti dal crollo a picco dell'attività di impresa in questo Comune come in tantissimi altri Comuni; il fatto che noi, la settimana scorsa abbiamo approvato il piano casa, cioè abbiamo approvato quella parte che attraverso la legge regionale, da la possibilità alle nostre imprese di riprendere l'attività, e l'abbiamo fatto riducendo al minimo gli interventi che era possibile mettere per -diciamo così- comprimere quell'attività, tant'è che questo credo, ce ne sia stato dato atto anche da una parte della condotta della

Ma, questi sono i temi perché, l'Amministrazione ... Guardate, i 220 mila Euro della, dello swap del 2009, incidono sostanzialmente per l'1 e mezzo per cento rispetto alle voci che abbiamo in Bilancio. Quello che costa, quello che pesa, quello che interviene a fare la situazione economica che abbiamo è esattamente questo. E questa sarebbe l'occasione, in una mattina nella quale, dopo due ore, il Sindaco deve andare a discutere col governo e non può parlare di finanzia locale, perché quello... è indifferente la natura politica del governo perché l'avrebbero fatto anche il Centrosinistra. Io, amministro questa città! Non amministro solamente una maggioranza.

Io credevo, di potere ottenere da questo Consiglio, un mandato a discutere di finanzia locale, perché quando, io non c'ero, ma i Sindaci di tutta questa nostra Provincia, sono andati in Prefettura a consegnare simbolicamente le chiavi, non erano mica tutti Snidaci di Centrosinistra. E non è che questo contraddicesse la loro militanza politica, era un segnale! C'erano Sindaci della Lega, c'erano Snidaci di Alleanza Nazionale, c'erano

Sindaci di Forza Italia. Andavamo a manifestare per la difficoltà che ha chi amministra questo Ente, e che qui oggi, è di un partito ma domani ci potreste essere voi, non me lo auguro, ma ci potreste essere voi, quando si profila una situazione economica finanziaria, come questa, questo Consiglio che rappresenta la città, perché voi non rappresentate le vostre forze politiche e basta!

Dovrebbe dare un mandato al Sindaco per andare oggi pomeriggio a dire: "Signor Sindaco.. signor Ministro, signor Ministro lei che viene qui con 18 Consiglieri, che rappresentano tutta la ramificazione della macchina governativa, questo aspettano da lei i cittadini ferraresi: una maggiore flessibilità sulla, sulla .. sui meccanismi di controllo del Bilancio che non penalizzi solo gli Enti Locali, facciamo di necessità virtù. Abbiamo bisogno di razionalizzare il nostro Bilancio? Dobbiamo ridurre il deficit? Tremonti non vuole non fare squadra della spesa pubblica, che sta esplodendo di un 4,36% in più nonostante tutte queste manovre?" Benissimo! Allora, io che cosa vado a raccontare alle mie imprese, domani mattina? Che cosa dico al Ministro? Glielo dico o non glielo dico che i provvedimenti finanziari, il patto di stabilità mi impedisce di incrementare quella fonte di investimento pubblico nelle nostre attività che servono a fare i marciapiedi -De Anna- , servono ad asfaltare le strade.

Sai, perché tu vedi le strade asfaltate in agosto? In parte, miserrima, perché il ragioniere capo ha liberato qualche risorsa dopo pressioni importanti, mie, dell'Assessore ai Lavori pubblici, dell'ingegnere capo, sull'Assessore Polastri, perché, c'era il rischio di splafonare rispetto al patto di stabilità, in quanto la manovra che ha fatto il governo poche settimane fa, ci ha dato un margine modestissimo ma l'abbiamo utilizzato tutto. La gran parte, è perché abbiamo chiesto alle aziende che fanno servizi, di mettere in campo tutte quelle asfaltature per cui erano debitrice di averci sfasciato le strade, coi telefoni, con l'acqua, con quello che era necessario, ma non sono soldi nostri.

Se vogliamo dare una risposta ai marciapiedi e alle strade, dobbiamo darla ragionando sul patto di stabilità. Perché, noi quest'altr'anno non li facciamo quei lavori pubblici. I soldi, che noi abbiamo a Bilancio e che rapportati alle entrate possiamo spendere, a mala pena coprono gli impegni che il Comune ha assunto negli anni scorsi nei confronti degli altri Enti pubblici per fare delle opere che sono già concordate. Perché, ognuna delle grandi opere in questa città vede un piede pubblico, c'è l'ha il

contratto speciale d'area per il centro storico, dove noi prendiamo i soldi, dai cittadini per.. abbiamo fatto una valorizzazione del loro patrimonio quindi hanno versato quasi tutti, ma in parte, larga, noi utilizziamo oltre ai soldi della Regione i nostri soldi per fare quei lavori lì, e sto parlando solo del centro storico.

Sulla tangenziale est, la Provincia ci chiede di mettere 2 milioni 600 mila Euro e così, in ognuna delle attività, il tecnopolo, ognuna delle attività nella quale abbiamo un partner istituzionale che ci dice: "io ti do una risorsa importante per fare un lavoro pubblico, il Comune ci deve mettere qualche cosa". Significa che se io faccio la somma dei piedi che devo mettere, cioè della quota che devo mettere in tutti gli investimenti già programmati, io non ho una lira, per fare quello che i cittadini chiedono a voi, quanto chiedono a me!

Però, io voglio capire, se oggi pomeriggio al Ministro, questa cosa gliela posso dire, e mentre capisco Brandani, capisco Federico Saini, io capisco un po' meno una parte di questa opposizione. Io, glielo dico lo stesso al Ministro. Glielo devo dire solo in rappresentanza della maggioranza di questo Comune? O devo far sentire anche una voce più larga? Perché, guardate, io non sono mica geloso! Quando, si tratta di interessi di questa città, basta che me lo diciate, che ho un mandato per dire le cose anche a nome vostro! Ma, se voi mi dite, che ad esito della discussione, sull'equilibrio di Bilancio, dove i soldi che mancano, i 5 milioni sono: 2 milioni e mezzo per oneri che non entrano e 2 milioni e mezzo perché il governo non ce li trasferisce, e quello che devo andare a dire al Ministro è che ci sono 200 mila Euro in più di swap, da pagare, io credo che questa sia la traduzione elementare, un po' becera del dibattito di questa mattina.

Io mi rifiuto di pensare, che non potesse essere questa mattina, l'occasione per fare una riflessione un pochino più politica. Forse, perché non ci sono le telecamere, non la facciamo? Io dico che le telecamere servono a far aumentare la qualità del dibattito. E io credo, che stamattina ragionando sulle previsioni che aveva fatto l'Amministrazione precedente si poteva contestare quali di queste grandi previsioni fossero risultate sbagliate. Se le previsioni dell'Amministrazione precedente erano sbagliate su del macrovoci, non quelle da 10-20 mila Euro, era il momento per discutere dove si erano, sbagliate, dov'erano fallate, se c'erano delle, delle risor.. dei risparmi. Qui dentro, ci sono quasi 1 milione di Euro, di tagli fatti alla Giunta. All'attività amministrativa, quel risparmio del dipartimento del territorio,

400 e rotti mila Euro risparmio dipartimento delle risorse, che cosa sono? Sono tagli alle attività che i cittadini chiedono a tutti noi di fare!

Allora, questo è il momento nel quale noi dovremmo ragionare. Sapete perché dobbiamo farlo comunque? Perché questo è lo stato di equilibrio del Bilancio a settembre 2009, ma io ve lo anticipo già, ve lo anticipo già, fin da adesso, che il Bilancio del 2010 non sarà inquinato da altri 220 mila Euro in più o in meno dello swap se dovesse rimanere il tasso attuale, non è quello che mi preoccupa. Assolutamente. La crisi, che qua ancora non si legge, fa in modo che ci siano alcune realtà che stanno spendendo soldi in misura notevolmente superiore al budget assegnato, sto parlando delle aziende che fanno servizi alla persona, all'ASP, stanno spendendo centinaia di migliaia di euro che qua dentro non ci sono, e sono soldi spesi bene! Sono bollette, sono soldi dati al papà e alla mamma per pagare i libri. Per pagare l'iscrizione all'università e alla scuola. Sono soldi dati per pagare il contributo sull'affitto perché altrimenti c'è lo sfratto.

E questi centinaia di migliaia di euro che oggi voi, qui non leggete, perché il Bilancio dell'ASP, si chiude al 31-12 e lo si registra nel maggio del 2010, quando io vado a fare il Bilancio Preventivo del 2010, posso ignorarlo questo dato. I 100, i 250 mila Euro che abbiamo dato alla Camera di Commercio da spendere per le imprese, i 100 mila Euro che diamo per ampliare la cassa integrazione alle categorie artigiane che non ne sono coperte, fanno parte di questa nostra azione di riflessione o no? Io credo, che questa assemblea o fa quello che dice, cioè fa quello che suggerisce a parole il Consigliere De Anna, e quindi comincia a entrare nel merito, e quindi non partorisce il topolino dello swap, anche se il topolino potrebbe diventare un elefante quest'altr'anno. Però, non è... oggi è un topolino, potrebbe anche darsi che non si presenti il problema.

Il tema lo ha detto, l'Assessore Polastri, io non lo sapevo che lui aveva convocato la Commissione per il 28, però badate, il problema di pone quando uno il problema lo ignora, lo accantona. Ma quando uno convoca un incontro, con coloro che stanno monitorando insieme con l'Amministrazione i rischi derivanti da questo swap, il quale fino ad oggi ha prodotto più vantaggi che svantaggi, e noi, non rifiutiamo un discorso, non rifiutiamo un confronto, ci sediamo con voi al tavolo degli esperti, perché, con tutto il rispetto degli esperti che stanno in questo Consiglio, l'Amministrazione, prima di decidere di spendere altri 2

milioni 600 mila o altri 2 milioni 400 mila per estinguere lo swap, io una riflessione in più ce la voglio mettere.

E con tutto il rispetto per gli esperti che stanno in questo Consiglio, di maggioranza, di opposizione e di Giunta, io credo che sia giusto interpellare i tecnici su questo, e tenere monitorata la cosa, non tenendola sotto il tavolo, mettendola... se volete facciamo, facciamo un tavolo, un banco qui davanti, ci mettiamo sopra il pezzo di carta, il contratto, ci guardiamo dalla mattina alla sera. Però, ci guardiamo con chi ha titolo tecnico per guardarci assieme. E la preoccupazione è anche mia. Però, badate, il senso del ragionamento di questa mattina è tutt'altro! C'è una crisi economica finanziaria straordinaria, questo penalizza in misura straordinaria le entrate del Comune. Noi abbiamo fatto dei tagli bestiali, alla nostra spesa corrente. Non parlo del governo, perché non ne voglio parlare, andiamo avanti così o facciamo una riflessione di merito?

Io credo, che questa mattina, sarebbe stata l'occasione nella quale noi dovevamo fare una riflessione di merito. E allora, dobbiamo aumentare la spesa? Dobbiamo fare i mutui? Questa era l'occasione. Dire, che noi vendiamo delle azioni di HERA, per chiudere lo swap, a parte che come ho detto centomila volte, le azioni di HERA non sono vendibili oggi, perché abbiamo siglato un patto, non io, abbiamo riconfermato il patto di sindacato con gli altri soci pubblici e quindi, per tre anni non possiamo vendere. Se state parlando di vendere le quote che forse prenderemo da HERA se decideremo di vendere le quote della società delle Reti, è un altro paio di maniche, ma siccome non leggo e non di capisce, vi dico che noi non possiamo vendere, perché abbiamo già venduto un'intera quota disponibile delle azioni di HERA, che abbiamo.

Quindi, credo che l'occasione sarebbe stata diversa, più utile a tutti se oggi io fossi andato al governo dicendo: io stamattina ho portato in Consiglio gli equilibri di Bilancio, le imprese ferraresi hanno bloccato gli investimenti, non c'è più nessuno che fa investimenti pubblici, investimenti privati. Ho 2 milioni e mezzo di oneri in questi 6 mesi in meno rispetto a quello che ho preventivato, ormai ho tagliato tutto. So che in realtà mentre io sto tagliando la spesa corrente, la mia spesa sociale si sta ampliando. Cosa pensa di fare il governo su questo? Cosa vogliono i cittadini ferraresi? Alla fine, devo prendere atto che quello racconterò al governo oggi pomeriggio è frutto della mia riflessione. Perché il dibattito di oggi non mi ha dato ulteriori elementi di riflessione da portare al governo, e me ne dispiace.

Sig. PRESIDENTE

Grazie sig. Sindaco. Adesso la parola per le dichiarazioni di voto. Cons. Tavolazzi, prego.

Cons. TAVOLAZZI

Grazie Presidente. Ma devo dire che il Sindaco Tagliani riesce, -diciamo- a trarre delle considerazioni conclusive, anche sui contributi dell'opposizione, che non sono ancora stati dati; mi riferisco al mio gruppo, si intende. Nell'intervento precedente, ho illustrato una risoluzione sul derivato, non perché il derivato costituisca una perdita importante, oppure -diciamo- una diminuzione, una maggiore spesa, rispetto a quanto era stato previsto nel Bilancio Preventivo del 2009, ma perché il derivato è uno di quei problemi strutturali del bilancio del Comune di Ferrara, che sembra che né il Sindaco, né la Giunta e tantomeno la maggioranza, abbiano voglia di prendere in considerazione.

Mentre mi associo all'appello, al governo, affinché mantenga gli impegni, e questo lo avrei detto prima, lo dico adesso, perché prima non ho avuto il tempo di farlo, mantenga gli impegni nei confronti degli Enti Locali e li metta in condizioni di potere mantenere i servizi, che devono erogare i cittadini; non credo che sia corretto nascondersi dietro questo tema che pure c'è e condivido, per non affrontare il problema del Comune di Ferrara e del suo Bilancio, che è anche un problema di gestione, di scelte politiche locali, di capacità di reazione ad una crisi economica generale, che produce degli effetti nefasti anche sul nostro Bilancio, di iniziativa politica, circa la ristrutturazione di servizi, prestazioni erogate, modalità ed organizzazione dei medesimi.

E qui, se il Sindaco, giustamente, chiede un aiuto, un contributo all'opposizione e io raccolgo questo invito, e dichiaro, l'ho già fatto più volte, anche in incontri diretti con il Sindaco; dichiaro la disponibilità ad entrare nel merito, soprattutto del Bilancio Preventivo, che dovremmo esaminare per il 2010, che sarà di gran lunga peggiore di quello del 2009, eh non vedo però, -come dire- la disponibilità di Sindaco, Giunta e maggioranza di proporre questo ragionamento politico sul Bilancio del Comune di Ferrara, fin dall'inizio, e mi spiace anche gli interventi che ho sentito questa mattina arrivare dai banchi della maggioranza hanno riguardato o il derivato in quanto tale, oppure proposte, -diciamo- di tipo più procedu..., di procedura, di organizzative, come costi standard o altre cose, che se arriva una risoluzione

domani dall'IDV, la voto subito ecco, voglio dire, una proposta positiva che va fatta seguire da una proposta politica il più presto possibile.

Allora, il problema del Bilancio del 2009 è che, è un Bilancio, quello Preventivo, che non si realizza, perché sono state pompate le entrate, gli oneri di urbanizzazione che mancano di due milioni e mezzo, erano stati identificati in fase di discussione del Bilancio Preventivo. Sono state pompate le entrate, e quindi, dato il semaforo verde delle uscite, che non erano finanziate. Perché, se io poi mi ritrovo, con maggiori costi, alla fine dell'anno, è perché ho consentito che venissero fatti questi maggiori costi, a fronte di entrate, che non c'erano fin dall' inizio. Si sono pompati, o meglio diminuiti i debiti, perché nel momento in cui io non metto in ammortamento dei mutui che ho, perché penso di chiuderli con delle vendite che non realizzo, faccio una manovra azzardata, sbagliata non nell'interesse della collettività, e questo è stato fatto.

Non è una partita di giro, Assessore, il milione, il milione e due, che noi identifichiamo in maggiori uscite, sono iscrizione a Bilancio, di uscite, che non erano state previste di finanziamento, di ammortamento di mutui che ci sono e che si pensava di estinguere; così è stato detto in Commissione, con la vendita che non si è realizzata di Foro Boario. Allora, la modalità di ripiano del Bilancio, anch'essa, è un'operazione che va a prendere quello che c'è, che si può fare. Si vanno a prendere le risorse, cosiddette straordinarie, destinate ad un piano speciale ad area per il centro storico, e si mettono a finanziare delle spese correnti, cosa che non dovrebbe essere fatta. Non c'è propaganda, c'è un problema grande come una casa, Sindaco, e manca un progetto di ristrutturazione del Bilancio del Comune di Ferrara, non l'ha presentato lei Sindaco, non l'ha presentato la maggioranza; se chiede che lo presenti l'opposizione, Progetto per Ferrara, non si tiri indietro. Ma oggi, in discussione in quest'aula, con lei che deve andare dal governo, a dire che cosa chiede ai Ministri della Repubblica, ci dovrebbe andare anche con un Progetto di ristrutturazione del suo Bilancio, che non tiene più, perché lei, in nome della collettività e di questa Amministrazione, sta spendendo di più di quello che si può permettere, lo sta facendo il suo Assessore, lo sta facendo i servizi del Comune, non dico lei personalmente.

Eh allora, ci vuole davvero onestà intellettuale. Io non ho sentito interventi provenire dalla maggioranza su questo argomento, c'è il silenzio totale. Si tende a tirare fuori l'idrante e

a buttare l'acqua su quelle cose che bruciano, e il derivato è una cosa che brucia; l'Assessore Polastri, qualche mese fa ha detto: "tutto sotto controllo. Il debito è sotto controllo, il derivato non ha nessun problema". Questo è un intervento del 7 febbraio 2009, con la Borsa che era già crollata, con gli interessi che erano già andati all'1%. L'Assessore cosa fa? Tira fuori l'idrante e dice che va tutto bene, perché qualche mese prima aveva detto che il derivato guadagnava. Ma scherziamo?! Quando dice....

Sig. PRESIDENTE

Ancora un minuto Consigliere.

Cons. TAVOLAZZI

Sì, senz'altro, quando dice al Consigliere Vaccari, che ha fatto un'analisi che condivido, tranne le conclusioni, dice, non è una manovra speculativa, è una manovra speculativa, anche se tende a tutelare, -diciamo- il movimento dei tassi, questo lo riconosco, ma è speculativa quando io accetto un anticipo di 1 milione e mezzo di Euro giocato sulla previsione, che il derivato li produca nei 19, 20 anni, perché quei soldi che abbiamo preso, non sono nostri, noi non potremmo nemmeno iscriverli e spenderli nelle...., poi sono arrivate sentenze nella Corte dei Conti, successivamente, naturalmente alla apertura del derivato. Ma noi, non avremmo dovuto spenderli nelle spese correnti, questi soldi, oppure avremmo dovuto aprire un fondo, rischio, che garantisse il fatto che io avrei dovuto, forse, se le cose andavano male, restituirli e magari anche di più, di quello che avevo ricevuto; è un gioco di anticipo ed è la ragione per cui è stato fatto il derivato.

Il derivato è stato fatto, anche per avere subito una massa da spendere nel Bilancio del Comune, oltre che per tutelare un rialzo dei tassi; poi il rialzo dei tassi, effettivamente, c'è stato. Il derivato, non ha lavorato in protezione molto, perché abbiamo visto che i flussi positivi del derivato sono esigui, dopo l'anticipo avuto nel 2003, sono assolutamente esigui, perché i tassi sono mossi all'interno del Collar, ma oggi ?

E dico ottobre 2009, nel momento in cui i tassi crollano, e occorre una reazione immediata, noi criticiamo l'immobilismo di questa Amministrazione su questo tema. L'immobilismo di questa Amministrazione sulla struttura di Bilancio, l'immobilismo sulla

reazione nei confronti dei debiti enormi, che ha questa Amministrazione, che impediscono ad essa di svolgere i compiti e le funzioni, per cui è stata, diciamo, incaricata dai cittadini. Bisogna che ci si metta attorno a un tavolo per capire come affrontare una manovra patrimoniale, che occorre fare, i tagli servono a poco, se non quelli dedicati al miglioramento dell'efficienza, quindi a risparmiare a parità di servizi erogati, questi sì, sono da fare, non si chiede il taglio del Servizio, si chiedono modalità organizzative più competitive e con più prestazione e con minor costo; ma si chiede anche una manovra, signor Sindaco, strutturale, basata sul patrimonio del Comune.

Noi, non possiamo congelare tutte le attività del Comune, intese come attività patrimoniali o assett in operazioni, in piani fumosi, che non avranno mai realizzazioni nei prossimi 4- 5 anni, che dovrebbero portare nuova liquidità alle casse del Comune, e in realtà noi, se abbiamo degli assett, oggi li dovremmo smobilizzare per ridurre il debito e questo lo possiamo fare in primo luogo con le azioni di HERA.. Anche qui non.... Vuole che facciamo un'altra risoluzione? Chiediamo al Sindaco..

Sig. PRESIDENTE

No, chiedo scusa Consigliere, già due minuti fuori, Consigliere, chiuda per favore.

Cons. TAVOLAZZI

Chiediamo al Sindaco di attivare un negoziato con HERA in sede, ovviamente, di Assemblea dei soci e di Consigli di Amministrazione e di patto di sindacato, affinché sia presa in considerazione, dagli altri soci di HERA, ho già finito, la possibilità di comprare le nostre azioni con un, naturalmente, una contropartita liquida, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tavolazzi, ha la parola il Consigliere Sasso.

Cons. SASSO

Grazie, grazie Presidente. Ma io devo prendere atto delle dichiarazioni in sede di replica dell'Assessore Polastri, che mi hanno tolto alcuni dubbi, rispetto ad alcune questioni più generali, e devo sottolineare, nello stesso tempo, che l'intervento del Sindaco, ha avuto una caratteristica importantissima, secondo me, in questa fase, in questa fase, della vita del Comune, e cioè quella di aver ampliato il nostro ragionamento, e di aver abbandonato un po' il solco tecnicistico, che abbiamo voluto dare in alcune parti del nostro dibattito, all'oggetto all'ordine de giorno.

Ma nello stesso tempo, devo ricordare, molto correttamente, anche al Sindaco, che alcune proposte sono venute dal nostro, dal nostro dibattito, io parlo delle mie, sostanzialmente, e del mio gruppo, anche se è improprio chiamarlo gruppo, ma così è, l'Italia dei Valori, il quale ha avanzato, rispetto all'appuntamento di oggi, alcune considerazioni, che hanno a che fare con la possibilità del governo, di poter mettere a disposizione delle risorse, per: o rinegoziare o estinguere questi benedetti derivati, che è qualcosa in più rispetto alle cose che c'eravamo detti o che il Sindaco aveva intenzione di dire al governo, e di anticipare, già dal 2010, dal Bilancio di previsione del 2010, quegli strumenti di rinnovo della tecnica della redazione del Bilancio che hanno a che fare con i costi standard.

Sono due strumenti, che, sostanzialmente, potrebbero dare dei risultati importanti, in merito alla tecnica di costruzione del Bilancio, e alla nostra capacità di intervenire su un appesantimento del Bilancio, che è il derivato, e sono d'accordo, che non è l'unico strumento, perché insieme a tutti gli altri, concorre a determinare la manovra complessiva del, del governo e della Amministrazione Comunale, però è esso stesso, un elemento di dibattito, un elemento sul quale molto spesso ci si invischia, come se fosse una ragnatela.

Io credo che, sostanzialmente, per questi motivi, citati in premessa, il voto dell'Italia dei Valori, sia favorevole alla delibera presentata; non è favorevole nella sostanza, nel merito e nel modo in cui è stata presentata la risoluzione del gruppo Progetto per Ferrara, ma nello stesso tempo volevo fare un appello, che credo di aver fatto, anche nel mio intervento precedente; l'appello alla crescita, secondo me della civiltà, della responsabilità, o meglio, la crescita dell'etica della responsabilità, che dobbiamo un po' sviluppare tutti, a cominciare dal

sottoscritto, impegnandoci a evitare i terreni scivolosi della polemica sterile e inutile, nei momenti nei quali è importante dimostrare di essere rappresentanti della comunità locale, rappresentanti responsabili della delega, che abbiamo ricevuto dai cittadini, che prescinde da chi, pro tempore, governa questo paese.

Perché, di fatto, è questa la questione, il governo nazionale, come questo locale, è un governo pro tempore, e l'obbligo che, di cui siamo stati responsabili, protagonisti nei confronti di cittadini, è quello di rappresentare le esigenze di questa comunità. Quindi, magari, qualche tono in meno, enfatico, rispetto, alle questioni che riteniamo non negative del Bilancio, ma uno slancio in più verso questa amministrazione, verso comunque il governo della città; credo che sia cosa importante e utile, proprio per evitare che in questa aula si possa fare o ripetere gli stessi schemi, che ci sono in ben altri luoghi istituzionali, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Sasso. Ha la parola ora il Consigliere Saini. Prego.

Cons. SAINI

Sì, grazie Presidente. Ma, volevo cogliere l'occasione anche dell'intervento del signor Sindaco per fare la riflessione, come lui ha giustamente impostato, sull'aspetto politico e sui temi toccati, e che però, hanno dei risvolti, ritengo, fundamentalmente importanti. Io non minimizzerei, come sia il Sindaco, che l'Assessore, sull'aspetto della percentuale di 222 mila Euro rispetto alla manovra da 8 milioni di perdita, per il semplice fatto che è proprio il significato di questo numero, di questo denaro qua, che ha rispetto ad altre mancate entrate di gran lunga maggiori, quali per esempio gli oneri di urbanizzazione. Il principio fondamentale, è che noi stiamo, o più che altro, stiamo assistendo alla gestione del denaro pubblico, e quindi col denaro pubblico, ci deve essere un massimo rispetto, sia per rispetto quantitativo; anche per quanto riguarda l'aspetto del rischio, dell'azzardo.

Allora, se è vero che i primi tempi, noi, con i derivati abbiamo avuto dei, delle..... ah beh è lo stesso, tanto l'Assessore sente, si sì, sente

No, comunque, benissimo, no. No, nessun problema. Quindi, il tema rimane questo, e i primi tempi abbiamo avuto dei guadagni, e la perdita per rientrare, dava sempre ugualmente il vantaggio a favore del Comune. A tutt'oggi, abbiamo avuto dei guadagni e rispetto alle perdite subite, siamo sempre in vantaggio, ma questo vantaggio del milione e tre è mangiato dall'indebitamento latente, li pronto fuori dalla porta per 3 milioni di Euro. Quindi, a tutt'oggi il problema è gravissimo, perché noi abbiamo un indebitamento già presente di 1 milione e 7 in più, dopo pochi mesi, fuori dalla porta pronto da ribaltare, per i prossimi anni, per i prossimi esercizi, sui nostri cittadini, sui figli che verranno.

Quindi, questo è il passaggio. Il passaggio non è i 222 mila Euro, che sono piccoli rispetto a 8 milioni; è che i 222 mila Euro vanno proiettati, e se ogni anno questa proiezione, come ormai si è parlato; sarà di 1 milione di Euro all'anno, ma nel Bilancio del Comune di Ferrara, 1 milione di Euro all'anno è importantissimo, per quanto riguarda tutta un'attività di sostegno e di sociale, come fatto. Quindi, non è tanto sull'aspetto tecnico che ha evidenziato l'Assessore Polastri, il problema fondamentale è l'intervento politico del Sindaco, che minimizza la qualità di questi 222 mila Euro, cioè minimizza quello che è stato un rischio che noi abbiamo preso, un rischio che abbiamo mantenuto, un'azzardo che continuiamo a decidere di portare avanti, sulle spalle dei cittadini, e quindi su quello che può essere per il futuro.

Poi, è stato ribattuto, sempre dalla parte del Sindaco, tutto il tema sulla difficoltà economica finanziaria, che da un punto di vista mondiale, si ribaltano anche sul Comune di Ferrara, senza dubbio, senza dubbio, ci sono delle congiunture. Il problema, è che le congiunture, anche del Comune di Ferrara, sono le stesse congiunture, che anche la nazione Italia, e quindi anche il governo, nel dover fare la finanziaria, nel dover chiudere. Allora, se è vero che noi non dobbiamo criticare voi per la manovra, altrettanto non è giusto che Bersani, o forse mi sono sbagliato Franceschini, visto che in quest'aula forse va più per la maggiore, dovrebbe criticare il nostro governo. Il tema è questo, il tema che la difficoltà è mondiale, la difficoltà è governativa, senza dubbio è una difficoltà locale, ne tiene conto, però il problema è che qualcuno dovrà ben amministrare, allora se voi non ve la sentite di amministrare, potete fare un passo indietro.

Il problema è che nell'amministrare, e quindi nello stanziare i due milioni e mezzo, l'anno scorso a fine anno era già presente

ormai da mesi la bolla speculativa immobiliare, era pacifico che il mercato immobiliare sarebbe rallentato e si sarebbe fermato, e quindi questo se ne doveva tener conto; non tanto per fare un Bilancio, perché a sua volta questo Bilancio qua poi serviva, per arrivare ad intervenire su delle.. su dei contributi, su dei contributi ad associazioni di nicchia, di categoria, su associazioni che magari, sono portatrici di voti perché, magari in tutto quello che è il contesto del Bilancio, bisogna esaminarlo non solo sulle macro voci anche su quelle che sono le attività -diciamo- il più piccolo cabotage ma comunque sommata fanno numeri.

Allora, voglio dire, perché nel nostro Bilancio, sono mancati gli affitti per immobili perché sono dati e importi irrisori, perché da anni si fa una politica di favore verso certe posizioni vicino a certe aree politiche, perché nel nostro Bilancio abbiamo un incremento di interessi passivi, dovuta alla mancata vendita immobiliare che oggi giorno, è veramente difficile. Però, sono anni che noi diciamo, in un anno mi sembra che addirittura, nel programma c'era il disinvestimento del patrimonio immobiliare e sono stati venduti, erano state vendute 2 milioni, quindi cifre irrisorie, rispetto a quello che era il Preventivo.

Quindi, voglio dire, è fatto di tante piccole cose di piccoli numeri. Quando, dopo si arriva a lamentarsi della ricaduta del, dei contributi per ICI e quant'altro, beh, bisogna tenere presente, che parallelamente, vorrei sapere, vorrei immaginare come saranno poi gli interventi quando i Comuni potranno applicare -alcuni la applicano già- la capacità, voi sapete che c'è il 30% che venga ribaltato sulle casse dello Stato, diciamo del Ecco, bene, altrettanto... bene, visto che siamo già partiti, altrettanto, in effetti è vero, no sapevo di questa ottima graduatoria, altrettanto noi dobbiamo anche prendere atto di questo miglioramento dei nostri numeri grazie a una delega governativa, e a sua volta, quando entreranno in vigore le applicazioni delle rendite, poi, ovviamente i cittadini si lamenteranno molto ma noi, dovremo tenerle in considerazione.

Quindi, rimanendo a quello che è stato il grande intervento dell'Assessore, del Sindaco Tagliani, rimanendo al punto centrale dei 2 milioni e mezzo beh, io penso che non sia solo da attribuire a una crisi -diciamo- economica generale ma forse un mea culpa questa Amministrazione la deve fare. La deve fare per tutta una serie di ragionamenti prima fra tutti il PSC che è stato licenziato, il PSC ha completamente raso al suolo ogni capacità edificatoria perché, ha strozzato completamente tutti i medi e

grandi costruttori che invece, avrebbero potuto dare più ampio respiro.

Molti Comuni, hanno il problema della riduzione degli oneri di urbanizzazione, molti, però esattamente in importi meno consistenti in valore assoluto e anche meno relativi allo stanziato. Allora, vuol dire che c'è stato un errore, un errore di programmazione. Parallelamente quindi, a tutto questo, e qui mi riaggancio anche al documento, allora perché questa Amministrazione e l'Amministrazione precedente su quello che è il grande investimento immobiliare dei prossimi anni non ha ancora dato una linea direttiva. Perché, in quello che sarà il disinvestimento dell'Arcispedale Sant'Anna, non c'è una traccia minima di quello che potrà essere l'intervento.

Sateriale ne è stato completamente lontano, perché non voleva minimamente invischiarsi in quelle che dovevano essere operazioni -diciamo- di futuro dello sviluppo della città, però questa città ha bisogno di questo, di questo indirizzo, come aveva bisogno di un PSC completamente diverso, e che però, alla fine, poi dopo si è tramutato in una strozzatura e in una fuga da parte dei costruttori. Ecco, per quanto sopra, il nostro voto ovviamente, sarà contrario e vi invitiamo ancora una volta -diciamo- a prendere in considerazione le nostre riflessioni.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saini. Ha la parola ora, la Consigliera Pulvirenti. Prego.

Cons. PULVIRENTI

Sì, grazie mille. Solamente un paio di considerazioni, ovviamente rispetto alla questione del documento, e rispetto anche alla posizione della delibera e della risoluzione, daremo la nostra posizione al termine di questo intervento. Allora, appunto, un paio di considerazioni partendo anche dagli interventi dei colleghi, partirei comunque anche dalla sollecitazione del Consigliere Cavicchi, quando ci parlava della questione del federalismo fiscale.

Anche noi, ci auguriamo e auspichiamo che al più presto possibile sia attiva e sia data attuazione a un'iniziativa di questo

tipo, in modo tale comunque di avere le risorse per potere dare quelle risposte alle quali altri soggetti stanno abdicando la risposta stessa. Per cui, è molto, molto comodo delegare ad altri la responsabilità nell'attuazione delle questioni, cosa che poi ovviamente dobbiamo, cose delle quali poi ovviamente, dobbiamo farci carico con una ristrettezza delle risorse che per il momento ci impediscono anche di dare tutte le risposte che comunque ci vengono richieste dalla comunità, come sottolineava prima anche il Sindaco. Che quindi, comunque le risposte vanno date, vanno date soprattutto dai soggetti che sono più vicini alla cittadinanza.

Ci -come dire- dispiace osservare e vedere comunque anche dai colleghi, -come dire- sempre una lettura parziale, -come dire- legittima, perché, ovviamente non saremmo dall'una e dall'altra parte ovviamente, però una lettura parziale sempre delle questioni. Allora, in quest'aula ci sono state fatte alcune considerazioni, c'è stato detto ad esempio che noi come Amministrazione non abbiamo ancora affrontato la gestione e la ristrutturazione del nostro Bilancio, allora io, parlo dei 5 anni precedenti, perché -come dire- è ovvio che non posso entrare nel merito e nel dettaglio di questioni che non ho vissuto in prima persona, per cui non mi permetterei mai... però, la cosa che posso affermare, è che comunque, considerata l'esperienza dei 5 anni passati precedentemente in quest'aula, cioè, io so che comunque l'Assessore Polastri, e la Giunta intera, anche nella scorsa Amministrazione, hanno affrontato con forza questa questione e se ci sono stati dei tagli agli Assessorati vorrei che comunque si facessero comunque alcune volte, delle analisi comparative a come era il Bilancio 7 anni fa, a com'erano composte le voci di spesa, e a come sono adesso le voci di spesa. Perché, tutti gli interventi, di tutti i tagli, di tutte le ristrutturazioni, e tutte le riorganizzazioni dei servizi interni sono state fatte con grandi lamentele tra l'altro a parte dei singoli Assessorati, dei singoli servizi per continuare comunque le attività che volevano fare. Questo è stato fatto.

È stato fatto anche un grosso intervento, per la questione della, della, nell'affrontare la questione dello stop del debito. Più e più volte, abbiamo fatto in quest'aula degli interventi per evitare di aumentare lo stock complessivo negli anni, nel saldo complessivo degli anni della legislatura. Per cui, quando ci viene lamentata anche la questione dell'immobilismo di questa Amministrazione, cioè della legislazione precedente e comunque di azioni che non vengono condotte anche da questa Amministrazione, mi dispiace, ma è proprio un'accusa che ci

sentiamo di riman...,, rispedire al mittente perché, non è una questione che comunque, noi sentiamo.

Mi riferisco anche in particolare, anche alla questione, giustamente sollevata dal collega Tavolazzi che ovviamente, è sempre molto puntuale nelle sue questioni, e sono sempre sollecitazioni di grande vivacità che comunque ci teniamo ad affrontare; sulla questione patrimoniale da affrontare, dove si dice che noi non abbiamo fatto assolutamente nulla rispetto a questa questione. Se per lei, non è fare nulla, la questione della STU, la questione del programma d'area, la questione del piano urbano di valorizzazione, allora, mi vien da dire che per alcuni collegi dell'opposizione, il fare qualcosa è fare qualcosa che loro pensano.

Quindi, il dialogo non arrivare alla conclusione proposta da una parte, e quindi non è che se noi affrontiamo le sollecitazioni e le riflessivo che giustamente, rendono più vivace ci fanno vedere magari anche delle versioni, delle visioni che probabilmente potremmo anche non avere preso in considerazione, ma poi non si arriva alla conclusione ipotizzata da chi comunque sollecita questa riflessione, se allora, questo significa non dialogare, ci dispiace ma non , -come dire- non riteniamo di essere in questa posizione.

Tant'è vero e qui, inizio a presentare le nostre dichiarazioni di voto, dichiarando voto contrario alla risoluzione presentata dall'opposizione rispetto alla tematica dello swap, noi siamo contrarti a questo documento proprio perché, la questione noi, la stiamo affrontando e la affronteremo con la massima trasparenza, quindi, giustamente, mettendo a disposizione, mettendo a conoscenza della gran...di tutti i Consiglieri, la gran parte dei quali sono assolutamente nuovi a questa legislatura, a questa tematica, affrontando nella sede istituzionale opportuna, cioè in una Commissione Consigliare, una tematica di questo tipo, approfondendo con i singoli tecnici ai quali potremo fare tutte le domande del caso.

Quindi, mettendo all'attenzione di tutti i Consiglieri queste tematiche, e quindi è questa la motivazione per cui daremo un voto non favorevole alla risoluzione pur accogliendo ovviamente, la riflessione che si potrà fare su questa tematica e al contempo, sono a dichiarare ovviamente il nostro voto favorevole alla delibera presentata dall'Assessore Polastri in quanto, appunto, ci prendiamo la responsabilità di -come dire- governare ed amministrare questa città garantendo tutte le azioni

amministrative che sono nella nostra facoltà per potere garantire comunque una buona Amministrazione.

Chiudo, con una nota un po' "polemica" me ne rendo perfettamente conto ma, quando io ho iniziato a lavorare, avevo un capo un po' "anzianotto" nel senso, che era un signore in pensione, che comunque ci dava una mano e ci ha un pochino instradato rispetto comunque all'inizio dell'attività che abbiamo fatto, e mi ricordo che ovviamente, insomma, io ero alle prime armi, e quindi, ogni tanto mi accadeva di sbagliare, di fare degli errori, questione per cui ovviamente, mi disperavo perché sbagliare, comunque per me era un cosa devastante, e lui mi disse una cosa molto importante, mi diede una lezione di vita davvero significativa mi disse: "Guarda Silvia, non ti preoccupare, chi non sbaglia mai, è chi non fa niente"!

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera Pulvirenti. Consigliere De Anna.

Cons. DE ANNA

Grazie Presidente. È stimolante rispondere dopo gli interventi del Sindaco e dell'Assessore Polastri. Allora, cerco di dividere a metà il mio intervento così, rispondo un po' al Sindaco e un po' all'Assessore Polastri. Per quanto riguarda l'Assessore Polastri direi che, è senza dubbio un buon difensore, meglio di come ha giocato Zamboni ieri, il difensore della SPAL, ma non accetti, la provocazione... sì. È un ottimo difensore! Vado oltre. Perché, oggi ha difeso giustamente, correttamente, appunto, stavo ... ho detto Zamboni ha giocato male ieri, però Polastri gioca molto meglio di Zamboni oggi, perché ha difeso bene la sua, la sua manovra. Ha difeso, ho detto.

Perché, vorrei ricordare, noto che da un po' di anni a questa parte, e per carità, forse il punto, il principio di partenza è corretto Assessore, però lei non in cinque anni ha parlato solamente male, del governo Berlusconi. Lei, ha fatto bene, nel senso, quando si parla di Bilancio giustificava ogni cosa..... no, e infatti arrivo al punto, arrivo al punto. Nel 2006, 2007, nel 2006, 2007, mi ricordo, che perfino Gaetano Sateriale che fino a qualche mese fa sedeva lì, quando ci fu la finanziaria, ricordo anche notevoli incavolature di tanti Sindaci, uno su tutti, ricordo Cacciari che andò sul "Corriere della Sera" con un'intervista

dicendo che Prodi era peggio di chi l'aveva preceduto; ma non voglio fare questa polemica, però visto che l'ha tirata fuori, è giusto ... ricordo che quella volta Sateriale disse: "Che cosa è cambiato"? fu il titolo di apertura di uno dei quotidiani locali.

Allora, gli errori li fa il Centrodestra, li fa il Centrosinistra, quello che oggi emerge, è un altro dato, è questione di responsabilità politica. Allora, se lei, giustamente, ritiene che le scelte che sono state compiute, perché è chiaro che oggi parla anche di scelte passate, degli anni precedenti, quando questa Amministrazione ancora non si era insediata, questa nuova Amministrazione anche se, dal punto di vista -chiamiamolo così- c'è una certa continuità, ci sono delle differenze, per carità, ma c'è anche una certa continuità di fondo, questa amministrazione, la precedente Amministrazione, e questa Amministrazione nuova è una questione di, di -così- di difesa, di coerenza, di scelte.

Io personalmente, e anche il mio gruppo, ritiene che ci sono dei, degli errori grossi, che si sono portati avanti nel tempo, che non sono solo attribuibili al governo Berlusconi o al governo Prodi, perché, allora io faccio presente, ma gli altri Comuni, come fanno Assessore? Attenzione! E qua, vado oltre perché, è vero che l'ANCI che è l'Associazione dei Comuni Italiani, ha richiamato il governo, ecc., ma ci sono altri Comuni che hanno più o meno le stesse dimensioni di quello di Ferrara che non stanno così male! O, non fanno manovre correttive di un simil valore. È chiaro allora che, e qua mi ricollego a quello che ha detto Saini, qualche errore nella programmazione degli interventi c'è stato sicuramente.

Ecco. Allora, per quanto riguarda invece, il Sindaco Tagliani, che ha parlato di quello che andrà a dire oggi al Ministro, io dico: bene, farà a mio avviso, a parlare anche delle cose negative, perché come dice la Pulvirenti: "Chi non fa, non sbaglia". Allora, se il governo sta sbagliando in certe cose, e bene farglielo capire e Tagliani dovrà dire, se Tagliani oggi, andrà da Rotondi e dirà che il patto di stabilità attuale potrebbe e dovrebbe essere rivisto per certi aspetti, perché sennò, per quanto riguarda il nostro Ente Locale avremo problemi ad asfaltare le strade nei prossimi anni, farà cosa buona a dire una cosa del genere. Ma credo che, così, un conto è esser piegati è passivi verso un qualche cosa, un qualcheduno, un conto è anche essere costruttivamente critici verso alcune cose che possono essere sbagliate; io credo che Tagliani farà bene a dirle queste cose.

E proprio perché mi ha..., ha detto una cosa che volevo dire io, l'ha detta il Sindaco, quando ha parlato della possibilità di coinvolgere i privati o comunque non ha detto, testuali parole, però ha detto che: "se molte opere degli assi viari della città, sono stati compiuti, è grazie al contributo del privato, e delle aziende che le avevano precedentemente rotte, spaccate, e quindi, siamo andati sostanzialmente ad impegnarle a riparare agli errori fatti", io dico, apriamo veramente, anche su questo punto un ragionamento con i privati. Mentre, i privati, quelli che Saini ha fatto bene a richiamare, sono stati soprattutto costruttori penalizzati dal PSC, si aprisse un ragionamento con loro per curare anche una parte degli assi viari e dell'asfaltatura con degli accordi pubblico-privato che mi risulta che a livello giuridico sono tranquillamente percorribili, anche nell'ambito della normativa regionale vigente, loro probabilmente faranno forse un appartamento in più, però noi avremo le strade, probabilmente un pochettino più idonee e migliori di quelle che ci sono oggi.

Quindi, va bene, ed è giustissimo se il Sindaco richiama le aziende che per mettere giù i tubi del gas spaccano la strada in punti in cui non dovrebbe essere spaccata e li chiamiamo a riparare il malfatto; è giustissimo questo. Cioè, ha detto delle cose che condivido però, e qua è quello che io intendevo nel merito; quando si entra nel merito, se si vuole il confronto bisogna che, per arrivare a una soluzione condivisa, che prima o poi, qualche cosa –diciamo- venga ammessa, e qua...

Sig. PRESIDENTE

Vada verso le conclusioni per favore.

Cons. DE ANNA

Concludo. E qua noto che c'è molta fatica, c'era nella precedente Amministrazione, un po' meno in questa, ma ad ammettere, che la parola, sono state fatte delle valutazioni e delle cose che probabilmente, riviste oggi sono sbagliate. Questo non l'ho mai senti dire in 5 anni, spero che in futuro, qualcuno incominci a farlo. Voteremo contro la delibera e voteremo a favore dello swap, della risoluzione sullo swap.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Anna. Ha la parola la Consigliera Bregola.

Cons. BREGOLA

Grazie Presidente. Mi spiace che non ci sia il Sindaco perché vorrei rispondere alle critiche che ha mosso all'intero Consiglio e in particolar modo all'opposizione. Io, scopro che il Consiglio oggi era deputato a fornire suggerimenti al Sindaco su cosa dire nell'incontro pomeridiano con il governo, francamente, non lo sapevo; credo che sia stata una grande lacuna, probabilmente si potevano organizzare i lavori diversamente, per poter fornire un contributo collettivo, il più possibile condiviso, di fatto non si sono programmati i lavori del Consiglio in questo modo per cui, credo sarebbe stata una forzatura interpretare il dibattito sulla ricognizione, sul riequilibrio nel senso auspicato dal Sindaco, lo si poteva fare dedicando una parte del Consiglio ad una discussione sull'importante incontro di oggi pomeriggio, o anche una Commissione.

Detto questo, lo potremo fare evidentemente in un'altra occasione, io mi auguro, e sinceramente credo anche, che non siano stati ascoltati dettagliatamente alcuni interventi, io credo di aver svolto l'intervento dimostrando di essere animata da uno spirito costruttivo anche se, il Sindaco nelle proprie riflessioni, puntualmente mi accosta alla Lega, anche se evidentemente deve essere -non lo so- un problema associativo, credo che ci sia comunque una differenza sostanziale nel nostro stare all'opposizione, rispetto agli altri gruppi consiliari, e lo ricordo perché non vada dimenticato, per due ordini di ragioni, perché come ho ricordato siamo stati in maggioranza, anche se nell'ultimo anno, come molti di voi ricorderanno, con grande sofferenza, esprimendo diversi dissensi fino all'altro ieri, e anche perché, il Sindaco lo abbiamo votato, dandogli una fiducia completa, e non semplicemente verbale.

Ma, detto questo, io credo di aver posto in rilievo diverse criticità contenute nella operazione che oggi stiamo valutando, che per altro, sono state da noi segnalate nella fase di discussione del Bilancio di Previsione; criticità che poi ci hanno anche condotto ad esprimere una astensione anche sofferta, perché allora, eravamo in maggioranza, ed è chiaro che -come dire- il Bilancio di Previsione è un atto amministrativo

fondamentale, che determina l'internità o meno di un gruppo consigliere all'interno della maggioranza.

Come dicevo anche nell'intervento, nella scorsa consiliatura, ci eravamo detti in relazione al Bilancio che si doveva procedere alla ristrutturazione del debito, e nell'intervento precedente, ho detto che in parte lo si è fatto, ma anche determinare una sana e corretta gestione dei conti, appunto, evitando rimbalzi malsani di risorse tra investimenti e spesa corrente, e rivedendo le priorità.

Ecco, io credo che, certamente, questo lo si è fatto nei primi anni, perché abbiamo concepito manovre anche -come dire- complesse, cercando comunque di salvaguardare sempre la spesa sociale, credo nell'ultimo anno e mezzo no, di qui anche l'astensione per esempio del Gruppo di Rifondazione Comunista, sull'assestamento di Bilancio, del 2008, che prevedeva una distrazione importantissima di risorse a favore dello spettacolo di Ronconi, in assenza appunto, di copertura privata.

Io credo, che come evidenzia anche la delibera, appunto, noi non abbiamo un Bilancio in equilibrio nel senso, che stiamo imponendo noi, con la operazione di oggi, un equilibrio a dir poco, problematico; poi io mi auguro -non c'è l'Assessore Polastri in aula- però, l'ho detto precedentemente, ah no...dov'è? ah, sulla porta. Non lo vedevo, le chiedo scusa. Io spero, effettivamente che, nella seconda parte di novembre, come si diceva, si possa rilevare che lo squilibrio effettivo sia inferiore a quello atteso, perché stiamo parlando di squilibrio atteso, e mi associo anche alla riflessione dell'Assessore Polastri che è sempre stato molto trasversale e - come dire- privo di pregiudizi, nel criticare le azioni di governo, credo che sia molto grave che il governo non abbia rispettato gli impegni assunti, e il mancato rispetto degli impegni assunti, è buona parte della manovra, - diciamo- determina buona parte della manovra che stiamo ora approvando e incide, incide in modo sostanziale sullo squilibrio che viene evidenziato.

Detto questo, io credo che alcuni elementi fossero prevedibili anche in fase di elaborazione del Bilancio di Previsione, e infatti non mi sono concentrata nell'intervento, sul problema relativo al derivato ma sulle sovra stime, e sulle sotto stime che sono state effettuate all'altezza della compilazione del Bilancio di Previsione, in particolare modo sugli oneri di urbanizzazione. Io credo che lei, Assessore Polastri si ricorderà che nell'intervento che svolgemmo durante il dibattito sul Bilancio di Previsione dicemmo

molto chiaramente, suonò quasi come un vaticinio, che gli oneri di urbanizzazione, ci sono i verbali, erano sovrastimati per almeno 2 milioni di Euro, e puntualmente questa sovra stima, si è rivelata vera, e lei lo sa! Anzi, la nostra è stata anche una stima ottimistica, perché dicemmo, almeno 2 milioni di Euro; ma era facilmente intuibile perché eravamo già, non voglio dire in piena crisi, ma si era già aperta di fatto una crisi, che poi si sarebbe intensificata e soprattutto perché venivamo dall'approvazione del PSC, che io, e che noi abbiamo ampiamente condiviso ma che di fatto, bloccava.

Per cui, questa, questo elemento che ora incide sul riequilibrio era ampiamente prevedibile. Un altro elemento di criticità, ma io mi rendo conto, che posto che siamo di fatto, obbligati a riequilibrare, pena il commissariamento, non fosse possibile individuare altrimenti risorse, però noi, di fatto, distraiamo 2 milioni e mezzo all'incirca di Euro dal piano d'area per cui, dagli investimenti per coprire la spesa corrente. Quindi, insomma, determiniamo un'azione non propriamente corretta dal punto di vista della gestione dei conti, anche se in fase di squilibrio, appunto, la legge, la legge lo prevede. Come dicevo, io spero che l'equilibrio effettivo sia inferiore a quello atteso, lo verificheremo a novembre e tuttavia, permangono le nostre perplessità. Per questa ragione, coerentemente con il voto che esprimeremo sul Bilancio di Previsione noi, prudenzialmente ci asterremo su questa delibera.

Concludo, in relazione al derivato, noi dicemmo in tempi non sospetti che sarebbe stato opportuno procedere alla chiusura dell'operazione, lo dicemmo addirittura nel 2008 e ci abbiamo anche costruito in parte, una campagna elettorale, certo rispetto a questo assestamento, il derivato indubbiamente, è poca cosa ma, la risoluzione che noi abbiamo condiviso e che abbiamo sottoscritto, è una risoluzione che analizza lo swap in prospettiva.

E certamente.. ecco, io non condivido la considerazione del Consigliere Vaccari, io credo che in realtà, il costo di chiusura dell'operazione aumenterà se non altro anche in ragione della tabella di proiezione sull'andamento dei tassi che ci avete consegnato, e anche lo stesso Assessore Polastri lo diceva, è vero che il ricavo a questa altezza è positivo, fra l'altro credo che comunque sia facilmente, sia facilmente ottenibile il dato dell'attualizzazione perché, comunque è contenuto nel dato del Mark to market di 2 milioni 800 mila Euro,no, no, infatti. Appunto, non è un dato di cui non disponiamo, penso che sia anche di più di 1 milione e 3 all'incirca, forse 1 milione e 4, lo

diceva anche in Commissione, l'Assessore, però, insomma è un dato di cui possiamo disporre con una certa facilità.

Per cui, io credo che la risoluzione che è stata composta, sia una risoluzione che si fa carico di un problema che prospetticamente inciderà, ma anche considerando appunto, i dati che ci vengono forniti dall'Amministrazione in modo molto significativo, può darsi anche che queste siano previsioni ottimistiche, perché come ricordava l'Assessore Polastri, questa è una materia di, di che consente l'esercizio di una ridotta appunto, capacità previsionale per questo, dal nostro punto di vista sarebbe stato opportuno non accendere nemmeno questo derivato perché è molto difficile riuscire a tutelarsi sull'andamento, sull'andamento dei tassi, comunque, la risoluzione, semplicemente chiede all'Amministrazione di valutare due ipotesi, cioè quella dell'estinzione, oppure quella della ristrutturazione del derivato, avendo come obiettivo solo l'ottenimento della massima convenienza da parte dell'Ente.

Per cui, sulla risoluzione il nostro voto sarà assolutamente positivo. Abbiamo semplicemente approfittato ovviamente, di una delibera che consentiva la presentazione di questa risoluzione per presentarla, questo non significa che il derivato sia la parte prevalente dell'assestamento perché non lo è però, è giusto cautelarsi, perché come ci è stato ricordato il costo di estinzione, di chiusura dell'operazione aumenterà per cui, forse, sarebbe opportuno valutare, poi lo faremo anche nella Commissione del 28. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Bregola. Consigliere G. Cavicchi, prego.

Cons. CAVICCHI G.

Grazie Presidente. Innanzi tutto un richiamo, se lei ricorda in Capigruppo avevamo stabilito di convocare questo Consiglio, alle 9,00 del mattino, perché al pomeriggio c'erano degli impegni, che il Sindaco ci ha ricordato e perché, potessero essere presenti tutti gli Assessori. Bene, ci troviamo qua, abbiamo avuto un momento in cui non c'era assolutamente né Assessori né Sindaco e addirittura il Presidente del Consiglio era il Vicepresidente, e ci troviamo attualmente con due Assessori, uno spesso metà dentro e metà fuori, ma è lo stesso, naturalmente è un termine teatrale,

questo ma tutto il resto, però ci troviamo di fronte a questa situazione: siamo, stiamo per terminare, e concludere spero, la discussione circa questa delibera, sono le 13,24.

Io annuncio che parteciperò alla discussione di questa delibera, chiedo immediatamente che venga poi riconvocato un secondo Consiglio per le altre delibere, perché il mio gruppo se ne va, dopo questo se ne va. E penso, di portare la voce anche del PDL e di Io Amo Ferrara al riguardo, di questa soluzione. Poi, volevo riprendere la questione del Sindaco. Mi scappa da ridere, mi vien da ridere quando il Sindaco dice, lui pensa di fare, di dire una cosa molto seria, ma non ha detto una cosa molto seria, dire: "Sono venuto qua, e pensavo che voi, mi avreste detto, mi dovevate dire... anzi, mi dovete dire che cosa vado a chiedere io al Ministro Rotondi! Che cosa vado a fare, che cosa posso andare a dire, a parlare!"

Beh, di questo, naturalmente e di quello che è il compito dell'Amministrazione, l'Amministrazione va a chiedere per conto suo, quello che l'opposizione ha già detto tante volte, tantissime volte in campagna elettorale e anche nei confronti del Governo ha sempre chiesto, per cui, non è che ci siamo mai nascosti di dietro un dito. Quello che però è la responsabilità della gestione e amministrazione del Comune, compete a chi in Comune sta amministrando e gestendo, e a chi ha amministrato e gestito questo Comune da 60 anni a questa parte. Non dimentichiamocelo assolutamente! Perché, c'è stato un calo nelle entrate perché le imprese non investono più, in particolare edili, perché c'è la crisi che non ha certamente fatto il governo e che non ha certamente -dico io- anche in questo caso, voglio esonerare anche da questo, la gestione del Comune, però, chi ha creato intanto le situazioni per cui, queste determinate imprese andassero da altre parti ad investire, non siamo certo stati noi all'opposizione, ma è stato chi ha amministrato questo Comune da 60 anni.

Ma, nonostante questo, sapendo che c'è una crisi in giro, sapendo che ci sono, ci potevano essere delle difficoltà, che cosa ha fatto questo Comune per incentivare invece le imprese a venire investire nel Comune di Ferrara? Ha fatto il PSC, che ha fatto. Per cui, se lo cucca tutto adesso! E per cui, le aziende sono in difficoltà e se ne vanno fuori! È inutile, dare la colpa agli altri! La colpa è vostra, vostra, di quella maggioranza e di chi sta lì seduto, in silenzio ad approvare continuamente, senza mai far capire che si sta sbagliando! Cara signorina Pulvirenti! È vero,

che chi non fa non sbaglia, ma è anche vero che chi perseguita a sbagliare, è bestiale. E basta.

Volevo, annunciare il ...

Quindi il Presidente pone in votazione la sottoriportata Risoluzione presentata dal Cons.re Tavolazzi:

II Consiglio Comunale di Ferrara

preso atto che

- con determina n. 31/106425 del 23/12/2005 il Comune di Ferrara ha perfezionato con Dexia Crediop una operazione Interest Rate Swap, in sostituzione della precedente stipulata il 8/8/2003;
- essa prevede che dal 31/12/07 al 31/12/09 il comune paghi il tasso fisso del 2,75% annuo, se l'Euribor 6 mesi è inferiore o uguale al 2,85%, mentre dal 31/12/09 al 31/12/19 che il comune paghi il tasso fisso del 4,19%, se l'Euribor 6 mesi è inferiore o uguale al 4,24% (euribor al 23.9.09 1,026%);
- tale contratto stabilisce inoltre che Dexia Crediop dal 31/12/05 al 31/12/19 paghi al Comune il tasso Euribor 6 mesi rilevato due giorni lavorativi antecedenti la data di inizio periodo;
- il debito sottostante allo swap (allegato A tabella 1 del contratto) è costituito da finanziamenti a tasso variabile, quantificato in 39,9 milioni di euro nel secondo semestre 2009 e progressivamente in diminuzione fino a 17 milioni di euro nel secondo semestre del 2019; tali finanziamenti beneficiano della riduzione dei tassi indipendentemente dallo swap in oggetto;
- nell'allegato di bilancio preventivo 2008 si dichiarava che al 31/12/07 il beneficio dell'operazione, in termini di saldo dei flussi di cassa consuntivi, era positivo per 1,6 milioni (di cui 1,5 incassati nel 2002-03); si dichiarava inoltre che il valore di mercato dello swap al 31/12/2007 (costo di chiusura dell'operazione) era

pari a –412 mila euro; si stimavano infine i flussi fino al 31/12/10 positivi, pari a 123 mila euro nel triennio 2008-2010;

- nell'allegato al bilancio preventivo 2009, ai sensi dell'art. 62 D.L. 112/08, si dichiarava che al 31/12/08 il beneficio dell'operazione, in termini di saldo dei flussi di cassa consuntivi era positivo per 1,6 milioni (nel 2008 43,5 mila euro); si dichiarava che *"l'operazione risente negativamente della forte riduzione dei tassi verificatasi nell'ultimo trimestre 2008"* e che *"ai valori negativi associati all'operazione in derivati alle attuali condizioni di mercato, corrisponde in realtà un miglioramento della situazione finanziaria legata al debito, con minori oneri attesi nei prossimi anni"*; nella stessa relazione non veniva fornita alcuna indicazione del valore di mercato dello swap (costo di chiusura dell'operazione); si stimava il flusso di cassa in –12,9 mila euro nel 2009, –438,6 mila euro nel 2010, –248,2 mila euro nel 2011; si dichiarava che *"in considerazione di forti vincoli posti dalla vigente normativa, ed in particolare dell'art.62 DL 112/08, non si prevede di modificare l'operazione nel corso del 2009"*;
- l'aggiornamento delle proiezioni sul derivato in data 14/7/09, fornito dal servizio competente, esponeva un valore di mercato del medesimo pari a –2,6 milioni di euro, di gran lunga peggiore delle stime di bilancio 2008-09;
- a seguito della perdita di –221 mila euro, non prevista nel bilancio preventivo 2009, il beneficio dell'operazione, in termini di saldo dei flussi di cassa consuntivi, ammonta al 31/12/09 a 1,4 milioni di euro invece di 1,6 milioni dichiarati in bilancio preventivo 2009;
- in data 23/9/09 l'assessore ed il servizio competente hanno informato la 1° commissione consigliare che al 17/9/09 il valore di mercato del derivato ammonta a – 2,88 milioni di euro, dato ulteriormente peggiorativo rispetto alle previsioni di bilancio, e che il flusso atteso per il 2010 è stimato in –1 milione di euro, invece di – 439,6 mila dichiarati per il 2010 nel bilancio preventivo 2009;

- in base alle informazioni ed alle proiezioni fornite dall'assessore e dal servizio competente, che prevedono un andamento dei tassi in aumento, con un trend dunque favorevole al Comune, il risultato complessivo del derivato (dal 2002 al 2019) entrerà in area perdita nel 2011 e si attesterà nel 2019 a -634 mila euro;
- il contratto oggetto della presente risoluzione non contiene alcuna clausola risolutiva;
- l'assessore competente ha dichiarato in commissione il 16.9.09 che nessun negoziato con la controparte è mai stato avviato, in merito alla possibile ristrutturazione o estinzione dello swap;

rilevato che

- l'articolo 62 della legge 133/2008 ha posto il divieto dal 6/08 di stipulare derivati, ma resta ferma la possibilità di estinguere anticipatamente i contratti in essere, possibilità che dunque non è mai venuta meno;
- il citato articolo ribadisce che l'eventuale premio incassato al perfezionamento del derivato, deve essere considerato come indebitamento (art. 3 comma 17 legge 350/03) e pertanto destinato a finanziare solo gli investimenti (deve essere dunque contabilizzato al titolo IV delle entrate);
- anche l'osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, in base al principio contabile n. 3, al punto 47, afferma: *"l'eventuale entrata derivante dalla contrazione di swap finalizzati alla ristrutturazione dei tassi di interesse del residuo debito...va considerata una entrata straordinaria da allocare al titolo IV"*;
- pure la Corte dei Conti della sezione Lombardia (deliberazioni 62/08 e 63/08) ha prudentemente allocato i netting positivi da swap al titolo IV delle entrate, in modo da escludere l'eventuale finanziamento delle spese correnti". Secondo la Corte registrare contabilmente i netting positivi al titolo III delle entrate non corrisponderebbe ai principi di regolarità contabile e di sana gestione finanziaria;

- riguardo agli interessi attivi dei derivati, la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna raccomanda che *“ove l'ente ritenga di iscrivere gli interessi al titolo III, deve essere contabilizzato al titolo I della spesa, intervento 8, un impegno a titolo di accantonamento a fondo rischi, per dare coperture ad eventuali futuri differenziali negativi, e comunque fino all'estinzione dell'operazione”*;
- in merito all'estinzione anticipata del derivato, l'ufficio studi della Camera dei Deputati suggerisce: *“qualora l'andamento dei tassi sia diverso da quello atteso, è possibile valutare la convenienza dell'uscita dallo swap, che può realizzarsi attraverso un'operazione di effetto contrario (reversing) o mediante un accordo con la controparte per porre termine al contratto”*;
- la legge finanziaria per il 2009 ha previsto la possibilità di ristrutturare il contratto derivato allo scopo di ridurre l'esposizione al rischio di tasso di interesse e dunque le perdite potenziali sulle posizioni in essere;

ritenuto che

- competa al consiglio comunale la decisione di impegnare l'ente nel medio lungo termine, compresa la destinazione delle risorse finanziarie, e dunque anche la definizione degli indirizzi operativi per la giunta ed il dirigente competente, in presenza di modifiche sostanziali (tassi, durata, obblighi) del contratto derivato;
- nei prossimi anni il bilancio del Comune di Ferrara potrebbe essere gravato di pesanti perdite, generate dal derivato in oggetto;
- esiste il rischio elevato che tale strumento finanziario determini un danno ai cittadini del Comune di Ferrara, i quali potranno essere chiamati a ripianare perdite future con l' aumento dei prelievi fiscali e/o una diminuzione dei servizi offerti dall'Ente pubblico;
- risulta fondamentale garantire ai cittadini ed all'opinione pubblica la più completa trasparenza sulle

operazioni finanziarie compiute dagli enti locali, evitando iniziative rischiose e speculative;

impegna il sindaco

- ad aprire immediatamente un negoziato con Dexia Crediop, eventualmente in ambito Cesfel ed unitamente ad altri capoluoghi di provincia della regione, finalizzato alla chiusura anticipata del derivato alle migliori condizioni possibili (costo della chiusura e termini di pagamento) o, in subordine, alla sua ristrutturazione tesa al ridimensionamento del rischio, oggi prevedibile, di perdite future ed alla loro distribuzione in un arco temporale più lungo;
- a reperire le necessarie risorse finanziarie, per la chiusura anticipata o la ristrutturazione del derivato, dalla cessione delle quote azionarie di Hera s.p.a.;
- a provvedere affinché le registrazioni contabili, relative al derivato ed ai suoi effetti economico-finanziari, siano sempre rigorosamente ispirati ai principi di regolarità contabile, trasparenza, sana gestione finanziaria;
- a privilegiare in futuro le operazioni di finanza trasparente ed etica, garantendo la massima diffusione dell'informazione nei confronti dei cittadini ferraresi.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 33

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 33

VOTI FAVOREVOLI: N° 10 (Cons.ri Brancaleoni, Brandani, Bregola, Cavicchi F., Cavicchi G., De Anna, Fortini, Levato, Tavolazzi e Zardi)

VOTI CONTRARI: N° 23

ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinta la Risoluzione.

Votazione delibera:

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 33

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 33

VOTI FAVOREVOLI: N° 23

VOTI CONTRARI: N° 9 (Cons.ri **Brancaleoni, Brandani, Cavicchi F., Cavicchi G., De Anna, Fortini, Levato, Tavolazzi e Zardi**)

ASTENUTI: N° 1 (Cons. **Bregola**)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione.

Cons. CAVICCHI G.

..... Consiglio, cioè lo sospenda e lo faremo un altro giorno. Continueremo in un altro giorno perché, tutti quanti abbiamo degli impegni anche per incontrare il governo, come si dice. Già, che l'abbiamo spostato dal pomeriggio alla mattina, non potendo fare questo, io comunque non posso partecipare, quindi me ne vado.

Sig. PRESIDENTE

No, no. Certo, certo. No. Sì, è vero. No, no, ma certo, lei ha fatto... No, certo, io sto chiedendo a voi che c'è la necessità... in realtà, dopo due Commissioni di approfondimento della delibera, dove mi pare che siano stati accolti gli approfondimenti e le proposte venute dalla Commissione, è una delibera importante, perché riguarda la certezza, riguarda le famiglie, no? Che i bambini vanno a scuola, e già stanno fruendo della mensa, quindi mi pare che noi abbiamo una responsabilità nei confronti delle famiglie.

Questo, con questo non è che si vuole comprimere, non si vuole comprimere la discussione, ci mancherebbe altro, all'incontro con il governo manca ancora un'ora e mezza, quindi, chiedo cortesemente, se ... di andare avanti, almeno con questa delibera qui, che è una delibera importante. Rinviarla, vuol dire, vuol dire ancora sospendere ... le famiglie stanno aspettando, vogliono sapere quanto devono pagare la mensa dei propri figli, che i figli stanno già fruendo. Quindi, se non ci sono problemi particolari, io continuerei con il Consiglio. Chiaramente il termine è che, chiaramente il tempo della, dell'incontro col governo. Chiedo ai Capigruppo, eventualmente, su questa proposta di intervenire, velocemente perché sennò, altrimenti si ... prego, prego Cons. Tavolazzi.

Cons. TAVOLAZZI

Ma Presidente, penso che la richiesta del gruppo della Lega, che se non ho capito male, nasce anche da un'esigenza degli altri gruppi dell'opposizione, PDL e Io Amo Ferrara, non sia fuori luogo, io vorrei ricordare che c'è anche un emendamento alla delibera, che andrebbe discusso e votato prima di votare la delibera.

Se, non ci sono problemi tecnici, che impediscono il rinvio di una settimana di questa delibera, forse sarebbe il caso di discuterla, perché se c'è un problema tecnico, ditelo con chiarezza, e allora penso anch'io che non sia -come dire- utile per i cittadini prorogare di una settimana, se non c'è un problema tecnico per cui le cose possono comunque andare avanti, e se votiamo lunedì prossimo non casca il mondo, credo che sia una delibera questa che merita un dibattito e un confronto politico, anche questa volta e non solo sul Bilancio che potrebbe favorirne anche la comprensione e poi ci sono altre delibere analoghe che arriveranno molto presto.

Sig. PRESIDENTE

Grazie cons. Tavolazzi, la parola l'ha chiesta il cons. Simone Merli. Prego.

Cons. MERLI

No, sì, io comprendo le ragioni, cioè se si dice c'è da discutere, non sottovalutiamo l'argomento, mi chiedo solo se sia il caso di convocare un Consiglio Comunale su una delibera tra una settimana, quindi, anche questa è una valutazione che chiedo a ognuno di voi di fare. Noi siamo disposti a rimanere, mi rendo conto di tutto, però non c'è, non mi risulta nessuna Commissione in questi giorni; quindi, nessun'altra delibera che giungerebbe in Consiglio la prossima settimana; quindi facciamo la valutazione che ci sembra più opportuna e facciamola assieme.

No, io ho detto, ho detto, non ho detto, ho semplicemente detto che c'è una sola delibera, perché la seconda delibera che sappiamo che dura poco tempo, mi rendo conto la necessità di discussione, decidiamo assieme con serenità cosa fare, mi chiedo solo se è il caso di convocare un Consiglio per un... .. Eh beh, non mi ero dimenticato sai no, non lo so però insomma se ci dicono, io non so, non so se ci siano dei problemi, no dei problemi però di.....

La seduta è tolta alle ore 13,40.